

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO	27/05/2016	3	C'è anche l'ultimo contributo possibile per Aerdorica <i>M.c.b.</i>	5
CORRIERE ADRIATICO	27/05/2016	15	Ruspa sulla scalinata, sfregio al Passetto <i>Claudio Cornaro</i>	6
CORRIERE ADRIATICO	27/05/2016	35	Alunni a lezione dai vigili del fuoco <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	27/05/2016	28	Magione - La protezione civile si apprende tra i banchi con "Volontario a scuola" <i>Al.gue.</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	27/05/2016	39	Montefalco - Container distrutti dalle fiamme Paura per un rogo ma nessun ferito <i>Redazione</i>	9
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	27/05/2016	38	Protezione civile. <i>Redazione</i>	10
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	27/05/2016	39	"Pump track" pronto al debutto <i>Alberto Merendi</i>	11
GAZZETTA DI MODENA	27/05/2016	19	A Gorzano campo di Protezione Civile <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DI MODENA	27/05/2016	20	A San Giacomo si inaugura la stele del sisma <i>Redazione</i>	13
LIBERTÀ	27/05/2016	23	Gropparello verso il voto: le priorità per il paese dei tre candidati sindaco = Tre candidati in corsa per la poltrona di sindaco <i>Ornella Quaglia</i>	14
LIBERTÀ	27/05/2016	23	Intervista a Laura Ruscio - Priorità a sicurezza e economia locale <i>Redazione</i>	15
LIBERTÀ	27/05/2016	38	Notte in tenda per 50 bimbi a lezione di Protezione civile <i>Redazione</i>	16
MESSAGGERO UMBRIA	27/05/2016	44	Montefalco - Fiamme e fumo a Montefalco distrutti due moduli abitativi <i>Redazione</i>	17
MESSAGGERO UMBRIA	27/05/2016	47	Terni - Trovate tracce di sangue nell'auto di Sandro Bellini <i>Co.vi.</i>	18
NAZIONE FIRENZE	27/05/2016	42	Intervista a Stefania Niso - E l'esperta conferma la montagna di sospetti voragine così non si crea in poche ore <i>Olga Mugnaini</i>	19
NAZIONE FIRENZE	27/05/2016	49	La parete spanciata forse verrà abbattuta <i>Cosimo Baldelli</i>	20
NAZIONE FIRENZE	27/05/2016	70	Municipale, ambiente e turismo L'Unione dei Comuni cala i progetti <i>Paolo Guidotti</i>	21
NAZIONE PISTOIA	27/05/2016	47	Protezione civile nazionale La scelta cade sul nostro 118 <i>Redazione</i>	22
NAZIONE PISTOIA	27/05/2016	67	La giornalista De Giovanni racconta la sua malattia <i>Massimo Mancini</i>	23
PRIMA PAGINA MODENA	27/05/2016	20	Un campo con la Protezione civile <i>Redazione</i>	24
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	27/05/2016	49	In trappola il piromane delle auto <i>Nicoletta Tempera</i>	25
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	27/05/2016	58	Blitz dei Nas in una ditta tessile: liberati 10 `schiavi` <i>Nicoletta Tempera</i>	26
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	27/05/2016	60	Dopo un secolo torna a zampillare l'antica Fonte dell'acqua salata <i>Gabriele Mignardi</i>	27
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	27/05/2016	65	La gratitudine dei dipendenti di Philips Saeco: donazioni a chi li aiutò nella protesta <i>Nicola Baldini</i>	28
RESTO DEL CARLINO FERRARA	27/05/2016	53	Ecco le telecamere `intelligenti` Intercettano anche le auto rubate <i>Claudia Fortini</i>	29
RESTO DEL CARLINO FERRARA	27/05/2016	53	Mirabello scossa di terremoto <i>Redazione</i>	30
RESTO DEL CARLINO FERRARA	27/05/2016	54	Tresigallo, brucia canna fumaria <i>Redazione</i>	31
RESTO DEL CARLINO IMOLA	27/05/2016	43	Pausini-show, il sindaco gongola Ma l'opposizione: È passo indietro <i>Enrico Agnessi</i>	32
RESTO DEL CARLINO IMOLA	27/05/2016	47	Simulatore d'impatto all'open day della Municipale <i>Redazione</i>	33
RESTO DEL CARLINO IMOLA	27/05/2016	54	Gli Alpini, la Protezione civile e la tutela del territorio <i>Redazione</i>	34
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	27/05/2016	51	Teatro, castello e frane: i lavori <i>Quinto Cappelli</i>	35

Rassegna Stampa

27-05-2016

RESTO DEL CARLINO MACERATA	27/05/2016	49	Schianto, il ragazzo ha un polmone perforato <i>M.p.</i>	36
VOCE DI ROMAGNA	27/05/2016	18	il fiume Savio è solo per finta) <i>Redazione</i>	37
CIOCIARIA OGGI	27/05/2016	4	Salvataggio in mare e operazioni antidroga Ecco le motivazione degli encomi <i>Redazione</i>	38
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	27/05/2016	17	Scatta l'allarme terremoto ma è solo una simulazione <i>Nn</i>	39
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	27/05/2016	29	Scossa sismica, evacuati duemila studenti <i>Carla Pallotti</i>	40
CORRIERE DI VITERBO	27/05/2016	9	Si apre una voragine al piano rialzato evacuata abitazione del centro storico <i>Redazione</i>	41
CORRIERE FIORENTINO	27/05/2016	4	Una certezza nel giallo: s'è rotta l'autostrada che porta l'acqua a Prato <i>Marzio Fatucchi</i>	42
CORRIERE FIORENTINO	27/05/2016	5	Il conte: avevamo sempre schivato i colpi della storia = Il lungarno? È solo un terrapieno <i>Alberto Severi</i>	44
GIORNALE DELLA PROVINCIA	27/05/2016	2	Scendono in piazza i Servizi <i>Redazione</i>	46
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	27/05/2016	1	Terreno distrutto dalle fiamme sulla Braccianese <i>Redazione</i>	47
MESSAGGERO VITERBO	27/05/2016	1	Egidi o Tofani: in Comune riparte il valzer assessorati <i>Massimo Chiaravalli</i>	48
NAZIONE EMPOLI	27/05/2016	46	La centrale del 118 esempio nazionale <i>S.p.</i>	49
NAZIONE EMPOLI	27/05/2016	47	I segreti di quel drammatico '66 La ricerca dei ragazzi del Pontormo <i>Redazione</i>	50
NAZIONE GROSSETO	27/05/2016	45	La temibile cocciniglia è tornata a colpire Via 43 pini nel campeggio La Principina <i>Redazione</i>	51
NAZIONE LIVORNO	27/05/2016	45	Sul Romito crolli pericolosi vicino alla strada <i>A.f.</i>	52
NAZIONE LIVORNO	27/05/2016	48	Rischio sismico, arriva l'opuscolo della Protezione Civile <i>Redazione</i>	53
NAZIONE PISA	27/05/2016	54	Maltrattamenti in famiglia Marito assolto <i>C.b.</i>	54
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	27/05/2016	16	Montefalco - Fuga di gas, container a fuoco Donna salva per miracolo <i>Redazione</i>	55
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	27/05/2016	77	Perugia - Expo emergenze L'edizione più dinamica <i>Redazione</i>	56
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	27/05/2016	77	Perugia - Gare e contest nazionali: attività per adulti e bambini <i>Redazione</i>	57
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	27/05/2016	65	Prove di terremoto, evacuati duemila studenti <i>Marcello Iezzi</i>	58
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	27/05/2016	53	Aperte le iscrizioni per il campus per ragazzi della Protezione Civile <i>Redazione</i>	59
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	27/05/2016	13	Firenze, voragine sul Lungarno <i>Redazione</i>	60
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	27/05/2016	22	Protezione civile, il Comune in azione <i>L.p.</i>	61
NUOVA FERRARA	27/05/2016	18	Sterpaglie a fuoco sull'argine del Panaro <i>Redazione</i>	62
NUOVA FERRARA	27/05/2016	18	L'assessore Gazzolo oggi a Vigarano <i>Redazione</i>	63
NUOVA FERRARA	27/05/2016	23	Domani alunni con la Protezione civile <i>Redazione</i>	64
NUOVA FERRARA	27/05/2016	25	Auto va a fuoco mentre percorre la Cardinala <i>Redazione</i>	65
VOCE DI ROMAGNA	27/05/2016	22	In bici, travolto sulle strisce E' gravissimo <i>Redazione</i>	66
VOCE DI ROMAGNA	27/05/2016	24	Al via i lavori sulla strada per Montepaolo Il 2 giugno si apre la Porta Santa <i>Redazione</i>	67
LATINA OGGI	27/05/2016	27	Incendio all'esterno del centro benessere Corradini: Non facciamoci intimidire <i>Redazione</i>	68
LATINA OGGI	27/05/2016	29	Progetti milionari per la sicurezza <i>Francesco Avena</i>	69

Rassegna Stampa

27-05-2016

MESSAGGERO OSTIA	27/05/2016	5	Fiumicino, guardie ecologiche contro le ferite all'ambiente <i>Umberto Serenelli</i>	70
meteoweb.eu	27/05/2016	1	- Voragine Firenze: "Quanto è accaduto dimostra come ci siano effetti nell'interazione fra il costruito e il sottosuolo" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	71
meteoweb.eu	27/05/2016	1	- Voragine Firenze: "a meno di 24 ore dal fatto operai già a lavoro" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	72
meteoweb.eu	27/05/2016	1	- Voragine Firenze: "in 6 mesi il Lungarno tornerà più bello di prima" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	73
meteoweb.eu	27/05/2016	1	- Firenze, il crollo del Lungarno: le immagini dall'alto [FOTO e VIDEO] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	74
meteoweb.eu	27/05/2016	1	- Voragine Lungarno Firenze: la Procura apre un'inchiesta per crollo colposo [FOTO] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	75
ansa.it	27/05/2016	1	A fuoco alcuni container a Pietrauta - Umbria <i>Redazione</i>	76
ansa.it	27/05/2016	1	Truffe sisma, sindaco esce da inchiesta - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	77
ansa.it	27/05/2016	1	Truffe sisma, sindaco esce da inchiesta - Cronaca <i>Redazione</i>	78
meteoweb.eu	27/05/2016	1	- Voragine Firenze: arriva un progetto di riqualificazione del Lungarno - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	79
firenze.repubblica.it	27/05/2016	1	Firenze, il collasso di Lungarno Torrigiani. ? subito guerra tra Comune e Publiacqua <i>Redazione</i>	80
firenzetoday.it	27/05/2016	1	Barberino Val d'Elsa, incendiate auto di coppia di imprenditori <i>Redazione</i>	82
firenzetoday.it	27/05/2016	1	Voragine su Lungarno Torrigiani: tra i due eventi c'è correlazione <i>Redazione</i>	83
firenzetoday.it	27/05/2016	1	Lungarno Torrigiani: la voragine e il rischio per la spalletta dell'Arno <i>Redazione</i>	84
firenzetoday.it	27/05/2016	1	Lungarno Acciaioli si rifà il look: arriva la passeggiata in pietra <i>Redazione</i>	86
firenzetoday.it	27/05/2016	1	Via de' Tornabuoni: inaugurazione della nuova pavimentazione <i>Redazione</i>	87
firenzetoday.it	27/05/2016	1	Voragine sul Lungarno, il giorno dopo: è polemica sulla ferita che ha squarciato Firenze <i>Redazione</i>	88
firenzetoday.it	27/05/2016	1	Crollo su Lungarno Torrigiani: ecco le ipotesi di ricostruzione <i>Redazione</i>	90
abruzzopopolare.it	27/05/2016	1	Officina L'AQUILA, incontri internazionali <i>Redazione</i>	91
abruzzoweb.it	27/05/2016	1	EDILIZIA: IL "BOOM" DELLA RICOSTRUZIONE CON MENO INFORTUNI MA PIU' LAVORO NERO <i>Redazione</i>	93
altarimini.it	27/05/2016	1	Ponte di Via Coletti: la giunta si affida ai tecnici, per ora senso unico alternato <i>Redazione</i>	94
chietitoday.it	27/05/2016	1	Tradizioni d'Abruzzo: il liquore Corfinio <i>Redazione</i>	95
corrieredibologna.corriere.it	27/05/2016	1	Dalla zumba a ?Pompieropoli? Tra piazza VIII Agosto e Montagnola <i>Redazione</i>	96
forli24ore.it	27/05/2016	1	La riforma del Terzo Settore spiegata dall'Onorevole Marco di Maio <i>Redazione</i>	97
forlitoday.it	27/05/2016	1	Terzo settore, via libera definitivo: "Una legge importante anche per la Romagna" <i>Redazione</i>	100
ilgiornaledirieti.it	27/05/2016	1	attualita: Intitolata a Renato Falsini la caserma dei Vigili del Fuoco di Rieti <i>Redazione</i>	104
inabruzzo.com	27/05/2016	1	L'assessore Pepe al Comune di Ofena <i>Redazione</i>	105
inabruzzo.com	27/05/2016	1	E' tempo di semina per i mitici fagioli di Paganica <i>Redazione</i>	106
latinatoday.it	27/05/2016	1	Elezioni 2016, intervista candidato Angelo Tripodi <i>Redazione</i>	107

luccaindiretta.it	27/05/2016	1	Encomi e lodi agli agenti che si sono distinti - Foto <i>Redazione</i>	109
newsrimini.it	27/05/2016	1	Conferenza regionale sul volontariato • <i>Redazione</i>	110
nove.firenze.it	27/05/2016	1	Firenze sulla terra di riporto: Patrimonio al sicuro? <i>Redazione</i>	111
nove.firenze.it	27/05/2016	1	Voragine Lungarno Torigiani: tra storia ed ironia <i>Redazione</i>	112
pagineabruzzo.it	27/05/2016	1	`Officina L'Aquila', ? la giornata di chiusura <i>Redazione</i>	113
pagineabruzzo.it	27/05/2016	1	VolontariAmo, musica e cultura per la solidariet? <i>Redazione</i>	115
press.comune.fi.it	27/05/2016	1	Sabato esercitazione di protezione civile in zona Romito, Statuto e piazza della Vittoria <i>Redazione</i>	116
ravennanotizie.it	27/05/2016	1	Aperte le iscrizioni al campus "Anch'io sono la Protezione Civile" per ragazzi/e tra 11 e 13 anni <i>Redazione</i>	117
ravennawebtv.it	27/05/2016	1	Iniziate le celebrazioni della Protezione Civile | Ravennawebtv <i>Redazione</i>	118
ravennawebtv.it	27/05/2016	1	Aperte le iscrizioni al campus "Anch'io sono la Protezione Civile" | Ravennawebtv <i>Redazione</i>	119
reggio2000.it	27/05/2016	1	Protezione civile, questa mattina l'incontro in Comune a Guastalla sul nuovo sistema di allertamento <i>Redazione</i>	120
toscana-notizie.it	27/05/2016	1	Centrale 118 Empoli-Pistoia riferimento per la Protezione civile nazionale. I commenti di Fratoni e Saccardi <i>Redazione</i>	121
umbria24.it	27/05/2016	1	Foligno, in fiamme serie di prefabbricati con bombole gpl: colonna di fumo visibile per km <i>Redazione</i>	122
umbria24.it	27/05/2016	1	Ast, simulazione d'intervento e premi a nuovi progetti <i>Redazione</i>	123
viterbonews24.it	27/05/2016	1	Fiera agricola e artigianale Caprarola in vetrina <i>Redazione</i>	124
viterbonews24.it	27/05/2016	1	"Io non rischio", volontari di Montalto presenti <i>Redazione</i>	125
viverejesi.it	27/05/2016	1	Chiaravalle: convegno, assemblea e spettacolo. L'Anpas fa il tris <i>Redazione</i>	126

C'è anche l'ultimo contributo possibile per Aerdorica

[M.c.b.]

Il presidente ricorda i tre milioni per la ricapitalizzazione e ribadisce l'uso massimo sforzo nel percorso di salvataggio dell'aeroporto. C'è anche l'ultimo contributo possibile per Aerdorica Ancona. Ci sono anche i tre milioni per la ricapitalizzazione di Aerdorica, da portare a termine a giugno, nella variazione al bilancio di previsione 2016 della Regione Marche. Lo annuncia il presidente Luca Ceriscioli. La Regione così ribadisce il suo massimo sforzo nel percorso di salvataggio dell'Aeroporto delle Marche, infrastruttura strategica. Il contributo, l'ultimo che la Regione potrà mai dare ad Aerdorica in base alle norme vigenti, è ritenuto fondamentale nella ricerca di un investitore estero per la società di gestione dello scalo di Ancona-Falconara, mentre è in corso il confronto con i sindacati e il Cda ha mantenuto sotto controllo il debito, un segnale forte per tornare ad investire. Stesso vale per i 35 milioni di euro sulle funzioni trasferite dalle Province riguardano, tra l'altro - è sempre la voce del governatore - la difesa del suolo, le strade ex Anas e la gestione dei Centri per l'Impiego. In questo modo svincoliamo e reintroduciamo nel sistema risorse prima bloccate che potranno ora essere utilizzate per i servizi ai cittadini, un segnale forte per tornare ad investire. Ed ecco i principali interventi finanziati nella variazione di bilancio 2016-2018, varata dalla Giunta: 13 milioni per cofinanziare i programmi comunitari; 10,7 milioni per i programmi di edilizia sanitaria; circa 2 milioni di contributi aggiuntivi in ambito sanitario, destinati ai danneggiati dalle trasfusioni, protesi tricologiche, somministrazione farmaci fascia ai soggetti colpiti da patologie rare; 9 milioni per l'Ersu, tra borse di studio e funzionamento; 8 milioni di finanziamento regionale per il trasporto pubblico locale; oltre 4 milioni per la cultura; circa 7 milioni a favore dell'industria. Ci sono poi un milione al turismo; 1,3 milioni al commercio; 2,5 milioni per la difesa della costa; 1,25 milioni per i porti; 2 milioni per la protezione civile; 3,6 milioni per lo sport di cui 3,2 per interventi di investimento nel triennio e 400 mila di contributi correnti all'anno 2016. Tutte voci che potrebbero essere modificate con le risorse stanziare in sede di assestamento di bilancio, subito dopo la parifica da parte della Corte dei Conti del rendiconto 2015. L'assessore al Bilancio Fabrizio Cesetti prevede una variazione di 61 milioni: in quel caso al trasporto pubblico potrebbero essere destinati 30 milioni. m.c.b. Tutte le voci potrebbero essere modificate con le risorse stanziare in sede di assestamento. Francesco Giacinti della commissione bilancio -tit_0rg- è anche l'ultimo contributo possibile per Aerdorica.

Ruspa sulla scalinata, sfregio al Passetto

[Claudio Comirato]

Ruspa sulla scalinata, sfregio al Passetto Gradini rotti da un escavatore sceso in spiaggia. L'impresa: Ci ha detto il Comune di passare CLAUDIO COMIRATC La scalinata del Passetto che dal Monumento ai Caduti scende verso il mare vale meno di 5.000 euro. Almeno così la pensa il Comune di Ancona che invece di far scendere le ruspe in spiaggia utilizzando la gru con un braccio meccanico come avvenuto negli anni passati proprio per rimodellare l'arenile in vista dell'imminente arrivo della stagione estiva, ha preferito far passare questi mezzi d'opera dal peso di qualche tonnellata lungo la scalinata. Anche un bambino si sarebbe reso conto che i gradoni in marmo non avrebbero resistito ai cingoli delle ruspe e così è stato. Due i mezzi che dal Monumento ai Caduti hanno raggiunto la sottostante spiaggia del Passetto nella giornata di giovedì: un bob e una ruspa con tanto di braccio meccanico. In totale sono stati danneggiati circa 25 gradini. La situazione più critica proprio all'inizio della scalinata, quella che conduce alla balconata dove i cingoli della ruspa hanno letteralmente macinato sette gradoni in marmo. I mezzi meccanici hanno poi proseguito il loro tragitto lungo la scalinata rivolta verso gli ascensori del Passetto. Da lì in poi tra quelli rotti e quelli sbeccati si contano una ventina di gradoni danneggiati. Lo scempio è avvenuto giovedì, quando la ditta incaricata dall'amministrazione comunale per i lavori di redistribuzione del materiale sassoso in riva al mare ha iniziato a trasferire i mezzi sulla spiaggia. Il Monumento ai Caduti, così come la doppia scalinata che scende a mare, è stato progettato negli anni Venti dall'architetto Guido Cirilli anche se l'inaugurazione risale al 1930. Simbolo di Ancona, il Monumento con annessa scalinata in qualche maniera è stato risparmiato dai bombardamenti della seconda guerra mondiale, ha superato il terremoto del 1972 ma negli ultimi anni sembra essere finito nel dimenticatoio. Basta fare un giro in zona per rendersi conto dello stato di conservazione di quello che viene considerato uno dei simboli del capoluogo di regione. Come se non bastassero le devastazioni dei vandali, le feste universitarie organizzate tramite i social network e le tante risse che caratterizzano le notti estive, ora a rendere la vita dura al Monumento ai Caduti ci si è messo pure il Comune. La scelta di far passare le ruspe lungo la scalinata è stata dettata da una questione prettamente economica. In soldoni l'Amministrazione non ricorrendo alla gru come negli anni passati ha risparmiato circa 5000 euro. A confermare il tutto un responsabile della ditta presente ieri mattina in riva al mare: Questo lavoro l'abbiamo già fatto due anni fa. Il Comune allora decise di far scendere i mezzi con la gru, ora invece ci hanno detto che per raggiungere la spiaggia dovevamo passare per la scalinata. I gradini rotti verranno sistemati a nostre spese. Ma i problemi per la scalinata del Passetto di certo non finiscono qui, per il semplice fatto che i mezzi che ora si trovano in riva al mare nella giornata di oggi dovrebbero risalire verso la pineta e allora saranno altri dolori per il simbolo di Ancona. RIPRODUZIONE RISERVATA I gradini rovinati lungo la scalinata che dal monumento del Passetto scende verso il mare. Sopra, l'escavatore che ha provocato i danni impiegato in spiaggia per i lavori di ripascimento.ecco ÿ cfti ti mei rivolgere.ecco ÿ é ti mei rivolgere -tit_org-

L'ESERCITAZIONE

Alunni a lezione dai vigili del fuoco

[Redazione]

Si è concluso ai giardini Regina Margherita, il percorso formativo di "Scuola multimediale di Protezione civile" dei vigili del fuoco degli alunni di classe quarta e quinta elementare del comprensorio. I pompieri hanno simulato la ricerca di persone intrappolate sotto le macerie di una palazzina, -tit_org-

Magione

Magione - La protezione civile si apprende tra i banchi con "Volontario a scuola"*[Al.gue.]*

Magione Domenica la consegna dei riconoscimenti La protezione civile si apprende tra i banchi con "Volontario a scuola" It MAGIONE (Al. Gué) Si svolgeranno domenica le premiazioni del progetto "Volontario a scuola" messo in piedi in questi mesi dalla Misericordia di Magione che ha trascorso diverso tempo con gli studenti delle scuole medie. Sono stati coinvolti oltre 400 alunni dell'istituto omnicomprensivo. L'iniziativa ha preso il via il 3 dicembre 2015. Lo scopo era di svolgere insieme ai ragazzi attività mirate alla diffusione della cultura sanitaria e di Protezione civile che si sono articolate in due fasi. Uno step teorico con lezioni frontali ed esperienze sul campo con l'aggiunta di un concorso grafico: i disegni realizzati dagli studenti saranno esposti in una mostra e i migliori três riceveranno, una borsa di studio per acquistare libri di testo. Inoltre alcuni elaborati saranno scelti per essere inseriti nel calendario della Misericordia Oltre 400 alunni dell'istituto omnicomprensivo hanno preso parte al progetto Misericordia in prima linea Il presidente con il sindaco 2016.1 nomi dei vincitori si conosceranno domenica durante le premiazioni che si svolgeranno nel campo sportivo di Magione. Tra i presenti ci sarà il presidente della Misericordia Roberto Dolciamì; il segretario Fabrizio Alunni, il dirigente scolastico Filippo Pettinari e il sindaco di Magione Giacomo Chiodini. Prima delle premiazioni si svolgeranno a partire dalle 9,30 anche attività dimostrative di protezione civile. -tit_org- Magione - La protezione civile si apprende tra i banchi con Volontario a scuola

Provvidenziale intervento dei vigili del fuoco a Montefalco: poteva esplodere tutto a causa delle bombole gpl

Montefalco - Container distrutti dalle fiamme Paura per un rogo ma nessun ferito

[Redazione]

Provvidenziale intervento dei vigili del fuoco a Montefalco: poteva esplodere tutto a causa delle bombole gpl
Container distrutti dalle fiamme Paura per un rogo ma nessun ferito I- MONTEFALCO Poteva avere conseguenze drammatiche il grosso incendio che è avvenuto ieri a Èâtrauta di Montefalco. La colonna di fumo era infatti visibile da chilometri di distanza e sono state numerose le chiamate arrivate alla sala operativa dei vigili del fuoco. E' stato grazie al tempestivo e provvidenziale intervento dei pompieri che si è evitato il peggio, visto che il rogo ha interessato alcuni prefabbricati dotati di bombole gpl utilizzati come unità abitative. Per fortuna non si registrano feriti, ma lo spavento è stato tanto. All'arrivo dei vigili del fuoco le strutture erano avvolte dalle fiamme e la colonna di fumo che si innalzava era ben visibile dai paesi limi trofi. Sette unità e due automezzi all'opera per spengere le fiamme r  impedire che potessero danneggiare altre strutture limitrofe. Un lavoro impegnativo ed estremamente delicato. Del resto è stato poi necessario affrontare anche il problema delle bombole di gas (gpl) presenti nei fabbricati evitando ulteriori esplosioni. Le operazioni di spegnimento e di messa in sicurezza si sono concluse dopo circa tr  ore di lavoro. Da stabilire - sonocorso specifici accertamenti in merito le cause dell'incendio: al momento stando a quanto si apprende dal comando dei vigili del fuoco, non sono emersi elementi particolari anche se la presenza di odore di gas all'interno di una struttura, gi  prima dell'incendio, potrebbe far presupporre un difetto nei sistemi di collegamento della bombola ai fornelli presenti. Nessuna persona   rimasta coinvolta nell'incendio in quanto gli occupanti delle strutture sono riusciti a mettersi in salvo per tempo. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri e 118. Danni consistenti alle strutture, praticamente andate distrutte dalle fiamme. Tuttavia grazie ali importante sforzo compiuto dai vigili del fuoco per spegnere le fiamme, il rogo   stato arginato prima che raggiungesse altri manufatti presenti nelle vicinanze. Prefabbricati in fiamme Paura a Montefalco per un grosso incendio -tit_org-

Protezione civile.

[Redazione]

Nell'ambito della "Settimana regionale della protezione civile", dalle 13 alle 18 di oggi e dalle 8 alle 16.30 di domani, nel quartiere Oltresavio si svolgeranno attività di addestramento, con esercitazioni sul rischio idrogeologico. Lo scenario sarà predisposto in piazza Magnani -tit_org-

Bagno di Romagna. Acquisto da 36.931 euro. Avviso per affidarne la gestione in comodato per un anno

"Pump track" pronto al debutto

Pista inaugurata il 4 giugno, vicino all'ufficio del giudice di pace

[Alberto Merendi]

Bagno di Romagna. Acquisto da 36.931 euro. Avviso per affidarne la gestione in comodato per un anno. Pista inaugurata il 4 giugno, vicino all'ufficio del giudice di pace. BAGNO DI ROMAGNA. Anche Bagno di Romagna ed i suoi eventi ciclistici avranno presto la pista di "pump track" per le mountain bike. Che sia uno strumento utile e positivo - sostiene il sindaco Marco Baccini - lo conferma il fatto che queste piste sono al centro del divertimento anche occasione di manifestazioni importanti come il Bike Festival di Riva del Garda e la Nove Colli di Cesenatico. La pista, acquistata dal Comune per un costo di 36.931 euro, verrà inaugurata sabato 4 giugno nell'ambito delle iniziative collegate alla Gran Fondo del Capitano che si correrà il giorno dopo. Per l'occasione, verrà montata nell'area del parcheggio del giudice di pace, per attività di carattere addestrativo e per spettacoli ed intrattenimento con esibizioni ed acrobazie. Poi si troverà una sede più stabile in un'area limitrofa al parcheggio in zona Centro protezione civile-scuola media. Il Comune ha pubblicato un avviso affinché gli interessati alla gestione dell'area e dell'impianto si facciano avanti, segnalando il loro interesse entro il 6 giugno, poi seguirà una selezione sulla base di un progetto di gestione per un anno. La pista di pump track è un circuito chiuso composto da curve paraboliche e gobbe, da utilizzare per attività sportive e di svago mediante biciclette, percorribile grazie alle pendenze ed al "pompaggio" delle braccia sul manubrio, anche senza utilizzare i pedali. Per la gestione della pista, che in occasione di feste ed eventi nelle varie località del territorio comunale potrà essere spostata per favorire lo svago ed il divertimento, il Comune ha deciso un affidamento in comodato prioritariamente ad una associazione senza scopo di lucro. Il progetto di utilizzo dovrà prevedere particolare attenzione all'organizzazione di attività sportive ed eventi di promozione del ciclismo a favore dei giovani, anche coinvolgendo esperti. Il gestore dovrà impegnarsi a proprie spese a far effettuare ad un proprio collaboratore un corso di formazione presso la ditta fornitrice finalizzato ad ottenere l'attestato di idoneità al montaggio e smontaggio della pista, manutenzione, controllo ed uso della stessa. Non è stato determinato un canone di concessione a carico del gestore, rinviando in sede di gara la presentazione di un'offerta. Alberto Merendi In rosso l'area dove sorgerà la pista è VALÍSAV10_, -tit_org- Pump track pronto al debutto

MARANELLO

A Gorzano campo di Protezione Civile

[Redazione]

Domenica alle 15.30 e noia idrauliche per attività sul rischio domenica presso l'area della sede idro, illustrazione Alpini di Gorzano campo telecomunicazioni dimostrazione formativa di protezione civile, con A/B (addetti incendi boschivi), apertura del campo al pubblico, dimostrazione Alpinisti, illustrazione e dimostrazioni delle norme di Orienteeering... attività di protezione civile da parte dei volontari e stand informativi. Un pomeriggio per dimostrazioni pratiche da parte della Protezione Civile, aperto ai visitatori esterni. Dalle 15,30 tante attività in programma: illustrazione del campo comprese segreteria e cucina, squadre -tit_org-

A San Giacomo si inaugura la stele del sisma

[Redazione]

San Giacomo si inaugura la stele del sisma Oggi, alle 10.30, presso la chiesa di San Giacomo Roncole, il vescovo Francesco Cavina inaugurerà la stele in onore dei morti del terremoto. Quando le macerie saranno sparite del tutto, segno che la ricostruzione materiale si è compiuta, non deve venire meno la memoria di quanti hanno perso la vita a causa del terremoto, ha esortato il vescovo durante la presentazione del progetto. La stele è collocata in un'area verde ben visibile lungo la strada statale 12. -tit_org-

Elezioni Comunali -

Gropparello verso il voto: le priorità per il paese dei tre candidati sindaco = Tre candidati in corsa per la poltrona di sindaco

Claudio Ghittoni cerca la conferma,

[Ornella Quaglia]

- Interviste a confronto Gropparello verso il voto: le priorità per il paese dei tre candidati sindaco GROPPARELLO - Elezioni a Gropparello con tre candidati sindaco. Claudio Ghittoni, sindaco uscente, con la lista civica "Insieme Claudio Ghittoni sindaco" si propone in continuità al primo mandato, valorizzando il ruolo di cittadinanza attiva delle consulte e del volontariato. Laura Ruscio consigliere di minoranza uscente, candidata della lista "Centro Destra Unito Per Gropparello", intende garantire la sicurezza del territorio anche incrementando i gruppi di vicinato e una squadra permanente di protezione civile. Giorgio Vincenti, neolaureato in giurisprudenza, candidato della civica "Un futuro per Gropparello" mira al recupero del rapporto di fiducia tra Amministrazione e cittadini. QUAGLIA a pagina 23 GROPPARELLO ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 5 GIUGNO Tre candidati in corsa per la poltrona di sindaco Claudio Ghittoni cerca la conferma, ma lo sfidano Laura Ruscio e Giorgio Vincen di ORNELLA QUAGLIA A Gropparello per le elezioni amministrative del 5 giugno si propongono tre candidati. Il primo simbolo sulla scheda sarà quello del sindaco uscente Claudio Ghittoni con la lista civica "Insieme Claudio Ghittoni sindaco". Il primo cittadino si propone in continuità al primo mandato, valorizzando il ruolo di cittadinanza attiva delle consulte e del volontariato. Afferma che l'adesione all'Unione dei comuni Val nure Valchero ha tolto Gropparello dall'isolamento e sostiene che anche una lista senza il sostegno dei partiti può accedere ai finanziamenti. Laura Ruscio consigliere di minoranza uscente, candidata della lista "Centro Destra Unito Per Gropparello", secondo simbolo sulla scheda, intende garantire la sicurezza del territorio anche incrementando i gruppi di vicinato e una squadra permanente di protezione civile. Al centro del programma ha messo i servizi alla persona: potenziare il servizio di assistenza domiciliare, non solo, ma mettendo il cittadino al primo posto. Giorgio Vincenti, neolaureato in giurisprudenza, candidato della civica "Un futuro per Gropparello" (terzo simbolo sulla scheda) mira al recupero del rapporto di fiducia tra Amministrazione e cittadini: attenzione alle problematiche del suolo, della viabilità e sviluppo economico. IL GU Obiettivi del programma, questioni prioritarie: le idee in campo per le Comunali = è; ef -tit_org- Gropparello verso il voto: le priorità per il paese dei tre candidati sindaco - Tre candidati in corsa per la poltrona di sindaco

Intervista a Laura Ruscio - Priorità a sicurezza e economia locale

[Redazione]

Priorità a sicurezza e economia locale Il centrodestra è compatto con la Ruscio (o. q.) Laura Ruscio, avvocato e consigliere di minoranza uscente, è candidato sindaco della lista "Centro Destra unito per Gropparello". Che cosa intende fare per garantire la sicurezza sul territorio? Credo sia urgente ridare stabilità al paese e garantire la sicurezza contro la micro e macro criminalità su tutto il territorio: prevediamo prevedere gruppi di vicinato e una squadra permanente di protezione civile. Sostenere la messa in sicurezza della caserma dei carabinieri e potenziare la manutenzione dell'illuminazione pubblica. Quali sono le priorità a livello economico del suo programma per il paese? Prevediamo una serie di punti per riportare Gropparello economicamente "in vita", con l'ampliamento del mercato del giovedì, convenzione con gU ambulanti per diminuire l'imposta di occupazione suolo. Ridurre il regime fiscale dei commercianti, delle piccole-medie aziende e agricoltori presenti sul territorio. La concertazione tra Azimut Provincia, comuni limitrofi e le grandi realtà imprenditoriali per ridare ossigeno al paese. Agire concretamente anche sull'edilizia creando una sinergia con l'ufficio tecnico per la redistribuzione delle competenze. Incentivi ed agevolazioni alle famiglie in difficoltà. La persona è al centro del vostro programma? Il nostro programma è incentrato sui bisogni del cittadino: potenziare il servizio di assistenza domiciliare, il centro prelievi, prenotazione Cup, ritiro esami in Comune, riattivazione della Guardia medica, servizio pediatrico e veterinario e più comodi orari dei trasporti. Riattivazione del centro estivo, educativo e aggregazione presso l'ex asilo Gandolfi e servizio pedibus. Riqualificazione dell'edificio scolastico. Cura del verde pubblico, potenziamento della raccolta differenziata e della discarica di Punta Volpe. Garantire la massima funzionalità della Pubblica assistenza anche con una campagna per adesione di nuovi militi. Secondo lei quali sono le risorse fondamentali per realizzare il suo programma? Vanno valorizzate le associazioni locali di volontariato e sportive con momenti di aggregazione giovanile, culturale e di promozione turistica. Prevedere percorsi ecologici; agevolazioni ai turisti; tariffe ridotte per sosta camper e autobus, con incluso un buono pasto agli autisti e, cura delle aree di sosta. Necessario reperire fondi necessari attraverso la partecipazione a bandi pubblici.: Nome Laura; Cognome Ruscio i Eia i, 43 anni I Stato civile coniugata I Professione; Avvocato libero professionista Consigliere Comunale di minoranza -tit_org-

Notte in tenda per 50 bimbi a lezione di Protezione civile

[Redazione]

Una cinquantina di bimbi di Turano, Brembio e Secugnago pronti a trascorrere "Una notte in tenda". L'iniziativa è stata organizzata dalla protezione civile dei tre comuni e, dopo le tappe a Secugnago e Brembio, stavolta tocca al campo sportivo turanese. Franco Zolin delle tute gialle spiega: I bambini di terza e quarta elementare saranno ospitati in sei tende per imparare come si vive da sfollati e incontreranno Croce casalese, cinofili, osservatorio di Mairago, Fircb. Il progetto è stato studiato per diffondere la cultura della protezione civile e per imparare, attraverso il gioco, a riconoscere i rischi, prevedere e prevenire le cause e gli effetti delle calamità naturali e delle situazioni pericolose. L'avventura parte oggi alle ore 17.30 e si concluderà domani alle 12. Alle 18.45 di oggi è previsto il saluto del parroco con la benedizione del campo e dei volontari. Dalle 22 si guarderanno invece le stelle con gli esperti dell'osservatorio. Dalle 8.30 di domani, invece, le unità cinofile della Cri e la Croce casalese presenteranno il loro lavoro e la loro attrezzatura seguiti dai vigili del fuoco e da una caccia al tesoro con ricetrasmittenti. I ragazzini scopriranno quindi modalità di intervento e attrezzature anche delle tute gialle. Dalle 11.40 il campo sarà aperto agli esterni e alle 12, alla presenza delle autorità, saranno consegnate le pergamene di partecipazione. Äg Bi -tit_org-

Montefalco - Fiamme e fumo a Montefalco distrutti due moduli abitativi

[Redazione]

Fiamme e fumo a Montefalco distrutti due moduli abitativi L'INTERVENTO MONTEFALCO Una probabile, piccola, fuga di gas e l'accensione di una lampadina. Potrebbero essere questi, ma saranno gli accertamenti del caso a fare chiarezza, gli elementi alla base dell'incendio registrato ieri mattina nelle campagne di Montefalco, in località Pietrauta, e che ha danneggiato due container per uso abitativo. L'allarme è scattato intorno a mezzogiorno e sul posto sono giunti in forze uomini e mezzi del distaccamento dei vigili del fuoco di Foligno e le ambulanze del 118 e carabinieri. Una volta raggiunta la zona dell'intervento, con la colonna di fumo visibile a chilometri di distanza, sono iniziate le operazioni di spegnimento. Fortunatamente tutto s'è circoscritto ai soli danni ai container e non ci sono stati problemi per le persone. Contestualmente all'opera di spegnimento delle fiamme è stato affrontato anche il problema delle altre bombole di gpl presenti nei prefabbricati aggrediti dalle fiamme. L'intervento s'è concluso dopo 3 ore di lavoro. Sulle cause non sono emersi particolari elementi anche se la presenza di odore di gas nella struttura già prima dell'incendio, potrebbe presupporre un difetto nei sistemi di collegamento della bombola ai fornelli. IB RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Terni - Trovate tracce di sangue nell'auto di Sandro Bellini

[Co.vi.]

Trovate tracce di sangue nell'auto di Sandro Bellini IL CASO Le indagini dei carabinieri sulla scomparsa di Sandro Bellini ripartono da alcune tracce di sangue ritrovate all'interno della sua auto, poi data alle fiamme da chi probabilmente lo ha ucciso o da un suo complice. Gli inquirenti hanno ricevuto i primi risultati delle analisi effettuate dal Ris di Roma sui tessuti del sedile della Chevrolet Kalos, prelevati non senza difficoltà perché buona parte era andato distrutto dall'incendio. Si tratta di tracce ematiche, probabilmente appartenenti proprio all'uomo di 53 anni scomparso mercoledì scorso dalla sua abitazione di via Roselli lasciata in perfetto ordine. Così, è stato deciso di scandagliare i due corsi d'acqua più vicini al luogo di ritrovamento dell'auto nei pressi di Marmore, in un bosco in località Palombare, non molto distante dalla nuova strada per Rieti. Sono arrivati i sommozzatori di Genova che possono andare anche in acque molto profonde che hanno cercato sia nel lago di Ventina, al confine con Lazio e Umbria, che nel Velino, lungo il tratto che praticamente costeggia una strada di campagna. Secondo un'ipotesi investigativa Sandro Bellini potrebbe aver fatto salire in auto la persona che lo ha ucciso, poi il corpo sarebbe stato nascosto e l'auto data alle fiamme per cercare di cancellare tutte le tracce dell'omicidio e far pensare ad un allontanamento volontario. Per il rogo è stato usato del carburante e sono stati posizionati numerosi pezzi di legno nell'auto. Dopo aver appiccato il fuoco intorno alle 13,30 sono fuggiti a bordo di un altro mezzo o addirittura a piedi, ma nessuno li ha notati. Per questo è stata seguita la pista e quindi i rapporti con tre donne straniere. La prima è una donna rumena che ha avuto con Bellini una lunga relazione interrotta da pochi mesi ma con nuovi incontri sporadici, le altre due una donna ucraina e un'altra rumena. Storie definite di passaggio. Certo è che una mano alle indagini la sta dando Claudia, la sorella di Sandro, che ha raccontato che l'ultimo contatto col fratello lo ha avuto martedì sera intorno alle 23 quando l'uomo ha postato un commento sulla sua pagina Facebook e che quando il giorno successivo è andata a casa sua dopo che i carabinieri l'avevano avvisata dell'auto ritrovata in fiamme, si è accorta che gli asciugamani erano ancora umidi e che i gatti avevano ancora il mangiare nella ciotola, come se Bellini fosse uscito da poche ore e non la notte precedente. Co.Vii RIPRODUZIONE RISERVATA SONO ARRIVATI I PRIMI RISULTATI SULLE MACCHIE RILEVATE NEL SEDILE SOMMOZZATORI IN CERCA OEL CORPO Le ricerche del corpo di Bellini -tit_org- Terni - Trovate tracce di sangue nell'auto di Sandro Bellini

LA RICOSTRUZIONE DI STEFANIA NISIO (GEOLOGA DELL'ISPRA)

Intervista a Stefania Niso - E l'esperta conferma la montagna di sospetti voragine così non si crea in poche ore*[Olga Mugnaini]*

L'INTERVISTA LA RICOSTRUZIONE DI STEFANIA NISIO (GEOLOGA DELL'ISPRA) E l'esperta conferma la montagna di sospetti Una voragine così non si crea in poche ore) **MACCHE** poche ore...per una voragine del genere ci vuole molto più tempo. Stefania Niso è una geologa, del Ispra, l'Istituto superiore per protezione e la ricerca ambientale, e in particolare è la coordinatrice del progetto "Sinkhole", che significa letteralmente voragini e sprofondamenti. Negli ultimi anni ne ha viste di tutti i tipi: crateri che si sono spalancati in mezzo alle città inghiottendo tutto quello che c'era sopra. Nonostante ciò, la frana di lungarno Torrigiani l'ha sorpresa perché, sottolinea, questa non è terra da crolli improvvisi e con cavità nascoste. Dottoressa Niso, in attesa dell'inchiesta della Procura, cosa ci può dire da geologa? Non ho fatto il sopralluogo, ma ritengo che per creare quella cavità ci deve essere voluto del tempo, non poche ore, come ho sentito dire subito dopo il disastro. E' vero, era una conduttura di 70 centimetri, ma quell'erosione è troppo ampia per essersi creata alla svelta. Dobbiamo tener conto che prima di quel crollo ci deve essere stato materiale smosso che probabilmente è stato portato via dall'acqua un po' alla volta, visto che non è stato trovato terreno sull'argine del fiume. Quindi, come può essere andata? Che nel corso dei giorni la perdita d'acqua ha cominciato a spostare il terreno, poi probabilmente la falla si è ingrandita, ha allargato la cavità, mentre il fiume piano piano ripuliva il terreno che franava. Ed è logico che a un certo punto sotto all'asfalto è rimasto il vuoto. E ha ceduto. Dico che c'è voluto del tempo perché altrimenti ci dovevano essere i materiali franati. Ma secondo lei quell'enorme buca nascosta era già lì anche da prima della perdita d'acqua? Direi di no, perché Firenze non è una città come Roma o Napoli, che hanno il sottosuolo pieno di queste caverne che risalgono ai tempi delle escavazioni di materiali da costruzione, come ad esempio il tufo. Firenze ha un territorio con rocce sedimentarie e quindi non dovrebbe avere cunicoli o tunnel scavati di cui si è persa la memoria e che altrove provocano improvvise voragini. Come fare, in ogni caso, a evitare questi disastri? Bisogna programmare ed effettuare molta manutenzione della rete dei sottoservizi. A volte la segnalazione di un piccolo guasto, anche da parte dei cittadini, può essere un'arma importante per evitare l'innescarsi di meccanismi di instabilità, che portano poi a conseguenze ben più gravi del semplice tubo rotto. Sull'Arno ci sono e ci sono state numerose colonie di nutrie. Posso aver contribuito alla frana scavando gli argini? Mah, gli argini sono rivestiti di cemento. Sì è vero, a volte fanno un po' di danni ma non mi sembra questo il caso. Come si poteva fare a capire quello che stava succedendo? Tenendo d'occhio le perdite, ma del resto va detto che tutti gli acquedotti in gran parte delle nostre città sono dei colabrodo, cominciando da quello della capitale. Ma secondo lei ci potrebbero essere altre cavità sotterranee sconosciute, pronte a crollare? Per saperlo c'è solo un modo: fare una mappatura delle cavità e in prossimità di questi vuoti agire con molta cautela. Olga Mugnaini **IL CONSIGLIO** A volte la segnalazione di un cittadino può servire a scongiurare un problema -tit_org- Intervista a Stefania Niso - Eesperta conferma la montagna di sospetti voragine così non si crea in poche ore

La parete spanciata forse verrà abbattuta

Il geologo Fanti: Suolo molto delicato in quel tratto

[Cosimo Baldelli]

Il geólogo Fanti: Suolo molto delicato in quel tratto STIAMO monitorando la situazione della parete spanciata e degli edifici di fronte al marciapiede sprofondato - spiega Riccardo Fanti, docente di geologia applicata al dipartimento di Scienze della Terra dell'università di Firenze - Dai dati che abbiamo raccolto finora la situazione è di sostanziale stabilità. Ne i palazzi ne il muro presentano, per ora, segni che facciano pensare ad altri cedimenti. Si stava diffondendo, infatti, il timore che il suolo lungo il tratto del lungarno Torrigiani potesse franare ancora ma per ora - ribadisce Fanti - è un'eventualità da escludere. Restano comunque da chiarire le responsabilità di quanto avvenuto, qualcuno dovrà pagare i milioni di euro di danni causati dalla voragine. À' da escludere come origine dello smottamento un contributo del fiume Amo, come un suo brusco innalzamento, così come agenti meteorologici o atmosferici. Un sopralluogo dei Vigili del Fuoco ha anche escluso un coinvolgimento del convettore fognario sotterraneo che, dopo un controllo, è risultato integro - prosegue il geólogo - La causa è senz'altro la rottura dei due tubi. Se poi questi fossero troppo vecchi o troppo usurati, questo non sta a me dirlo. L'ipotesi dell'errore umano si fa dunque sempre più strada anche fra gli esperti. Quei tubi, che per legge dovevano essere sostituiti dopo circa quarant'an- ni di attività, erano lì da sessanta. Comunque è da tenere in conto che fino a 150 anni fa quel tratto di lungarno non esisteva. Ponte alle Grazie era più lungo di due arcate. E' quindi una porzione di suolo molto delicata e particolare, che necessita di continui e attenti controlli. Adesso si contano i danni. Secondo il professor Fanti al di là di quelli ai privati, geologicamente parlando lo sprofondamento è di entità seria, soprattutto se si considerano le peculiarità di lungarno Torrigiani. Ci vorranno sicuramente mesi per risolvere definitivamente la situazione. In particolare sarà complesso riportare la parete spanciata nella sua posizione originaria senza abbatterla. Quel lungarno fa parte del centro storico di Firenze, patrimonio dell'Unesco, e va ricostruito con criterio. Per adesso comunque - conclude - tutto fa pensare che la parete sia stabile, così come lo sono gli edifici sul lungarno e in via de' Bardi. Peggio di così quindi, incrociando le dita, non dovrebbe andare. Cosimo Baldelli LA VELOCITA' DELL'ACQUA NELLE TUBATURE IN QUELLA ZONA A DUE PASSI DAL PONTE VECCHIO L'ACQUA SCORRE NELLE TUBATURE AD UNA VELOCITÀ DI 15-20 METRI AL SECONDO Il geólogo Riccardo Fanti -tit_org-

Municipale, ambiente e turismo L'Unione dei Comuni cala i progetti

Tra gli investimenti: il centro carni e un sistema di videosorveglianza

[Paolo Guidotti]

Municipale, ambiente e turismo L'Unione dei Comuni cala i progetti Tra gli investimenti: il centro carni e un sistema di videosorveglianza TANTI progetti per il futuro del Mugello, nel bilancio di previsione 2016 dell'Unione montana dei Comuni: la costituzione dell'Ufficio Ambiente intercomunale e la redazione del Piano Strutturale intercomunale, la progettazione preliminare della variante alla SR 65 Cafaggiolo, l'ulteriore allargamento della Polizia municipale verso il corpo unico e investimenti per il controllo del territorio esicurezza dei cittadini, l'acquisizione di tutta la proprietà del Centro Carni comprcnsoriale per farne anche impianto di sosta selvaggina, interventi di sicurezza idraulica e difesa del suolo, interventi di salvaguardia del patrimonio agricolo forestale, promozione turistica. Sono queste le priorità indicate nel bilancio dell'Unione, che supera i 13 milioni di euro (di cui poco meno di 11 milioni per entrate/uscite). Se Paolo Bassetti, capogruppo di Insieme per il Mugello, lamenta che l'Unione si muove con il freno tirato il presidente Federico Ignesti sottolinea: Ci siamo assunti degli impegni, con i cittadini e il territorio. Vogliamo fare dell'Unione dei Comuni sempre più un soggetto politicoistituzionale di programmazione d'area e non 'solo' un'associazione di Comuni che gestiscono servizi insieme. Abbiamo attuato una riorganizzazione interna riducendo i dirigenti a uno - continua -, e vogliamo sviluppare nuove funzioni e attività, rappresentare ed essere centro di coordinamento delle politiche d'area. E l'assessore al bilancio Stefano Passiatore affronta anche il tema delle prospettive future -anche non troppo certe- per l'Unione montana: È un bilancio che spinge sul 'fare insieme' ma che lancia anche un provocazione ai sindaci come ai consiglieri, con una simulazione che azzera per i prossimi due anni i contributi regionali e quindi ridimensiona oppure elimina dei servizi. Dobbiamo infatti attivare altre due funzioni fondamentali per vederci riconosciuti i fondi della Regione, e una di queste per quest'anno. Il rischio è di tagliare investimenti, servizi. Tra gli investimenti Passiatore ne sottolinea due: Acquisiremo la piena proprietà del Centro Carni per fame anche impianto di sosta selvaggina e valuteremo la fattibilità di un apparato di videosorveglianza territoriale agli ingressi e le usate dei centri urbani col sistema targa. Altri interventi di rilievo, 240 mila euro destinati alla promozione turistica 381 mila per interventi sul patrimonio agricolo forestale e 300 mila per interventi di tutela e valorizzazione ambientale relativi al Piano di Sviluppo Rurale, e ancora 116.000 euro per il trasporto pubblico locale e 133.500 euro per il sistema di protezione civile. Paolo Guidotti -tit_org- Municipale, ambiente e turismoUnione dei Comuni cala i progetti

EMERGENZE CENTRALE EMPOLI PISTOIA**Protezione civile nazionale La scelta cade sul nostro 118***[Redazione]*

CENTRALE EMPOLI PISTOIA IL DIPARTIMENTO Protezione civile nazionale ha individuato la Centrale operativa del 118 di Empoli-Pistoia come riferimento per la Protezione civile nazionale. Di questa possibilità si parlava da tempo, ma ieri è arrivata la conferma. E così la Centrale operativa 118 Empoli-Pistoia, che già svolge il coordinamento regionale per le maxiemergenze funzione sanità, garantirà in caso di necessità i soccorsi sull'intero territorio nazionale. Nel marzo 2016 la Conferenza Stato Regioni ha infatti emanato una direttiva nazionale con la quale istituiva la Centrale remota operazioni soccorso sanitario, stabilendo di individuarne due sull'intero territorio nazionale appartenenti a Regioni tra loro non confinanti e ubicate all'interno di una Centrale Operativa 118. Il Dipartimento nazionale di protezione civile ha chiesto alla commissione salute di identificare una centrale che rispondesse ai requisiti previsti nella normativa e la scelta, all'unanimità, è ricaduta sulla Centrale operativa 118 di Pistoia Empoli in virtù del fatto che la stessa può contare su un apparato di risorse umane e tecnologiche di eccellenza. Alla Centrale 118 Empoli-Pistoia è stata assegnata anche il coordinamento regionale della funzione sanità maxiemergenza e, a breve, saranno aggiunte ulteriori postazioni e una avveniristica sala di unità di crisi multimediale a servizio dell'intero territorio regionale e del Dipartimento di protezione civile nazionale in caso di maxiemergenze. Nei prossimi giorni funzionari del Dipartimento di protezione civile faranno visita alla centrale di Pistoia per programmare l'esercitazione che, attraverso la Centrale operativa 118 di Pistoia Empoli, coinvolgerà tutto il territorio italiano. MBrino E tajffia â - tit_org-

LIBRO NOZIONI E CONSIGLI SULLA SCLEROSI MULTIPLA**La giornalista De Giovanni racconta la sua malattia***[Massimo Mancini]*

NOZIONI E CONSIGLI SULLA SCLEROSI MULTIPLA OGGI POMERIGGIO, con inizio alle ore 17.30, all'interno del saloncino dei soci Coop a Margine Coperta (ex ipercoop) si tiene la presentazione del libro autobiografico, intitolato Sulle orme della sclerosi multipla scritto dalla giornalista Mana De Giovanni. Un libro che è diventato un messaggio sociale, un grido di forza e speranza nel combattere una patologia importante come la Sclerosi Multipla. Tanti i risultati raggiunti. Il libro sta toccando il cuore degli italiani, si legge dell'autrice e della sua opera grande apprezzamento da chi in lei si rivede. Nei scorsi giorni è stato tagliato il traguardo delle 100 presentazioni e il 16 maggio l'autrice è stata premiata dall'accademia dei cavalieri di Arcadia come eccellenza del territorio per essersi distinta nella sua attività editoriale e sociale. Un libro che sconvolge ma fa riflettere sul senso della vita. Un libro dalle tante nozioni mediche ma dalle mille emozioni di pace e felicità. Maria si occupa di tante attività, giornalista del nuovo quotidiano di Puglia, redattrice della rivista Spiagge, blogger del sito www.salentodonna.it, presidente della associazione Sunrise costruisce le biblioteche in corsia e le tv promuovendo la comico-terapia, direttore Caritas, Docente Protezione Civile. Massimo Mancini -tit_org-

Un campo con la Protezione civile

[Redazione]

Domani pomeriggio alle 15.30 nell'area della sede Alpini di Gorzano di Maranello è in programma un campo formativo di Protezione civile, con apertura del campo al pubblico, illustrazione e dimostrazioni delle attività da parte dei volontari e stand informativi. Un pomeriggio per dimostrazioni pratiche da parte della Protezione civile, aperto ai visitatori esterni. Dalle 15,30 tante attività in programma: illustrazione del campo, squadre idrauliche per attività sul rischio, dimostrazione alpinisti, informativa di orienteering e piani comunali coi geometri, informativa sui rischi idrogeologici e nozioni sulla prevenzione del territorio. Il mini campo è un progetto logistico in collaborazione con associazione geometri e associazione geologi e con la partecipazione dell'associazione nazionale carabinieri e Avap Maranello. -tit_org-

In trappola il piromane delle auto

L'uomo denunciato dalla polizia dopo aver bruciato quattro Suv

[Nicoletta Tempera]

hi trappola il piromane delle autc U uomo denunciato dalla polizia dopo aver bruciato quattro Su di ì Ñî ÃÃÃÃ
TEMPERA A MODENA lo chiamavano 'il piromane dei Suv'. Dopo una condanna e qualche anno di inattività, G. P.,
siciliano di 51 anni, ha deciso di cambiare città. E, per una settimana, ha terrorizzato i proprietab di auto di grossa
cilindrata residenti in zona Mazzini, Mum e alla Cirenaica. L'altra sera, però, G. P. ha acceso il suo ultimo Suv. La
polizia, grazie alla descrizione fornita dal proprietario di una Bmw finita nel mirino e, soprattutto, all'occhio clinico di un
volontario di pubblica assistenza, è riuscita a identificarlo e denunciarlo. Non prima, però, che desse fuoco a quattro
auto. La prima segnalazione ai vigili del lo stesso modus operandi. ERA ARRIVATA la mezzanotte quando il
volontario, tornando a casa, nei pressi di porta Saragozza ha incrociato un uomo identico alla descrizione fornita dal
cinquantunenne ustionato. Ha allora chiamato la polizia, che lo ha rintracciato in breve, controllato e, al termine delle
formalità di rito, denunciato per danneggiamento a seguito di incendio. Gli agenti sfanno cercando ora di capire se ci
sia la mano dell'habitué dei Suv anche dietro i roghi che, tra venerdì e martedì, hanno distrutto altre sei auto. NEL
DETTAGLIO L'innescò fuoco è arrivata poco dopo le 22 da vicolo Bianco, dove era stata accesa un'Opel. Qualche
minuto dopo, un'altra chiamata, più dettagliata, è arrivata al 113 da via Ventimiglia. Qui, il proprietario di una Bmw, un
bolognese di 51 anni, raccontava di aver visto un uomo, a bordo di una bici arricchita da accessori particolari, che
stava armeggiando intorno alla fiancata della sua auto. Non aveva fatto in tempo a raggiungere la macchina prima
che prendesse fuoco, ma era riuscito a spegnerla con le mani, ustionandosi. Mentre veniva medicato da un
volontario, prima di essere trasportato con un codice di lieve entità al Sant'Orsola, aveva raccontato agli agenti cosa
aveva visto, descrivendo l'uomo che, utilizzando dei giornali, aveva appiccato il fuoco a uno pneumatico della sua
auto. Mentre tutto ciò accadeva, altre due macchine venivano date alle fiamme: una Volvo in via Mezzofanti e una
Zafira in via Genova, sempre con IL È STATO IL VOLONTARIO CHE AVEVA SOCCORSO IL PROPRIETARIO
DELLA BMW A INCROCIARE, A PORTA SARAGOZZA, IL PIROMANE E AD ALLERTARE LA POLIZIA CHE LO HA
POI DENUNCIATO L'uomo, dopo aver piazzato della carta di giornale all'interno dello pneumatico anteriore sinistro,
accendeva il fuoco che attaccava subito l'auto precedenti La notte tra venerdì e sabato sono state tré le auto date alle
fiamme, stesso numero tra lunedì e martedì. Il proprietario di una Bmw si è ustionato spegnendo il rogo -tit_org-

Blitz dei Nas in una ditta tessile: liberati 10 `schiavi`

Valsamoggia Sequestro e denunce

[Nicoletta Tempera]

Blitz dei Nas in una ditta tessile: liberati 10 'schiavi' Sequestro e denunce di **IL NUCLEO INVESTIGATIVO** TEMPERA - VALSAMOGGIALAVORAVANO, mangiavano e dormivano nel capannone industriale, in condizioni igieniche che definire precarie è un lusso. Dieci dipendenti cinesi di un opificio tessile della Valsamoggia sono stati 'salvati' dai carabinieri del Nas che, nel corso di una specifica attività di controllo, hanno posto sotto sequestro il capanno industriale, dal valore di SOOmila euro, e denunciato la titolare, una cinese di 44 anni. I MILITARI del Nas, che hanno effettuato il sopralluogo assieme ai colleghi del Nucleo ispettorato del lavoro, si sono trovati di fronte una situazione di estremo degrado. Nei locali adibiti a laboratorio tessile, dove gli operai (tutti con regolare permesso di soggiorno) lavoravano a ciclo praticamen te continuo, era stata improvvisata una cucina, con tanto di frigo e freezer dove sono stati trovati generi alimentari in cattivo stato di conservazione e di dubbia provenienza. Non solo. Nello spazio che usavano come 'mensa', abitava anche una comunità di scarafaggi, che si ingrassava mangiando gli avanzi e gli schizzi di olio e grasso. L'intonaco delle pareti era staccato, quello del soffitto reso nero dai fumi di cottura. I fornelli erano infine collegati in maniera anomala a un condotto del gas. Inutile sottolineare la totale assenza di autorizzazioni per il consumo di vivande. E LA SITUAZIONE non era certo migliore nei bagni o nelle stanze utilizzate come dormitorio. Sanitari sporchi e rotti, rubinetti che perdevano acqua, vicino ad allacci elettrici improvvisati, realizzati con cavi non a norma, fili scoperti e prese danneggiate. Ovviamente, di impianti anti-incendio, nemmeno l'ombra. Insomma, una bomba pronta a esplodere, dove i dipendenti lavoravano senza mai vedere la luce naturale, per- LE INDAGINI Gli illeciti IL NUCLEO INVESTIGATIVO La titolare, una donna di 44 anni, deve rispondere di omessa attuazione delle norme a tutela di salute e sicurezza ____ Verifiche I carabinieri stanno verificando se i lavoratori trovati nell'azienda abbiano contratti regolari o siano impiegati 'in nero' I dipendenti, tutti cinesi, vivevano e lavoravano nel medesimo ambiente e in condizioni igieniche e di sicurezza vergognose che le finestre erano state oscurate con teli di plastica scuri, così che quello che avveniva all'interno della fàbbrika-lager non potesse essere notato dall'esterno. L'ESCAMOTAGE, unito al fatto che gli operai non lasciavano quasi mai il luogo di lavoro, non è però servito alla quarantaquattrenne per farla franca. La donna è stata denunciata per omessa attuazione delle norme a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, in base al decreto legislativo 81/2008. LE INDAGINI dei carabinieri non si concludono comunque così: resta da verificare, infatti, se i lavoratori godessero di regolari contratti o fossero assunti in nero. Il blitz nella ditta tessile della Valsamoggia si inserisce in una serie di controlli avviati dai Nas tra opifici di Bologna e provincia neH'ultimo periodo, al fine di verificare l'applicazione delle norme sul lavoro. PIAGA ANTICA E' già da una ventina di anni che in regione si scoprono periodicamente laboratori tessili più o meno clandestini, in genere impiantati da immigrati cinesi. Denunce penali e sequestri di macchinari servono come deterrenti, ma il fenomeno sembra ben lungi dall'esaurirsi ==Î=Î -tit_org- Blitz dei Nas in una ditta tessile: liberati 10 schiavi

Dopo un secolo torna a zampillare l'antica Fonte dell'acqua salata

Serravalle Ricostruita da volontari la storica sorgente curativa

[Gabriele Mignardi]

Dopo un secolo torna a zampillare l'antica Fonte dell'acqua salata Ricostruita da volontari la storica sorgente curativa - CASTELLO DI SERRAVALLE VINO BUONO ma anche preziosa acqua minerale naturale. Così Castello di Serravalle ha deciso di riportare alla superficie la Fonte dell'acqua salata: antica polla che sgorga spontanea a fianco della strada comunale di Rio Marzatore fino a poco tempo fa interrata e dimenticata. Eppure da tempo immemorabile, e fino agli inizi del Novecento, questa fonte era frequentata da tante persone attratte dalle virtù curative dell'acqua salata che sgorga spontaneamente dalla base del rilievo sovrastante. Si tratta, come hanno appurato i geologi, di acqua di mare fossile, rimasta imprigionata tra le argille plioceniche sul versante del Rio Marzatore quando, con il ritiro del mare, si formò la pianura padana. LA SORGENTE è famosa fin dall'antichità per le sue proprietà medicamentose, documenti del XVIII secolo ne esaltano le proprietà curative per le affezioni della gola, ed in particolare del gozzo. Tanto che all'inizio del XX secolo divenne una meta del turismo termale in tutta la provincia, come dimostrano le foto d'epoca alle quali si sono ispirati i tanti volontari (di diverse associazioni) che hanno contribuito a ricostruire il manufatto (che andò in disuso e poi fu distrutto da un incidente stradale) della captazione che verrà inaugurato ufficialmente domenica prossima. Un lavoro di studio, progettazione, raccolta fondi e quindi di ricostruzione che col coordinamento del Comune ha coinvolto l'associazione Terre di Jacopino, Strade pulite. Cai Bologna Ovest, Protezione Civile Savigno Valsamoggia e gli Amici del Parco di Monteveglio. UN EVENTO che ha ispirato la mostra dedicata alle saline di Cervia (in corso all'Ecomuseo presso il Castello di Serravalle) e le altre iniziative in programma, come la mattinata di lavoro volontario lungo il percorso della Piccola Cassia e nell'area dell'Acqua salata che si svolge domani a partire dalle 9. Domenica mattina, prima del taglio ufficiale del nastro delle 12.30, nell'Ecomuseo si svolge un convegno dedicato al recupero di questa fonte nel corso del quale prenderanno la parola Luigi Vezzaiini, presidente delle Terre di Jacopino, Federica Badiali, geomorfologa esperta in valorizzazione del paesaggio, Marco Aleotti, geologo dell'associazione Amici del Parco di Monteveglio, Annalisa Canali, direttore del Museo del sale di Cervia e Oscar Turrone, presidente Gruppo Culturale Civiltà Salinara di Cervia. Gabriele Mignardi EVENTO Domenica l'inaugurazione Tante le iniziative correlate fra cui mostre e un convegno -tit_org- Dopo un secolo torna a zampillare antica Fonte dell'acqua salata

La gratitudine dei dipendenti di Philips Saeco: donazioni a chi li aiutò nella protesta

Gaggio Devoluta la cassa istituita durante il presidio

[Nicola Baldini]

Devoluta la cassa istituita durante il presidio di NICOLA BALDINI - GAGGIO MONTANO A UN MESE dalla conclusione della delicata vertenza della Philips Saeco di Gaggio Montano (239 lavoratori dell'azienda specializzata nella produzione di macchine da caffè hanno deciso di aderire alla mobilità volontaria), i coordinatori del comitato lavoratori Saeco-Rsu hanno deciso di chiudere il conto corrente effettuando una serie di donazioni a tutte quelle associazioni che, nel corso dei 73 giorni di presidio permanente, si sono prodigate per supportare con una lunga serie di iniziative gli operai in lotta per cercare di scongiurare la perdita dei posti di lavoro. Eh sì perché, nel corso di quei due mesi e mezzo di passione, davvero tante persone, enti e associazioni si sono date da fare per far sentire la propria vicinanza concreta ai lavoratori. QUALCUNO ha passato notti intere in piedi per tenere acceso il fuoco in pieno inverno, altri hanno portato generi di prima necessità, altri hanno preparato da mangiare e, altri ancora, hanno deciso di donare un po' di denaro per permettere agli operai di proseguire la propria lotta. Ad un mese dalla conclusione della vertenza, i coordinatori del comitato Alessio Macciantelli, Stefano Stefànnelli, Barbara Graziano, Minny Braccia, Carlo Gentile, Raffaele Falzoni, Sergio Ventura, Giusi Benni e Marco Marcacci hanno deciso di chiudere il conto da oltre 6 mila euro. NEI DURI mesi di presidio abbiamo ricevuto una solidarietà senza pari e di cui oggi siamo ancora tutti estremamente grati fanno sapere dal comitato -: per tentare di restituire anche solo in minima parte quanto ricevuto, abbiamo deciso e provveduto ad effettuare donazioni a varie associazioni benefiche del territorio e nazionali. SI TRATTA dei lavoratori della Stampi Group di Monghidoro, della Croce Rossa di Gaggio, dell'Ant, del Gruppo Alpini di Gaggio, dell'Avis di Gaggio, della Protezione Civile di Gaggio, dell'Aire, del centro Anffas 'La Casa di Pietro' di Bombiana, dell'Ail, dell'associazione 'Sassiscritti' e di Emergency. A seguito di queste donazioni, il conto è stato azzerato e chiuso: grazie di cuore a tutti coloro che hanno contribuito per la nostra lotta, in particolare a tutta la comunità dell'Alta Valle del Reno che ha dimostrato una straordinaria solidarietà. DI I lavoratori hanno ripartito la somma fra Ail, Ant, Gruppo Alpini, Cri e altre associazioni -tit_org-

Ecco le telecamere `intelligenti` Intercettano anche le auto rubate

Bondeno, la prima postazione in via XX Settembre. Il piano di Bergamini

[Claudia Fortini]

Ecco le telecamere 'intelligenti' Intercettano anche le auto rubate Bondeno, la prima postazione in via XX Settembre. Il piano di Bergamini TELECAMERE per la lettura della targa e controlli, grazie ad un sistema telematico ad alta innovazione che permette di verificare tutte le auto in ingresso e uscita dal territorio. Collocheremo le telecamere anche in zona Dogana - ha annunciato il sindaco Fabio Bergamini, mercoledì sera durante l'incontro pubblico a Pilastrì - per monitorare gli accessi dal mantovano. Sono telecamere 'intelligenti' - ha precisato - il Targa System è in grado di intercettare il transito di auto rubate o non in regola. Era un progetto. Adesso è già una realtà con la prima postazione di telecamere già funzionante in via XX settembre. Sempre nel capoluogo a giorni sarà realizzato un varco di controllo, con l'installazione delle telecamere in prossimità del ponte sul Cavo Napoleonico per le verifiche di chi arriva da Ferrara, un altro è previsto verso Santa Bianca, per il controllo delle auto che provengono da Cento e Bologna. Proprio ieri, sono stati risolti gli ultimi problemi tecnici per cui l'installazione dei due varchi avverrà in questi giorni. Non è tutto. La sicurezza è una priorità - sottolinea il sindaco - e un progetto in cui crediamo fortemente, che avevamo promesso e che amplieremo. Puntiamo a incrementare sia il numero delle telecamere e che i controlli. Completato il primo progetto dei tre varchi, infatti, entro quest'anno - annuncia Bergamini - saranno installate telecamere a Pilastrì, Scortichino e Borgo San Giovanni nel capoluogo. Altre telecamere, che vigilano però solo sui centri storici, saranno un occhio puntato a Salvatona e Stellata. La ricerca delle forze dell'ordine può muovere per targa e per spezzoni di targa, ma anche attraverso una sorta di allarme che, inserendo targhe di auto già segnalate o denunciate, in una sorta di black list, fa scattare la segnalazione alle forze dell'ordine al passaggio del mezzo. La sicurezza è stato uno dei temi prioritari a Pilastrì: Siamo in attesa che Enel predisponga l'allacciamento dei nuovi fari a led al quartiere ex Mulino - ha assicurato il sindaco -: illumineranno la borgata. Una promessa mantenuta della campagna elettorale. A giorni partiranno i lavori, per 135mila euro, a palazzo Mosti. E la sede storica che sarà finalmente restituita alle associazioni dopo le ferite del terremoto. Dureranno cinque mesi. Claudia Fortini NON NEL Presto installeremo gli occhi elettronici anche a Scortichino e Pilastrì La giunta ha incontrato i residenti di Pilastrì - tit_org- Ecco le telecamere intelligenti Intercettano anche le auto rubate

Mirabello scossa di terremoto

[Redazione]

SCOSSA DI TERREMOTO LA TERRA ha tremato ancora mercoledì, alle 22.U5, una scossa di terremoto magnitudo 2.3. a una profondità di 9 chilometri è stata registrata tra Mirabello e Poggio Renatico. -tit_org-

Tresigallo, brucia canna fumaria

[Redazione]

PAURA eri alle 13 alla pizzeria di piazza della Repubblica dove il principio di incendio della canna fumaria ha costretto i clienti ad uscire -tit_org-

Pausini-show, il sindaco gongola Ma l'opposizione: È passo indietro

[Enrico Agnessi]

DOPO IL CONCERTO Pausini-show, il sindaco gongola Ma l'opposizione: È passo indietro Manca: Altra prova superata. FI-lsv: Si è solo chiuso un buco di ENRICO AGNESSI UN CONCERTO bello e intenso di una donna che nel mondo porta con onore le tradizioni dell'Italia e della nostra Romagna. Il sindaco Daniele Manca gongola all'indomani della 'data zero' di Laura Pausini in autodromo. E, poche ore dopo lo show nel paddock Rivazza, è prodigo di ringraziamenti: alla cantante (Per le emozioni che ci ha trasmesso) e al suo staff per aver scelto Imo la quale sede per preparare il nuovo tour. Da inizio mese, abbiamo ospitato oltre 100 persone ogni giorno nella nostra città - ricorda il primo cittadino -. Abbiamo superato un'altra prova importante rendendo compatibile l'utilizzo del nostro splendido teatro con l'allestimento di un palco enorme in autodromo senza interrompere gare e iniziative del motorsport. E INVECE mezzo vuoto, il bicchiere, secondo l'opposizione. Simone Carapia e Nicolas Vacchi (rispettivamente Forza Italia e Insieme si vince) nel fare i complimenti alla Pausini ammettono il bellissimo spettacolo, ma parlano di passo indietro rispetto al 2015. Qualcosa non ha funzionato in termini di numeri, obiettano i due esponenti della minoranza, che ora chiedono di conoscere quanto si è speso per realizzare questo evento. Detto che, al momento, gli unici costi riconducibili al Comune sono i circa mille euro spesi ieri tra noleggio transenne e ristorazione del personale della protezione civile, mentre tutto il resto risulta a carico del promoter, Carapia e Vacchi attaccano: Non vediamo nessun rilancio dell'autodromo, solo 'toppe' per chiudere i buchi di una gestione ancora lontana dall'essere ottimale. La Pausini ci ha salvato da un difetto di organizzazione certo, ma non si può sempre sperare che gli artisti vengano a Imola a fare le prove generali dei loro tour. IL RIFERIMENTO dei due consiglieri, subito rimbeccati dal Pd (Sono in stato confusionale, as sicura il capogruppo dem Marcello Tarozzi), è alla collaborazione ormai saltata con Barley Arts. La società milanese, che nel 2015 aveva portato gli AC/DC sul Santerno, aveva infatti un contratto triennale con Formula Imola. In sostanza: dopo Brian Johnson e soci, (almeno) altri due eventi top. Si è lavorato sin da subito per Bruce Springsteen, l'altra testa di serie della scuderia, ma per le sue tappe italiane il Boss ha scelto San Siró e il Circo Massimo. L'intesa è quindi diventata nulla e, grazie anche ai buoni uffici del nuovo direttore Pier Giovanni Ricci, attraverso l'accordo con un'altra società alla fine è arrivata la Pausini. Ora però, mentre altrove i concerti veri stanno per iniziare (a Monza Ligabue fa due date e nel 2017 arriva Vasco, per non parlare del calendario di Milano e del festival 'Rock in Roma'), a Imola la stagione è già finita., IL SINDACO DANIELE MANCA Siamo riusciti a rendere compatibile l'utilizzo del nostro splendido teatro con l'allestimento di un palco enorme in autodromo senza interrompere alcuna gara Nella foto da Instagram, un'altra immagine del concerto della Pausini -tit_org- Pausini-show, il sindaco gongola Ma l'opposizione: È passo indietro

DOMANI L'INIZIATIVA

Simulatore d'impatto all'open day della Municipale

[Redazione]

VOCI DALLA NOSTRA DOMANI L'INIZIATIVA Simulatore d'impatto all'open day della Municipale CI SARÀ anche il Tir crash test simulation, un grande autocarro che si trasforma in palco, su cui sono installati un simulatore di ribaltamento di auto ed un simulatore di impatto: gli adulti potranno provarlo per verificare le proprie corrette o errate convinzioni sulla guida di veicoli. Questo e altro nel primo open day del comando della polizia municipale, programma domani alla scuola Sante Zennaro (via Pirandello) insieme al saggio di educazione stradale. L'open day prevede dalle ore 14 alle 19 un programma ricco e articolato di iniziative per grandi e bambini. Nel corso dell'open day, nella sede del comando, saranno presenti i veicoli in dotazione alla polizia municipale e le strumentazioni utilizzate dagli agenti per garantire la sicurezza stradale. Sarà quindi possibile provare alcuni di questi strumenti quali targa system, telelaser, autovelox, etilometro, falsi documentali, attrezzatura per controllo autocarri. Si potrà anche effettuare il test dell'etilometro che misura il grado di alcool nel sangue. Mentre il Tir crash test simulation intende mostrare cosa succede al conducente e ai passeggeri se non indossano le cinture in caso di ribaltamento o, qualora le persone fossero allacciate da cinture, quali sono le corrette tecniche da adottare per liberarsi dalle stesse, senza provocare danni alle vertebre cervicali. Dalle 15 alle 18, inoltre, ogni 30 minuti si svolgeranno visite guidate alla sede del comando, per scoprire gli uffici e rendersi conto del lavoro inteso che gli agenti di polizia municipale svolgono ogni giorno, oltre a quello esterno sulle strade. Negli spazi attorno al comando saranno allestiti stand e mezzi attrezzati della protezione civile, uno stand delle guardie ecologiche volontarie con il materiale informativo e uno stand dei volontari civici. PER QUANTO riguarda il saggio, partecipano i 490 ragazzi che hanno frequentato quinta primaria; il ritrovo sarà in piazza Matteotti, davanti al municipio, alle 15.1 ragazzi, tutti con le proprie biciclette, riceveranno la maglietta ricordo e un biglietto della lotteria. La partenza da piazza Matteotti verrà data alle 16 e la bicicletta percorrerà le vie principali della città: via Emilia, via Mazzini, viale Dante in direzione autodromo, via Pirandello e arrivo previsto per le 16.30 al complesso Sante Zennaro, per l'open day della polizia municipale. Dalle 16.30 nello spazio bimbi, allestito al comando, con tanto di mini saggio di educazione stradale. Poi premiazione del vincitore del concorso grafico 'Immagine sul Patentino del Ciclista', estrazione dei premi della lotteria. GEORNATA RICCA DI APPUNTAMENTI CI SARANNO ANCHE VISITE ALLA SEDE DEL COMANDO SAGGIO FINALE DEGLI STUDENTI CHE SI CIMENTERANNO CON UNA BICICLETTATA Si potranno provare alcuni strumenti dei vigili: velox, targa system ed etilometro,,,,,(HE RMSI La polizia municipale di Imola % %a béH: -tit_org- Simulatore impatto all open day della Municipale

DUE GIORNI PIENI DI INIZIATIVE**Gli Alpini, la Protezione civile e la tutela del territorio***[Redazione]*

DI -CASTEI SANPIETRO - ALPINI E Protezione Civile organizzano la seconda edizione di 'La Protezione Civile siamo tutti noi', due giornate di incontri aperti al pubblico, domani e domenica 29, nell'area della sede degli Alpini al podere Fontanelle in via Cova. Oltre a tutti i cittadini, sono invitate in particolare le associazioni locali di volontariato che, come gli Alpini, hanno al loro interno nuclei di Protezione Civile: Agesci, Associazione Nazionale Carabinieri, Croce Rossa Italiana, Masci, Pubblica Assistenza, Ekoclub. Domani dalle 9 alle 12 ci sarà il Corso base per Volontari di Protezione Civile (presso la sede della della sezione Bolognese-Romagnola); dalle 15 alle 19 la Mostra di attrezzature in dotazione all'Ana-Regione Emilia-Romagna. Sono previsti il coinvolgimento dei più giovani che potranno partecipare a una dimostrazione pratica del montaggio di una tenda 'ministeriale' e altre iniziative. Domenica 29 alle 9,30, dopo l'alzabandiera, incontro fra gruppi di volontariato e rappresentanti dell'Amministrazione comunale per portare l'attenzione sui principali pericoli naturali ed antropici che interessano il Circondario. -tit_org-

ROCCA SAN CASCIANO L'AMMINISTRAZIONE SPIEGA GLI INVESTIMENTI FATTI

Teatro, castello e frane: i lavori

Ecco i principali cantieri approvati con il bilancio preventivo

[Quinto Cappelli]

L'AMMINISTRAZIONE SPIEGA GLI INVESTIMENTI FAT Teatro, castello e frane: i lavor Ecco principali cantieri approvati con il bilancio DURANTE la recente approvazione del bilancio preventivo del 2016, con l'astensione della minoranza, il sindaco e il vicesindaco di Rocca San Casciano, Rosana Tassinari ed Emanuele Pini (assessore ai lavori pubblici), hanno illustrato i cantieri che sono aperti o che si apriranno durante l'anno in corso. L'investimento maggiore riguarda la ristrutturazione del teatro comunale 'Muccioli', con 900mila euro (500 di Arcus, ente interministeriale, 240mila regionali e ISOmila comunali). Il primo lotto - spiega il sindaco - sta per finire, cui seguirà il secondo che prevede l'installazione e sistemazione degli arredi. I lavori dovrebbero terminare entro l'anno. ANCHE nel Castellaccio, ciò che resta del castello medievale, si sono conclusi i lavori di consolidamento delle fonda menta e dei muri esterni con una spesa di IOOmila euro (Fondazione Cassa dei Risparmi e fondi comunali). Entro il 2016 partiranno i lavori per un secondo lotto di altri IOOmila euro (Fondazione e Comune). Spiega ancora il primo cittadino: Abbiamo presentato un progetto per un investimento di SOOmila euro, inviato alla Regione per accedere a fondi europei, denominato 'Circuito dei castelli della Romagna Toscana, insieme a Dovadola, Castrocaro, Meldola e Cusercoli. Se arrivassero questi fondi, completeremmo il recupero da destinare a percorsi turistici della Romagna Toscana. Per sistemare tré frane sulla vecchia strada Valminore-Campomaggio saranno spesi 70mila euro nella zona Boschetto-Tavernelle e 76mila in località Valminore. I lavori, finanziati dalla Protezione civile regionale partiranno presto. Per trasformare la vecchia casa di riposo in appartamenti di edilizia agevolata per giovani coppie, sono arrivate le domande di cento ditte e i lavori per SOOmila euro dovrebbero partire entro Fanno, almeno col primo stralcio. Già finiti i lavori per l'entrata in funzione dell'impianto solare-termico della piscina, con una spesa di 12mila euro (9mila della Fondazione e Snula del Comune). Infine, partiranno a breve i lavori di asfaltatura (20nula di fondi regionali) nella zona del Casone, in via Nenni e nel piazzale del Centro sportivo. Spiega l'assessore Pini: Si tratta di una parte di asfaltature, che proseguiranno anche nel 2017 su altre vie della zona Casone. Quinto Cappelli NUOVO LOOK Sopra il Castellaccio, a sinistra sindaco e vicesindaco davanti al teatro Provincia SSS 5S-tit_org-

MATELICA CADUTA AL CAMPO DA MOTOCROSS: ORE DECISIVE

Schianto, il ragazzo ha un polmone perforato

[M.p.]

MATELICA CADUTA AL CAMPO DA MOTOCROSS: ORE DECISIVE NON SAREBBE più in pericolo di vita, ma restano gravi le condizioni del giovane matelicese P. M., 22 anni, vittima dell'incidente in moto avvenuto mercoledì sera intorno alle 19 sulla pista di motocross in località Felcete, alle porte di Matelica. Il giovane infatti, ricoverato all'ospedale Torrette di Ancona, dove è stato subito trasportato in eliambulanza, risulta essere ancora in coma farmacologico e ieri mattina sarebbe stato sottoposto ad una Tac ed altri accertamenti medici per capire meglio lo stato del politrauma subito a seguito della caduta. In particolare, la violentissima caduta, mentre effettuava dei giri di prova, avrebbe causato la rottura del casco e la botta durissima ha quindi interessato la testa, il dorso ed il torace del motociclista, generando addirittura la perforazione di un polmone. L'impatto è parso subito molto grave a tutti i presenti e agli assistenti della pista, che hanno avvertito il 118 ed i salutarî accorsi dal locale ospedale non hanno potuto fare altro che prendere atto delle gravissime condizioni mediche da codice rosso e chiedere l'arrivo sul posto dell'eliambulanza che si è sollevata dall'ospedale Profili di Fabriano per atterrare nell'eliporto della Protezione civile, a breve distanza dal luogo dell'incidente, ed ha quindi condotto il giovane ad Ancona. Al momento dell'arrivo dei soccorsi e dell'intubazione del giovane, che aveva perso conoscenza, i presenti avevano assistito anche allo svenimento dello zio, 36 anni, rimasto evidentemente scosso dall'accaduto. Stando a quanto prospettato dai medici, per conoscere eventuali miglioramenti delle condizioni di salute del giovane, bisognerà attendere almeno 36-48 ore.

m.p. -tit_org-

ESERCITAZIONE**il fiume Savio è solo per finta)***[Redazione]*

ESERCITAZIONE Esonda il fiume Savio (ma è solo per finta) Domani e sabato il tratto urbano del fiume Savio e il quartiere Oltresavio ospiteranno un'esercitazione di Protezione civile nel corso della quale sarà simulata un'esondazione del fiume nel centro cittadino e saranno riprodotte alcune situazioni d'emergenza. L'iniziativa è promossa da Comune e Unione Valle Savio col coinvolgimento di Protezione Civile, Polizia Municipale, Quartiere Oltresavio e i Volontari di Protezione Civile. Due le zone interessate alle operazioni. Nella sede di Quartiere in Piazza Magnani sarà istituito il punto di raccolta dei volontari, e saranno allestiti il campo base e la sede di Centro Operativo. Invece, l'area tra le vie Ex Tiro a Segno e via Cattolica sarà il teatro dell'addestramento vero e proprio. L'esercitazione prenderà il via alle ore 13 di domani. -tit_org-

Salvataggio in mare e operazioni antidroga Ecco le motivazione degli encomi

[Redazione]

Questi i riconoscimenti per merito di servizio. Attestato di pubblica benemerenzza: Antonio Palma (per un salvataggio in mare). Encomi solenni: Carlo Bianchi, Luigi Zagordi, Quirino Daniele, Gianfranco Sacco (operazione antidroga); Carlo Bianchi, Maria Di Lorenzo, Luigi Zagordi, Quirino Daniele, Gianfranco Sacco (operazione antidroga); Pierluigi Di Vittorio; Anna Centofanti, Annamaria Vincenzi e Carlo De Donatis (omicidio Fava); Nino Longo (salvataggio in un incendio). Encomi: Antonietta Piredda, Giovanni Casalese, Alessandra Pastorelli, Fabio Testugini, Emanuele Cinelli, Gianluca Stirpe (tentato omicidio); Maria Di Lorenzo, Maurizio Gabriele, Gianni Molinari, Gianluca Rosato, Roberto Vitale, Christian Zaccardelli (antidroga); Fabrizio Di Giovanni, Stefano Corsini, Alessandro Spinelli, Fabrizio Margiotti (rapine nelle stazioni di servizio); Andrea Pezone, Luigi Schiavone (salvataggio di un suicida); Fabrice Di Camillo, Arnaldo Palumbo (tentata rapina); Michelino Zullo, Domenico Carcione, Gianluca Fantauzzi, Emiliano Quattrococchi (asequestro 4 kg marijuana); Maurizio Gabriele, Gianni Molinari, Gianluca Rosato, Roberto Vitale, Christian Zaccardelli (sequestro 42 kg cocaina); Sergio Vassalli, Massimo Daranghi, Giuseppe Giovanni Denti, Armando Iannarelli (riciclaggio); Crescenze Pittiglio, Diego Minchella (tré arresti per estorsione); Giuseppe Rea (salvataggio uomo intrappolato in auto). Seguono 52 lodi ad altri agenti distintisi in operazioni di servizio. -tit_org-

La Protezione civile nazionale ha scelto Grottammare per un progetto pilota di due giorni destinato ai bambini delle scuole
Scatta l'allarme terremoto ma è solo una simulazione

[Nn]

La Protezione civile nazionale ha scelto Grottammare per un progetto pilota di due giorni destinato ai bambini delle scuole. Scatta l'allarme terremoto ma è solo una simulazione. Grottammare è stata scelta dal Dipartimento nazionale della protezione civile per la prima esercitazione a livello nazionale di un piano di emergenza rivolto ai bambini. E, come è stato sottolineato da Massimo La Pietra, responsabile ufficio volontariato, fare prevenzione e gestire l'emergenza sono per la Protezione civile gli obiettivi primari. L'iniziativa è in collaborazione con il sistema regionale, con "Save the Children" e il Comune di Grottammare. A raccontare questa grande esercitazione, che sarà da esempio per tutta Italia, c'erano oltre ai rappresentanti della Protezione civile e "Save the children" anche l'assessore regionale Angelo Sciapichetti, il sindaco Enrico Piergalli e il consigliere comunale Bruno Talamonti. L'esercitazione durerà due giorni da oggi con un programma molto fitto. La simulazione dell'evacuazione sismica avrà inizio questa mattina con l'allarme che sarà lanciato dal sindaco dal Centro Coc (Centro operativo comunale). A quel punto i cittadini riceveranno un messaggio dalla App di Grottammare ma non c'è da preoccuparsi perché sarà soltanto una simulazione. Lanciato l'allarme tutte le scuole di Grottammare si attiveranno per evacuare le strutture e i ragazzi saranno condotti nelle aree di emergenza segnalate da appositi cartelli. A seguire il monitoraggio del territorio e plessi. Nel pomeriggio circa 150 volontari parteciperanno alla formazione presso l'istituto Mercantini. Il programma prevede anche l'allestimento di un'area di accoglienza in zona Ischia dove saranno accolti gli studenti. Il campo sarà fornito di apposite attrezzature per bambini appunto per ricreare una situazione di normalità in casi di emergenza.

ca.pal. -tit_org- Scattaallarme terremoto ma è solo una simulazione

Scossa sismica, evacuati duemila studenti

[Carla Paliotti]

A Grottammare un'esercitazione nazionale di protezione civile per sperimentare un piano comunale di emergenza CARLA PALIOTTI Scossa sismica di magnitudo 7 registrata alle ore 9,42 di ieri: attenzione è soltanto una simulazione. Grottammare è stata coinvolta ieri mattina in una grande esercitazione di protezione civile organizzata dal Dipartimento nazionale della Protezione civile, dal sistema regionale e da Save the children. La sperimentazione Ebbene, le Marche sono state scelte come primo esempio di sperimentazione di un piano comunale di emergenza che si rivolge principalmente ai minori come elementi da trattare in maniera diversa rispetto agli adulti in situazioni di pericolo. All'operazione hanno partecipato anche tutte le scuole del territorio, la struttura comunale, la prefettura, le forze dell'ordine, i medici, il personale sanitario, i volontari, la Misericordia. L'allarme L'esercitazione è iniziata intorno alle 9,45 quando dal Centro operativo comunale il sindaco Piergallini ha dato l'allarme tramite sms inviato alle Forze dell'ordine. In 5 minuti si è attivata la Protezione civile e sempre al C.O.C., si è tenuta la riunione operativa. Subito dopo l'allarme le scuole di Grottammare sono state evacuate e gli studenti, circa 2000, hanno raggiunto i rispettivi punti di ritrovo previsti nel piano di emergenza comunale e segnalati da appositi cartelli. A quel punto, sette tecnici comunali hanno monitorato lo stato degli edifici scolastici e, terminati i controlli, i ragazzi sono rientrati a scuola. Il campo di accoglienza Oltre alla simulazione dell'evacuazione delle scuole, la Protezione civile ha allestito un grande campo di accoglienza nel parcheggio con un tendone per la ristorazione, 4 tende per il pernottamento, sale operative mobili dove svolgere le attività dedicate ai bambini e infine un centro infermieristico. Insomma, un esempio di come deve essere gestita una situazione di emergenza. La soddisfazione Siamo soddisfatti di come si è svolta la simulazione di una emergenza - ha commentato il sindaco Piergallini -. La connessione tra i piani di emergenza dei singoli plessi scolastici con il nostro piano di emergenza comunale ha funzionato molto bene. Il sindaco ha inoltre ricordato che l'esercitazione è stata anche un'occasione per sperimentare il funzionamento del C.O.C., il comportamento delle singole figure responsabili che si occupano di assistenza alla persona, della viabilità e del pronto soccorso, e della struttura comunale. Le criticità Tuttavia, trattandosi di una sperimentazione sono emerse anche alcune criticità. Per fortuna qualcosa non ha funzionato ha spiegato il sindaco - altrimenti avremmo fatto una recita. Ci siamo accorti dopo 45 minuti che non avevamo prestato attenzione alle Case di riposo Pelagallo e Santa Maria. Inoltre, abbiamo notato la necessità di una seconda linea telefonica al C.O.C.. E infine non abbiamo attivato Internet e la pagina Facebook del Comune per avvertire i cittadini. RIPKODUZIONEmSESVATA Il sindaco Piergallini Siamo molto soddisfatti, tutto ha funzionato bene L'evacuazione delle scuole cittadine con gli oltre duemila studenti che hanno raggiunto i punti di accoglienza previsti dal piano d'emergenza -tit_org-

Si apre una voragine al piano rialzato evacuata abitazione del centro storico

[Redazione]

Vigili del fuoco in azione nella notte di mercoledì a Vejano. Disposti lavori di consolidamento I- VEJANO L'allarme è arrivato mercoledì sera, intorno alle 21, alla sala operativa dei vigili del fuoco di Viterbo. Parlava di una verifica di stabilità da effettuare. E, in particolare, di una verifica legata a una situazione abitativa. La squadra, entrata immediatamente in azione, è arrivata a Vejano, e ha raggiunto l'obiettivo che, situato nel centro storico, aveva bisogno di essere valutato a fondo dai tecnici, per deciderne la abitabilità. All'interno dell'abitazione, un piano rialzato, una sorta di solaio, il cui pavimento era costituito di legno e piastrelle, aveva ceduto; vi si era aperto un buco, una piccola voragine che ne metteva in dubbio la sicurezza: sia sul piano della stabilità, sia e soprattutto per quel che riguardava l'incolumità dell'inquilino che vi abitava. Il responso dei vigili del fuoco, che hanno messo in sicurezza l'area, è stato negativo quanto ad abitabilità. L'inquilino, infatti, è stato evacuato, e appoggiato presso una struttura di emergenza, mentre, per quanto riguardava la sicurezza del pavimento e più in generale dello stabile, sono stati disposti dei lavori. Prima che i lavori stessi vengano eseguiti e ultimati, quindi, l'inquilino non potrà rientrare nella sua abitazione. I vigili del fuoco, coordinati dal loro caposquadra, in stretto contatto con la centrale, hanno fatto tutto ciò che dovevano, per la sicurezza dell'intera area; e, presi tutti i provvedimenti del caso, sono rientrati. Il problema dei centri storici, ormai, è diventato acuto. Da un momento all'altro, possono presentarsi dei guasti, L'usura dei materiali, con il passare del tempo, si è accentuata; e, negli ultimi anni, anche per situazioni meteorologiche anomale, i cedimenti e le fragilità sono, se possibile, aumentati. C'è stato un periodo in cui, un po' in tutta la provincia, si verificavano piccoli e meno piccoli crolli nelle case più antiche. Queste emergenze, comunque, sono state adeguatamente fronteggiate dai vigili del fuoco, chiamati a intervenire in situazioni spesso difficili e con grave rischio dell'incolumità personale. Tra i cedimenti più significativi, quello di una parte del tetto della chiesa di San Francesco a Vetralla. Un cedimento che, per fortuna, è avvenuto di notte, quando la chiesa era vuota. Altrimenti, vi sarebbero state senz'altro delle vittime. Anche in quel caso, i vigili del fuoco sono intervenuti con la consueta, riconosciuta efficacia. 4 Vigili del fuoco Sono entrati in azione nelle prime ore della notte nel centro storico di Vejano per una grave lesione di un pavimento - tit_org-

Una certezza nel giallo: s'è rotta l'autostrada che porta l'acqua a Prato

[Marzio Fatucchi]

Una certezza nel giallo: s'è rotta l'autostrada che porta l'acqua a Prato. Il pm indaga per crollo colposo, acquisiti i filmati della notte. Ma il grande tubo ha ceduto o è stato schiantato dalla frana? L'Autorità idrica toscana ha chiesto una relazione dettagliata entro 7 giorni a Publiacqua. E vuole sapere tutto quello che è successo in lungarno Torrigiani e nelle zone limitrofe. Quanti altri guasti ci sono stati prima, fino a 2 anni fa, chi e come è intervenuto, se ha rispettato gli standard di servizio. Una richiesta eccezionale, motivata dallo stupore del direttore Alessandro Mazzei: finora la spa aveva dichiarato che dal lungarno passavano tubature di 600 mm in acciaio rivestito. Alla stampa hanno parlato di tubi da 700 mm in ghisa. C'è una differenza abissale: perché se la possibile causa della rottura è un eventuale aumento di pressione della rete, l'acciaio risponde meglio della ghisa. Ma per ricostruire quanto avvenuto occorre valutare anche altri aspetti. A partire dal video trasmesso dal Tg5 in esclusiva. La lingua d'acqua e fango che sprizza dall'asfalto sta invadendo la strada. Sono da poco passate le 6,30, è già partito l'allarme da Publiacqua perché la pressione della rete ha subito un brusco calo. Le immagini del video (un uomo che cammina di fronte alla strada già crollata) non fanno vedere solo il cedimento dell'asfalto. Nella parte finale del video, quando riprende il lungarno nella zona verso Ponte Vecchio, c'è proprio quella lingua di acqua e fango che sembra stia invadendo per la prima volta la strada. Potrebbe essere questo un elemento centrale della ricostruzione. Ma non è sufficiente a spiegare fino in fondo le cause. Publiacqua sta preparando la relazione da consegnare al Comune e agli altri enti, ieri ha solo esposto un report al Cda riunito d'urgenza. Anche questo documento finirà nelle carte dell'inchiesta aperta dalla Procura di Firenze. Il fascicolo aperto dal pm Gianni Tei è per crollo colposo, senza indagati. La procura ha chiesto alla polizia giudiziaria di acquisire moltissimo materiale, a partire dai video della notte precedente al crollo. E allora, ripartiamo da quella notte. A mezzanotte e trenta il telerilevamento della pressione di Publiacqua segnala un abbassamento in quella zona, in contemporanea parte la segnalazione dei vigili chiamati da cittadini e residenti, c'è un fiume di acqua in strada. Intervengono i tecnici e una ditta in appalto. Alle 3 gli operai vanno via, dopo aver chiuso il tubo della perdita, una decina di metri lontano da dove la mattina avverrà il crollo. Alle 4 l'acqua uscita prima è in gran parte defluita, come dimostra lo stesso video del Tg5. Alle 6,30, nuova segnalazione: un altro calo di pressione. Pochi minuti dopo viene registrato il video e partiranno gli interventi. E, poche ore dopo, dalle prime riunioni emergerà l'ipotesi che la chiusura del primo tubo rotto abbia aumentato la pressione nella rete (già bloccata in altri quattro punti tra Ponte Vecchio e via dei Bardi), facendo rompere un altro tubo: uno ad alta pressione, da diversi bar, con un getto di acqua che quindi avrebbe potuto erodere la terra e scavare il buco, causando quindi il crollo. Ma qui partono le domande. La prima è: quando si sarebbe rotto questo secondo tubo? Se la rete di rilevamento ha funzionato alle 0,30 ed alle 6,30, difficile pensare che non abbia registrato niente nelle ore notturne. Oppure, come sembrerebbe dal video, il tubo del lungarno si è rotto solo alle 6,30 di mattina, quando si è verificato il crollo? Se fosse successa davvero questa seconda ipotesi, significherebbe che l'erosione del terreno non è avvenuta solo la notte tra martedì e mercoledì: magari, potrebbe essere stata accentuata dalla perdita delle 0,30, quella poi bloccata. Magari, come hanno fatto notare anche alcuni geologi nei giorni scorsi, il terreno era già stato ferito dalle abbondanti piogge. L'ultima domanda è Scenari Ipotesi 1. Nel corso della notte, la rottura di uno dei due grandi tubi sul lungarno, che viene chiuso. La pressione è però aumentata, un altro tubo si è rotto, cominciando a portare via la terra da sotto il invece: se davvero durante la notte il tubo è stato rotto, ed è la causa della voragine, è possibile che quella condotta possa aver lavato quei 3 mila metri cubi? Dove li ha spostati? Certo i tubi che passano dal lungarno sono 3: uno è ancora su (quello che porta l'acqua alle case prospicienti, da 400 mm di diametro). Gli altri due sono entrambi adduttori, grandi tubi da 600 mm di diametro. È l'autostrada delle acque che arriva a Prato. Parte dall'Anconella con un tubo da 800 mm, poco prima del ponte alle Grazie si divide in tre tubi (due da 600 e uno da 400). Si ricongiungono in un unico tubo, con una nuova strozzatura

poco prima del Ponte Vecchio, che passa da Borgo San Jacopo tornando a 800 mm di diametro. E poi prosegue sui lungarni verso l'Isolotto e da lì si dirama nel quartiere 4, mentre una direttrice prosegue per Prato. E proprio quel tubo (vecchio di 60 anni) si è già rotto negli anni passati due volte: nel 2005 a Santa Rosa, il 12 ottobre 2008 sul lungarno Soderini. Ma il nodo centrale è: quando davvero l'acqua ha cominciato a erodere il terreno che ipotesi 2 Il sottosuolo sotto lungarno Torrigiani era già stato in parte eroso. L'enorme massa di acqua uscita nella notte ha portato l'ultimo danno al terreno, per arrivare al crollo la mattina dopo ha poi provocato il crollo della strada? Tutto in una notte o in un tempo più lungo? Per capirlo, serviranno anche alla procura consulenze tecniche. Marzio Fatucchi marzio.fatucchi@rcs.it RIPRODUZIONE RISERVATA lungarno. Poi il crollo Il precedente I tubi di lungarno Torrigiani sono adduttori. Cioè canali che portano l'acqua fino a Prato. È la stessa direttrice che ha visto altre rotture in passato, come quella nella foto del 2008 a Santa Rosa -tit_org- Una certezza nel giallo: è rotta autostrada che porta acqua a Prato

Il conte: avevamo sempre schivato i colpi della storia = Il lungarno? È solo un terrapieno

Il conte Capponi: il Poggi lo fece per i cavalli, il crollo si poteva prevedere

[Alberto Severi]

NICCOLO CAPPONI: Il conte: avevamo sempre schivato i colpi della storia. Il suo palazzo e la sua famiglia nei secoli ne hanno viste di tutti i colori e neppure le mine tedesche del '44 e l'alluvione del 1966 fecero evacuare la grande magione. Ma per la voragine che si è aperta mercoledì, e per una vigilezza, il conte Niccolò Capponi ha fatto un'eccezione. E adesso chiede meno traffico in via de' Bardi. da pagina 2 a pagina 7 IL RACCONTO Il lungarno? E solo un terrapieno) Il conte Capponi: il Poggi lo fece per i cavalli, il crollo si poteva prevedere. Suonarono le campane a spregio a Carlo Vin di Francia, venuto a conquistare Firenze suonando le trombe. Figuriamoci se oggi non possono cantarle chiare agli attuali reggitori di Palazzo Vecchio (politici non governanti) per questa voragine di duecento metri per sette, spalancatasi davanti all'uscio di casa. Voragine che, del resto, a fronte delle mine di Kesslerling e alle tonnellate di mota dell'alluvione di mezzo secolo fa, è una giacchettata, sorride il conte Niccolò Capponi, con collaudato aplomb anglobecero. O, meglio, becero-anglo. Sì, perché sebbene fiorentino dal pedigree plurisecolare, il pronipote del famoso Pier Capponi vanta nel suo dna cospicui cromosomi britannici. Scrive i suoi libri di storia in inglese (sulla battaglia di Anghiari, sulla congiura dei Pazzi, sul lontano bisavolo, per incroci di famiglia, Niccolò Machiavelli: Grande letterato, politico incapace), e la pubblicazione italiana, per lo più per i tipi del Saggiatore, dev'essere tradotta. Del resto, la sterminata biblioteca di famiglia si prestò a fingersi gestita da Hannibal-Antony Hopkins, nell'omonimo film diretto da Ridley Scott. E anche la stazza e la fisionomia occhi azzurri, capigliatura e barba bionda incanutite dall'incombere della sessantina potrebbero far scambiare il conte per un gentleman d'oltremare. Per sottoporsi all'ennesima intervista, ci accoglie nell'avita dimora aprendo il portone dell'ingresso vero, quello su via de' Bardi. È qui, infatti, che il palazzo fu costruito nel '400 per Niccolò da Lizzano, con un cortile dove pare abbia messo mano il Brunelleschi: dovette dotarsi della facciata posteriore ottocentesca, divenuta col tempo quella di rappresentanza, solo quando Giuseppe Poggi costruì il lungarno Torrigiani, ai tempi di Firenze capitale. Ce la imposero. E ci fecero anche spendere un bel po' di quattrini, sospira il conte. Le cui modalità di temporanea evacuazione nelle ore successive al disastro sono già aneddoto cittadino, se non leggenda. Ero tornato tardi da una serata conviviale con altri tre storici (come ogni buon patrizio fiorentino. Capponi non solo produce, ma all'occorrenza consuma vino con entusiasmo, ndr) e si può immaginare quanto fossimo allegretti. Vado a dormire, non mi accorgo di nulla. A metà notte mia moglie mi sveglia. È venuto giù un pezzo di lungarno, dice. Perbacco, dico io, piuttosto infastidito. Poi al mattino, suonano al citofono. È crollato il lungarno, dovete evacuare il palazzo. Non ci penso nemmeno, dico io. Il palazzo ha resistito alle mine tedesche e all'alluvione del '66. Io da qui non mi muovo. Dopo un po' si presentano due carabinieri e una vigilezza, che mi implora di uscire dall'edificio. Ed io: me lo chiede come vigile o come donna? Lei annusa la situazione. Come donna, dice. Per cavalleria, non potevo più rifiutarmi. Quanto al collasso del lungarno. Capponi ha le sue idee, supportate da una meticolosa conoscenza della storia fiorentina. È un terrapieno di riporto. Come tutte le trasformazioni urbanistiche progettate dal Poggi anche questa aveva uno scopo pratico: consentire il rapido intervento antisommossa dei militari. Ma era fatto per cavalli e carrozze. Anni di traffico automobilistico, il parcheggio a spina di pesce, le infiltrazioni della pioggia lo hanno logorato. Mettici poi un tubo dell'acquedotto che si rompe... Gli elementi, sommati, hanno creato the perfect storm, la tempesta perfetta. Doveva succedere, si poteva prevedere. Ne va tralasciata la situazione in via de' Bardi. Anche qui, spiega Capponi, il fiume non c'entra, se mai il poggio soprastante: Costa dei Magnoli. La storia I Capponi sono a Firenze almeno dalla prima metà del XIII secolo: Cappone Capponi era immatricolato nell'Arte della Seta nel 1210. Il personaggio più celebre della nobile casata è Pier Capponi (in alto) che nel 1494 tenne testa al Re Carlo VIII di Francia. Il nome del palazzo dice tutto: Palazzo Capponi alle Rovinate. Le rovinare erano le case che vennero giù nel 1548, quando il poggio franò, e la

scampò per miracolo Bernardo Buontalenti, il futuro architetto di corte, allora infante. L'assetto della collina è fragile, ma nel budello di via de' Bardi continuano a sfrecciare le automobili, sebbene da tempo noi residenti ne invochiamo la pedonalizzazione. E il piano stradale si va infossando proprio attorno ai tombini. Poi si parlerà di fatalità, o di errore umano. Che ci può sempre stare, per carità. Ma quando accade, all'estero, almeno fanno presto a risanare. Qui speriamo che vengano spronati dalle imminenti celebrazioni per il 50esimo dell'alluvione. In caso contrario, conte Capponi, vorrà dire che, se loro suoneranno le loro trombe... con quel che segue. Alberto Severi Sopra la voragine Il mio palazzo è del '400, ha resistito alle mine di Kesslering e alla mola dell'alluvione, questa è una giacchettata. Ma ora attenti a via de' Bardi -tit_org- Il conte: avevamo sempre schivato i colpi della storia - Il lungarno? È solo un terrapieno

IL SIT IN

Scendono in piazza i Servizi

[Redazione]

IL SIT IN Ieri è stata la giornata dedicata ai pubblici dipendenti e ai lavoratori privati che garantiscono servizi, sanità, enti locali, protezione civile, vigili del fuoco ma anche di tutti gli altri lavoratori dei servizi nel settore privato. Da 7 anni gli stipendi sono bloccati per il pubblico, da 10 per il privato. "Siamo più di ISmila", ha detto il segretario generale della Fp Cgil di Roma e Lazio, Natale Di Cola al termine del corteo in centro a Roma durato circa un'ora e mezza. Il furgone che guidava la protesta è stato parcheggiato in modo perpendicolare alla strada con gli esponenti delle sigle e i lavoratori che si alternano per intervenire al megafono. F.U. -tit_org-

Terreno distrutto dalle fiamme sulla Braccianese

[Redazione]

È vigili del fuoco sono intervenuti insieme ad unità della Protezione Civile INCENDIO Non c'è pace ultimamente per i vigili del fuoco della caserma Bonifazi, dopo l'incendio divampato al capannone su via Terme di Traiano che ha portato pure il rischio di dispersione di fibre di amianto nell'aria, ieri un altro intervento li ha visti impegnati sulla Braccianese Claudia. Sono dovuti correre a domare le fiamme sviluppatosi sulla strada provinciale all'altezza del cimitero nuovo verso la centrale Enel. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco della "Bonifazi" e alcuni moduli fuoristrada della protezione civile. L'opera d'estinzione è durata a lungo, in quanto a prender fuoco è stata un'area con un'estensione di circa tre ettari. Non è stato facile ma l'incendio è stato tenuto abbastanza sotto controllo. Non c'è stato nessun ferito e nessuna abitazione è stata coinvolta. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Egidi o Tofani: in Comune riparte il valzer assessorati

[Massimo Chiaravalli]

PALAZZO DEI PRIORI O Maurizio Tofani o morte. Con il bilancio messo in archivio, rispunta la questione rimpasto. Per i civici però non esiste alternativa, nonostante i mal di pancia di una parte del Pd. Che invece punta a scaricare Antonio Delli laconi per far entrare - con una sostituzione secca, stesse deleghe - il segretario provinciale Andrea Egidi(foto). Le deleghe: ambiente, igiene urbana, illuminazione pubblica, servizi cimiteriali, ovvero quelle in capo ad Andrea Vannini fino al 17 dicembre, più gli impianti tecnologici da sfilare ad Alvaro Ricci e la protezione civile, già di Chicco Moltoni e ora in capo al sindaco Leonardo Michellini. Sembrava quasi fatta, sulla richiesta di far entrare in giunta il capogruppo di Oltre le mura: c'era un accordo di massima con il suo omologo nel Pd, Mario Quintarelli, e con il vice Aldo Fabbrini. Fino a due o tre giorni fa la questione sembrava infatti definita e prossima all'ufficializzazione - pare che l'idea fosse gradita pure allo stesso sindaco - invece tra i dem qualcuno si è fatto tornare i mal di pancia. E servono approfondimenti. Non servirebbero invece per sostituire Delli laconi con Egidi. Qui i democratici si sarebbero già espressi, anche se l'attuale titolare del termalismo ha dimostrato di avere sette vite come i gatti. Nulla quaestio da parte dei civici, a patto che il trattamento sia reciproco. Dicono che a casa loro fanno come ritengono più opportuno - è il ragionamento tra le liste civiche - e gradiremmo fare altrettanto, senza intrometterci nelle loro scelte. Anche perché Tofani, volenti o nolenti, è uno di quelli che i voti li ha comunque presi. Il nome del capogruppo di Oltre le mura era uscito un anno fa, poi in occasione dell'elezione del nuovo presidente del consiglio, infine prima dell'ultima crisi prenatalizia. Sempre entrato cardinale e uscito chierichetto. Per i civici, dopo tre anni alla guida della lista del sindaco, sono maturi i tempi per entrare in giunta. Per loro non esiste un piano B, adesso si attende solo l'ultimo confronto tra i democratici per chiudere la vicenda. Massimo Chiaravalli

RIPRODUZIONE RISERVATA LO SCONTRO E' TRA CIVICI E I DUE PO IN BILICO DELLI IACONI? IL SINDACO ORA FRENA -tit_org-

PROTEZIONE CIVILE IL PLAUSO**La centrale del 118 esempio nazionale**

[S.p.]

IL PLAUSO IL DIPARTIMENTO Protezione civile nazionale ha individuato la centrale operativa del 118 EmpoliPistoia come riferimento per la Protezione civile a livello italiano. E a giugno lo staff toscano parteciperà all'esercitazione Prociv denominata Piemonte giugno 2016, che si svolgerà a Torino e simulerà un sisma con magnitudo 5.5 della scala Richter. Un'operazione di grande impegno e un'occasione per dimostrare e mettere in atto le procedure di soccorso, fiore all'occhiello della centrale operativa, nata poco più di un anno. L'individuazione della struttura Empoli-Pistoia come riferimento nazionale di Protezione civile non è certo una formalità: in caso di maxi emergenza, la centrale garantirà i soccorsi sull'intero territorio d'Italia. E a qualificare la Empoli-Pistoia è stato proprio l'apparato di risorse umane e tecnologiche di eccellenza sul quale può contare. Tra l'altro, il dipartimento di Protezione civile nazionale aveva già validato le caratteristiche della centrale: di fatto, in questa fase si è concluso anche il percorso in Commissione salute. Un ulteriore step accolto con grande soddisfazione, insieme alla partecipazione all'esercitazione piemontese con tanto di sisma da simulare, dall'assessore all'ambiente Federica Fratoni (nella foto) e dall'assessore al diritto alla salute Stefania Saccardi. Un grazie - commenta Federica Fratoni - a tutti coloro che, con professionalità e competenza, hanno consentito che questo accadesse. In particolare a operatori e al mondo del volontariato. Soddisfazione anche da parte dell'assessore Saccardi che sottolinea: La centrale operativa del 118 di Empoli-Pistoia, inaugurata lo scorso dicembre, è un bellissimo esempio di tecnologia, competenza e collaborazione tra i nostri operatori e le associazioni di volontariato: un'eccellenza toscana. S.P. -tit_org-

I segreti di quel drammatico '66 La ricerca dei ragazzi del Pontormo

L'alluvione vista dagli studenti nell'ultimo numero di 'Testimonianze'

[Redazione]

I segreti di quel drammatico '66 La ricerca dei ragazzi del Pontormo L'alluvione vista dagli studenti nell'ultimo numero di 'Testimonianze' LA CLASSE quartadel liceo scientifico 'Pontormo' di Empoli ha partecipato, con il coordinamento del loro insegnante di storia e filosofia Paolo Capezzone, alla stesura dell'ultimo numero della rivista Testimonianze completamente dedicato al ricordo della grande alluvione dell'Arno nel 1966. Il volume della rivista è stato realizzato attraverso la collaborazione di studiosi ed esperti della storia del territorio. Il mondo della scuola si è inserito in questo grande lavoro della redazione della rivista fondata da Ernesto Balducci realizzando ricerche sul territorio. IN PARTICOLARE gli studenti empolesi hanno rintracciato testimoni di quelle tragiche giornate del novembre del 1966 per tentare di ricostruire i fatti e le conseguenze dell'esondatazione dell'Arno. La ricerca degli studenti empolesi compare nella rivista accanto agli articoli realizzati dal presidente della Regione Rossi e del sindaco di Firenze Nardella, oltre a tanti altri studiosi. Dalle testimonianze raccolte dagli studenti emerge come in quella situazione fosse completamente assente un ruolo di coordinamento e informazioni da parte delle istituzioni: la grande assente fu proprio quella che oggi chiamiamo Protezione civile. All'assenza di coordinamento fra le istituzioni supplì lo spirito di solidarietà che in quel tempo aiutò le vittime a superare tantissime difficoltà. LA RICERCA degli studenti della quartadimostra che è possibile e forse anche necessaria una collaborazione tra la scuola e il mondo accademico: la scuola, proprio perché radicata nel territorio, può raccogliere quelle storie che il mondo della ricerca può successivamente analizzare per capire i fenomeni del nostro tempo. Tra gli studenti che hanno svolto la loro ricerca sulle testimonianze dell'alluvione nel nostro territorio ricordiamo: Elisa Serangeli, Lucrezia Nelli, Linda Fiorenti, Giacomo Vignozzi, Chiara Borchini, Maria Sole Iacopini, Davide Varricchio, Sofia Fiumalbi, Ilaria Pieragnoli, Tommaso Belletti e Alberto Biondi. UN La quartadell'istituto ha analizzato anche le 'falle' del sistema in quel novembre Dove trovarla Entro breve tempo ci sarà una presentazione del numero speciale della rivista anche ad Empoli: chi fosse interessato alla lettura di questo numero speciale può rivolgersi alla libreria Rinascita di via Cosimo Ridolfi 53 I ragazzi della quartadel 'Pontormo' assieme al professore di storia e filosofia Paolo Capezzone che ha coordinato la loro ricerca -tit_org- I segreti di quel drammatico 66 La ricerca dei ragazzi del Pontormo

La temibile cocciniglia è tornata a colpire Via 43 pini nel campeggio La Principina

[Redazione]

DECISIONE LE PIANTE SONO RITENUTE UN PERICOLO PER LA PUBBLICA INCOLUMITÀ IL TEMIBILE mastuccoccusfeytaudi continua a fare strage di pini marittimi. E' questione di giorni, e poi quarantatré pinte della pineta di Principina a Mare saranno abbattuti perché pericolosi. In osservanza del decreto ministeriale del 1996 sulla lotta obbligatoria contro il mastuccoccus feytandi, il sindaco Bonifazi ha firmato un'ordinanza affinché vengano abbattute 43 piante malate per salvaguardare la pubblica e privata incolumità. I pini in questione si trovano all'interno del campeggio La Principina, struttura gestita direttamente da Sistema, la società partecipata del Comune di Grosseto che adesso si dovrà operare per abbattere e poi sostituire i pini malati. LA QUESTIONE è annosa e si protrae oramai da un paio di anni: il mastuccoccus feytaudi ha di fatto infettato gran parte della pineta che ombreggia l'abitato di Principina a Mare. Con le prime piante che sono iniziate a seccare e cadere, il Comune di Grosseto lo scorso anno aveva provveduto ad attuare un'ampia operazione di abbattimento per mettere in sicurezza sia l'abitato che la pineta. In questo caso, dopo una segnalazione del settore Manutenzioni - Protezione Civile di aprile, gli uffici comunali avevano provveduto ad acquisire il parere di competenza dalla Soprintendenza al fine di eseguire i lavori di abbattimenti dei pini malati. L'amministrazione comunale ha poi provveduto in maniera urgente ad inoltrare a Sistema la richiesta per abbattere le piante. I pini segnalati si trovano in alcune aree di piazzola e nel parcheggio all'interno del campeggio, per questo, e vista anche l'imminente stagione alle porte, l'intervento di abbattimento dovrà essere eseguito urgentemente. Per questo il sindaco ha firmato un'ordinanza rivolta alla società Sistema, proprietaria del Campeggio La Principina, affinché entro 15 giorni dalla notifica dell'atto sia provveduto ad ottemperare a quanto ordinato dal primo cittadino. LA SOCIETÀ dovrà quindi provvedere ad abbattere i quarantatré pini malati e rimuovere ogni residuo organico derivante dall'abbattimento delle piante attraverso mezzi di trasporto coperti che impediscano la perdita accidentale dei residui che insieme alla ceppaia ed al resto dell'albero abbattuto dovranno essere smaltiti o recuperati. Inoltre gli abbattimenti dovranno essere compensati con altre piante. Una spesa che viene ritenuta necessaria a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, ma anche un danno ambientale causato da un parassita che nel giro di due anni ha messo fortemente in ginocchio la flora di Principina a Mare. L'ATTO Il sindaco Bonifazi ha firmato l'ordinanza che riguarda la struttura gestita dalla società Sistema -tit_org-

LE SEGNALAZIONI CITTADINI HANNO SCATTATO LE FOTO DENUNCIA
Sul Romito crolli pericolosi vicino alla strada

[A.f.]

LE SEGNALAZIONI CITTADINI HANNO SCATTATO LE FOTO DENUNCIA Sul Romito crolli pericolosi vicino alla strada -UVORNO- IL CLAMOROSO crollo sui lungarni di Firenze ha riportato di attualità, un pò su tutto il territorio, le situazioni che possono apparire a rischio sia per la viabilità che per le abitazioni. E arrivano numerose le segnalazioni dei cittadini. E' il caso dell'Aurelia sul Romito, dove già- in località Quercianella- l'estate scorsa un pezzo di muro di contenimento franò sull'òa strada, causando mesi e mesi di viabilità a senso alternato e numerose proteste. Secondo una delle segnalazioni che abbiamo ricevuto, ci sarebbe uno smottamento di notevole portata, anche se mascherato da cespugli e pietroni, poche decine di metri prima del Sassoscritto, dove una ex cava abbandonata sulla parte alta della collina sta venendo giù a pezzi causa le piogge di questa primavera. Ai piedi della ex cava- che risulta pelata e priva di vegetazione, come si vede anche nella foto- si è creata una voragine II. TIMORE La zona è a rischio idrogeologico e la litoranea è molto frequentata soprattutto in estate chr secondo chi ci ha segnalato la cosa sembra spingersi fin sotto il nastro stradale, probabilmente con una uscita addirittura sulla scogliera che si affaccia sul mare. DIFFICILE fotografare la voragine, perché coperta dalla vegetazione e semiostruita da grossi massi franati dalla ex cava. Ma visto che tutta la zona è a rischio idro-geologico, una verifica da parte delle autorità competenti per la strada sarebbe quantomai opportuna. ANCHE per provvedere a eventuali opere di ripristino, se il pericolo esiste: o per segnalare, al contrario, che non c'è alcun pericolo. Tenuto conto che la litoranea del Romito è un'arteria di interesse nazionale e viene percorsa giornalmente da migliaia e migliaia di mezzi ruotati- sia auto che tir, molti dei quali pesanti svariate tonnellate- una sua interruzione traumatica sarebbe assai grave come l'episodio di Firenze. A.F. LA ZONA Nel periodo estivo l'area è molto frequentata L'assedio A-lle fannglie sballai,-Daieci altoggaSa Î íãâ à -tit_org-

Rischio sismico, arriva l'opuscolo della Protezione Civile

[Redazione]

Rischio sismico, arriva l'opuscolo della Protezione Civile Su internet e all'Urp LA TERRA trema... io no! è I nuovo opuscolo informativo, realizzato dalla Protezione Civile comunale, sui rischi sismici della città di Livorno. L'iniziativa arriva da un percorso didattico nelle scuole: nel depliant regole e suggerimenti. E scaricatele dal sito del Comune, pagina della Protezione Civile, sez. novità. E' reperibile anche all'Urp del Comune e verrà distribuito anche sugli stabilimenti balneari. -tit_org- Rischio sismico, arrivaopuscolo della Protezione Civile

PONSACCO**Maltrattamenti in famiglia Marito assolto***[C.b.]*

IL GIUDICE Poggi ha chiesto 90 giorni di tempo per motivare l'assoluzione di un ponsacchino di 63 anni finito in tribunale per rispondere del reato di maltrattamenti in famiglia. A denunciarlo fu la moglie, accusando il marito di fatti compiuti in un arco temporale ampio che va dal 2008 al 2010. Siamo pienamente soddisfatti, dice l'avvocato Daniela Rondoni, con studio a Ponsacco, che ha assistito l'imputato in un processo che si è protratto a PONSACCO Maltrattamentifamiglia Marito assolto lungo anche perché è passato sotto i rinvii dell'alluvione a Pisa del 31 ottobre 2014. L'istruttoria dibattimentale, a sua volta, è stata molto ampia e circostanziata: è stato sentito l'imputato così com'è stata esaminata dalle parti la presunta vittima di questa storia. Pm in udienza era Saviozzi. Le motivazioni della sentenza saranno importanti per capire i capisaldi della decisione del giudice. Saranno importanti soprattutto per la parte civile - rappresentata in aula dall'avvocato Giulio Venturi - se deciderà di impugnare la sentenza in appello. C.B.

-tit_org-

Montefalco - Fuga di gas, container a fuoco Donna salva per miracolo

Montefalco, violenta fiammata quando la signora ha acceso la luce

[Redazione]

Fuga di gas, container a fuoco Donna salva per miracolo Montefalco, violenta fiammata quando la signora ha acceso la luce - MONTEFALCO - A PIETRAUTA di Montefalco è scoppiato un violento incendio, ieri mattina, in alcuni container (nella foto), uniti tra loro da alcune strutture di copertura. Le persone che li occupavano si sono messe in salvo prima che la situazione precipitasse. In particolare a rischiare grosso è stata una donna, che ha riferito ai vigili di essere entrata in uno dei container e di aver acceso la luce. A quel punto si è sviluppata una forte fiammata, fortunatamente non tale da investirla direttamente e quindi la donna ha avuto modo di fuggire subito e di mettersi in salvo. Lo spavento è stato tanto ma per fortuna la signora non è rimasta ferita ed ha potuto subito dare l'allarme. I SETTE vigili del fuoco intervenuti sul posto, con due automezzi, accorsi dalla sede dei pompieri di Foligno, al loro arrivo hanno trovato una densa colonna di fumo, visibile a parecchi chilometri di distanza. I vigili sono riusciti a bloccare le fiamme dopo tre ore di lavoro, prima che potessero danneggiare altre strutture limitrofe. Uno dei piccoli fabbricati limitrofi è stato parzialmente raggiunto dal fuoco mentre un altro si è salvato. Spento l'incendio, sono state anche messe in sicurezza le bombole di gas all'interno dei prefabbricati. SULLE CAUSE dell'incendio ancora nessun elemento certo, anche se - fanno notare i vigili del fuoco - il forte odore di gas già prima del rogo potrebbe far pensare a un difetto nei sistemi di collegamento della bombola ai fornelli. Sul luogo dell'incendio sono intervenuti anche i carabinieri e il 118. Ora saranno gli accertamenti ed i rilievi fatti sul posto a chiarire cosa possa essere accaduto, anche per prevenire in futuro situazioni analoghe, potenzialmente molto pericolose. -tit_org-

DHL 3 HL 5 GIUGNO L'UMBRIA HL CENTRO D'ITALIA E DELLA SICUREZZA Perugia - Expo emergenze L'edizione più dinamica

[Redazione]

DHL 3 HL 5 GIUGNO L'UMBRIA HL CENTRO D'ITALIA E DELLA SICUREZZA Expo emergenze L'edizione più dinamica ANNO D'ORA, anno di Expo Emergenze: a giugno in Umbria si torna a parlare di sicurezza ed emergenza, con la III edizione della biennale nazionale dedicata ai professionisti del sistema emergenza in Italia. Da venerdì 3 a domenica 5 giugno il centro fieristico regionale Umbriafiere di Bastia Umbra (Pg) tornerà sede privilegiata del progetto pluritematico dedicato a prevenzione, intervento e ripristino degli stadi emergenziali; un punto di incontro formativo e informativo per tutte le associazioni, organizzazioni, aziende ed enti che operano, a vario titolo, nel mondo dell'emergenza. Vetrina di livello nazionale per tutte le realtà produttive e commerciali, Expo Emergenze affronta i temi caldi della sicurezza e dell'emergenza, trattandoli con competenza e ottica innovativa. L'evento, negli anni, ha saputo tessere legami saldi e duraturi con enti, partner e il territorio. "Expo Emergenze nasce come evento rivolto ad un pubblico di professionisti - spiega il presidente di Epta Confcommercio. Aldo Amoni (foto nel tondo) - la manifestazione ha mantenuto e potenziato questa sua peculiarità, creando un percorso espositivo e di aggiornamento settoriale specifico per gli addetti ai lavori, ma ha anche aperto le porte a un pubblico più generico e variegato, per creare un evento alla portata di tutti". Il sistema italiano di gestione dell'emergenza rappresenta una struttura dinamica e duttile, un modello virtuoso caratterizzato da standard operativi di assoluta eccellenza: Expo Emergenze si pone come mix proporzionato di esposizione, demo e convegni per trattare tutte le sfumature dell'emergenza, per essere preparati a fronteggiare tutte le sfide del futuro, con soluzioni basate su scienza, conoscenza, tecnica ed esperienza, frutto di un crescente e sempre più condiviso know how. La filosofia alla base di Expo Emergenze 2016 è quella di testare sul campo le capacità operative di associazioni, enti e volontari, grazie a un nutrito programma di sessioni tecniche, esercitazioni, convegni, workshop e seminari durante i quali illustrare al visitatore le concrete attività di intervento e mettendo in luce le realtà aziendali che operano nel settore della sicurezza in materia di: Primo soccorso sanitario, Disabilità motoria. Protezione Civile, Antincendio, Sicurezza sul Lavoro, Protezione ambiente e, novità 2016, Sicurezza domestica. -tit_org- Perugia - Expo emergenze L'edizione più dinamica

Perugia - Gare e contest nazionali: attività per adulti e bambini

[Redazione]

Gare e contest nazionali: attività per adulti e bambini EXPO Emergenze 2016 si preannuncia l'edizione più viva e dinamica di sempre, grazie alle gare nazionali e ai contest dedicati a unità cinofile "Eroe a 4 zampe" e volontari con "Soccorritori d'Italia". L'obiettivo non è una spettacolarizzazione fine a se stessa, quanto piuttosto la volontà di dinamizzare l'evento. Rinnovata centralità per la formazione e l'aggiornamento tecnico, con il ricco palinsesto di convegni con rilascio di crediti formativi a cura di Regione Umbria, Alta Scuola, Ordine degli Ingegneri di Perugia, Ordine degli Ingegneri di Terni, il Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati di Perugia e l'Ordine dei Geologi dell'Umbria, ma anche seminari e work-shop a cura del Dipartimento di Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Anci, associazioni ed aziende espositrici in fiera. Altra novità 2016, l'attenzione alle famiglie, con corsi formativi per i genitori e tante attività per i più piccoli: Pompieropoli a cura dell'Associazione dei Vigili del Fuoco Nazionale, un allegro chirurgo gigante by Anpas, Finzy della Guardia di Finanza, Civilino per imparare i comportamenti in emergenza, riciclo park a cura del Movimento dello Sconforto Generale, Alla larga dai pericoli a cura di Anci Umbria, giochi e attività by Polisportiva disabili e Associazione Città Accessibili e molto altro. -tit_org-

Prove di terremoto, evacuati duemila studenti

Esercitazione quasi perfetta a Grottammare, 'dimenticate' le case di riposo

[Marcello Iezzi]

Prove di terremoto, evacuati duemila studenti. Esercitazione quasi perfetta a Grottammare, 'dimenticate' le case di riposo. ALLE 9,42 DI IERI una scossa di terremoto del settimo grado della scala Mercalli ha avuto come epicentro la città di Grottammare. Immediato l'allarme e l'evacuazione di tutte le scuole cittadine che si sono recate nei punti di accoglienza previsti nel Piano di Emergenza comunale. Non ci sono stati feriti e danni agli edifici scolastici. Per fortuna è stata solo un'esercitazione promossa dalla protezione civile delle Marche, del gruppo comunale di Grottammare e da Save the Children mirata proprio a tutelare i bambini e che faceva riferimento all'evento sismico che accadde nel 1892 con conseguenze devastanti. L'ALLARME è stato diramato con un sms dal sindaco Enrico Piergalli - e poi di corsa al Centro Operativo Comunale (Coc) nei locali della stazione ferroviaria, dove in pochi minuti sono arrivati tutti gli organi interessati che hanno fatto scattare la realizzazione del campo di accoglienza per i bambini nel grande parcheggio a est del centro commerciale L'Orologio, dove sono state montate 4 tende, un punto di primo soccorso, un luogo di ristoro, la sala operativa della protezione civile e spazi a misura di bambini a cura di Save the Children con tre unità polifunzionali e una sala nursery. PER LA PRIMA VOLTA è stata mobilitata tutta la struttura comunale per simulare un'emergenza - ha affermato Piergalli - C'è stata una perfetta connessione dei Piani di evacuazione dei singoli plessi scolastici con il nostro Piano di Emergenza. Circa 2 mila studenti, con ordine, hanno lasciato gli edifici scolastici e hanno raggiunto le aree di accoglienza. E' stata un'occasione per verificare il funzionamento della macchina operativa del Coc e anche del comportamento delle figure dei responsabili che si occupano dell'assistenza alle persone, della viabilità, del controllo degli edifici nel dopo emergenza e del pronto soccorso. E' STATA VALUTATA la capacità della struttura comunale di intervenire con i propri tecnici nella verifica delle condizioni di staticità degli edifici, eseguita da sette tecnici; il coordinamento del Coc con altre realtà come il 118, la Misericordia, i carabinieri e la prefettura. Tutto ha funzionato, ma c'è stato anche qualcosa che non ha funzionato - ha affermato Piergalli - e quel qualcosa che cercavamo oggi, altrimenti sarebbe stata una recita. Ci siamo accorti dopo 45 minuti che non avevamo prestato attenzione alle case di riposo Pelagallo e Santa Maria; abbiamo scoperto che necessita una seconda linea telefonica per il Coc; non è stato attivato subito il mondo Internet e Facebook per diramare le informazioni; abbiamo preso atto che occorre formare altri centralinisti. Tutte cose che andremo ad aggiungere al nostro Piano di Emergenza. Marcello Iezzi (Fotoservizio Sgattoni) IL E LE Servono una seconda linea telefonica e altri centralinisti. Allertato in ritardo il web -tit_org-

VOLONTARIATO**Aperte le iscrizioni per il campus per ragazzi della Protezione Civile***[Redazione]*

Aperte le iscrizioni per il campus per ragazzi della Protezione Civile DIFFONDERE la cultura della Protezione Civile anche tra le giovani generazioni: sono aperte le iscrizioni alla nuova edizione del campus 'Anch'io sono la Protezione Civile', organizzato a Ravenna dall'associazione volontari di Protezione Civile R. C. Mistral. L'evento si svolgerà dal 27 giugno al 2 luglio al centro operativo di via Romea Nord 270, ed è rivolto a venti giovani (dieci maschi e dieci femmine) dagli 11 ai 13 anni residenti nel comune di Ravenna. I partecipanti dormiranno poi nelle tende allestite presso il centro e saranno seguiti dai volontari ventiquattro ore su ventiquattro. Qualora il numero dei venti partecipanti venisse superato parteciperanno i primi ad aver inviato la propria iscrizione. Attraverso questa esperienza, i ragazzi partecipanti avranno l'opportunità di fare un vero e proprio viaggio all'interno del mondo della protezione civile e si troveranno a condividere idee e procedure in un percorso di crescita che stimola il senso di responsabilità e di cittadinanza attiva. Le domande di adesione al campus vanno inviate via mail a rcmistr@rcmistr.it. Sul sito www.rcmistr.it è inserito il modulo di iscrizione a firma dei genitori a cui andranno allegati documento e tessera sanitaria del ragazzo\la e quello del genitore. Per maggiori informazioni: 347 9202019. - tit_org-

Firenze, voragine sul Lungarno

[Redazione]

Un cratere (ülimgo2Wmetrielai^o7ierimattmasieapertomghiottendoimaventina(üautom Firenze, vwagüw sul FIRENZE - Una voragine, lunga circa 200 metri per 7 metri di larghezza, si è aperta sul lungarno Tbrrigiani, tra ponte Vecchio e ponte Le Grazie, nel centro di Firenze. Sono state coinvolte una ventina di auto in sosta, ma non ci sono stati feriti. La Procura della Repubblica di Firenze ha aperto un fascicolo senza definire il tipo di reato. La voragine si è aperta intorno alle 6.30 di starnarli. Secondo quanto spiegato dai vigili del fuoco, è stata causata dalla rottura di un grosso tubo dell'acqua dell'acquedotto (il diametro è di circa 80 centimetri). La rottura ha provocato una voragine di circa tré metri in cui sono sprofondate una ventina di auto e diversi motocicli. Il lungarno Torrigiani, tra Ponte Vecchio e Ponte alle Grazie, è chiuso al traffico veicolare e pedonale. Sul posto i vigili del fuoco hanno lavorato per liberare il tratto anche dalle auto in sosta non coinvolte dalla voragine. A titolo precauzionale gli inquilini di due palazzi sono stati accompagnati fuori dagli alloggi, evacuando, ma non vi è alcun rischio alla struttura dei palazzi e a breve i cittadini potranno rientrare nelle loro case. I controlli dei pompieri hanno rilevato un leggero spostamento della spalletta dell'Arno che tutta via ha retto. Intanto è stato risolto il problema della perdita del tubo dell'acqua con la chiusura dell'acquedotto, ciò ha però creato laan ñ aza idrica in varie parti della città: al problema si sta ovviando con l'invio di autobotti. Nelle vie vicine a Lungarno Torrigiani abbiamo ripristinato la viabilità, abbiamo messo in sicurezza la zona, la spalletta è controllata minuto per minuto da un radar speciale e per ora resta stabile. L'acqua è stata dragata tutta, una gru sta rimuovendo le auto e presto sarà possibile il rientro nelle case per i residenti che sono stati evacuati ieri mattina per precauzione, ha spiegato nel pomeriggio il sindaco Dar o Nardella. In città la rete idrica sta progressivamente tornando alla normalità tranne la parte limitrofa al cedimento. Ci scusiamo per i disagi ma stiamo cercando di risolvere tutto il prima possibile - ha aggiunto Nardella - Un grazie speciale per il grande lavoro che stanno facendo senza sosta le forze dell'ordine, i dipendenti del Comune, i vo- lontari, i vigili del fuoco e la protezione civile. "L'incidente non ha causato danni alle persone, di nessun tipo, ma solo alle cose. La cosa più importante - aveva detto Nardella in mattinata è che non ci siano vittime tra le vite umane. Tutto il resto si potrà riparare". Per quanto riguarda il trasporto pubblico, sul lungarno non transitano linee Ataf. Ma per consentire lo stazionamento di alcuni mezzi di servizio impegnati nella gestione dell'emergenza sul Ponte alle Grazie, è stato deviato il percorso della linea 23: i bus quindi invece di transitare sul ponte, svoltano a destra da via dei Benci su lungarno alle Grazie per poi proseguire fino a Ponte San Niccolo e arrivare in piazza Ferrucci da dove riprendono l'itinerario consueto. Stessa modifica è stata attuata per la linea 13A (scolastica). Nessuna modifica invece per le linee provenienti dall'Oltarno, ovvero lae la C3 che continuano a percorrere piazza Pitti, via Guicciardini, via dei Bardi fino a piazza dei Mozzi. Geólogo: Danno notevole, tempi lunghi per riapertura Lungarno - Un danno notevole con compromissione di un tratto del muro d'argine che andrà rifatto. Si tratta di un lavoro lungo, non so quando potrà essere riaperto il Lungarno che è un punto strategico per la città. Così all'Adnkronos Vittorio Doriano, geólogo di fiorentino che è già stato sul posto e che parla di due probabili rotture del tubo, una prima verso l'una del mattino e una seconda nelle prime ore del mattino questo significa che la perdita lavorava da parecchio tempo. Un danno notevole, dunque, ma il geólogo parla di uno di quegli eventi impossibili da prevedere, a meno che non ci siano dei lavori in corso che possano aver pr ovocato un danno, ma al momento non mi risulta, aggiunge Doriano. Tutto ancora da valutare e dubbi aperti sulla dinamica e soprattutto perché il materiale disperso deve avere una via d'uscita, ma difficile ancora capire dove sia finito questo materiale. (ADNKronos).. -tit_org-

Protezione civile, il Comune in azione

[L.p.]

Un corso di aggiornamento per formare professionalità. Il ruolo decisivo dei volontari. L'emergenza gestita professionalmente dai volontari. Un coinvolgente incontro quello che si è svolto nella sede della Croce Gialla, nell'ambito del corso di autoformazione promosso dal locale gruppo di Protezione Civile coordinato da Raffaella Caraceni e sostenuto dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Francesco Fiordomo. Polizia locale protagonista. A tenere il corso di aggiornamento e di formazione sono stati gli agenti della Polizia Locale che hanno toccato svariate tematiche, dalla ricerca delle persone scomparse al ruolo del volontario in caso di emergenza. Il Centro Operativo. A salire in cattedra sono state il capitano Silvia Cappelletti che in diverse occasioni ha coordinato il Gruppo Comunale di Protezione Civile e l'agente scelto Rossana Camillo che è parte integrante del Centro Operativo Comunale. Presenti all'incontro, oltre a numerosi cittadini, anche i volontari dei gruppi di Montelupone, Montecassiano e Potenza Picena e quelli dell'Associazione Nazionale Carabinieri rappresentati da Aquilino Giuggioloni. La ricerca degli scomparsi. Si è cominciato parlando della metodologia adottata dai vigili del fuoco per la ricerca delle persone scomparse tramite sistemi GPS con testimonianze dirette e dell'utilità dei volontari ricordando anche episodi avvenuti nel territorio recanatese. Illustrato il funzionamento delle strutture gerarchiche tra le varie istituzioni, sia vigili del fuoco che Polizia Locale, e dell'organizzazione in turni evidenziando il preziosissimo contributo che i volontari danno all'esecuzione dei vari servizi. Le emergenze. Si è poi passati al ruolo del volontario nei casi di emergenza come accaduto durante le forti nevicate e durante l'esondazione dei fiumi Potenza o Musone e del doppio ruolo tra prevenzione e gestione dell'emergenza. Approfondito il ruolo che il volontario ha anche nella cultura della diffusione della legalità, nel divulgare il messaggio dell'impegno sociale e dell'umanità nel gestire varie situazioni e dell'amore verso il prossimo. Si è parlato infine del Centro Operativo Comunale, del perché della sua esistenza. I.p. A salire in cattedra il capitano Silvia Cappelletti e l'agente scelto Rossana Camillo. Un coinvolgente incontro quello che si è svolto alla Croce Gialla nell'ambito del corso promosso dal locale gruppo di Protezione Civile -tit_org-

bondeno

Sterpaglie a fuoco sull'argine del Panaro

[Redazione]

Sterpaglie a fuoco sull'argine del Panaro BONDENO Un incendio di tempo, e di spegnerlo nel giro di sterpaglie si è sviluppato ieri circa un'ora. La collaborazione pomeriggio, lungo una delle della polizia municipale è stata sponde del Panaro. immediato fondamentale per gestire la l'arrivo dei soccorsi, dopo la circolazione lungo la via che passa segnalazioni di alcuni cittadini, sull'argine del Panaro. con il pronto intervento dei vigili del fuoco volontari ed una pattuglia in servizio della polizia municipale dell'Alto Ferrarese. L'incendio, provocato forse da un episodio accidentale è stato favorito anche dalla giornata calda. L'intervento dei pompieri volontari ha consentito di circoscrivere il rogo, in breve -tit_org- Sterpaglie a fuoco sull'argine del Panaro

l'iniziativa

L'assessore Gazzolo oggi a Vigarano

[Redazione]

L'INIZIATIVA L'assessore Gazzolo oggi a Vigarano A sostegno della candidatura di Barbara Paron e per un'aricognizione sulla ricostruzione post terremoto, oggi arriva l'assessore regionale Paola Gazzolo. Alle 16 sarà a Vigarano Pieve al plesso scolastico danneggiato dal terremoto che verrà recuperato come centro multimediale e scuola di musica. Alle 17 sarà nella sede elettorale del Pd, in centro nel capoluogo, per parlare del futuro museo Carlo Rambaldi insieme a Victor, figlio del tre volte vincitore di Oscar cinematografici. Tutto si concluderà, verso le 17,30, al COC della protezione civile. -tit_org-assessore Gazzolo oggi a Vigarano

formignana

Domani alunni con la Protezione civile

[Redazione]

FORMIGNANA Domani alle 8.30, presso le scuole medie di viale Nord a Formignana, allievi edocenti saranno protagonisti di alcune esercitazioni con uomini e pezzi della Protezione Civile: per sapere come comportarsi e intervenire in situazioni di emergenza (ad esempio, come evacuare un edificio scolastico nei modi etempi giusti)e calamità, (f.c.) -tit_org-

ARGENTA

Auto va a fuoco mentre percorre la Cardinala

[Redazione]

ARGENTA AKueniA Veicolo distrutto. Illeso il conducente che si è fermato e ha tentato di spegnere l'incendio ARGENTA Paura ieri mattina sulla via Cardinale per un'auto che ha improvvisamente preso fuoco mentre era in marcia. È accaduto poco dopo le 7, sulla provinciale tra Argenta e Campotto. Il conducente di un'auto di media cilindrata ha notato fumo uscire dal vano motore, così si è subito fermato e ha aperto il cofano, tentando poi di spegnere le fiamme che stavano iniziando a uscire dal motore. Nel frattempo è stato dato l'allarme ai vigili del fuoco del distaccamento di Portomaggiore: una squadra è stata inviata subito sul posto, ma le fiamme si erano velocemente propagate al veicolo e in pochi minuti l'auto è stata distrutta dall'incendio. Tra l'altro proprio mentre in quel momento erano numerosi i veicoli - soprattutto di pendolari - in circolazione. Sul posto anche la polizia municipale di Argenta che ha provveduto a mettere in sicurezza il tratto di strada per evitare pericoli agli altri mezzi in transito. E sempre la polizia municipale di Argenta è stata chiamata a intervenire, proprio nel centro della città, per l'investimento di un ciclista. L'incidente si è verificato mercoledì poco dopo le 19 in piazza Marconi, tra le vie Bianchi e Matteotti. Un giovane alla guida di un'auto - per cause che stanno accertando gli agenti che sono intervenuti sul posto - ha urtato una donna che era in sella alla sua bici. Soccorso da un'ambulanza del 118 arrivata dal vicino ospedale Mazzolani Vandini, la donna è stata trasportata al Sant'Anna di Cona, con ferite di media gravità. Il veicolo distrutto dal fuoco Il conducente dell'auto cerca di spegnere le fiamme -tit_org-

In bici, travolto sulle strisce E' gravissimo

BREVI

[Redazione]

L'INCIDENTE L'impatto con la Renault Megan è avvenuto all'imbocco della Tangenziale su viale della Costituzione. Illeso il conducente dell'auto In bici, travolto sulle strisce E' gravissimo ricoverato in gravissime condizioni. Il ciclista è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale Bufalini di Cesena un forlivese di 62 anni che ieri, intorno a mezzogiorno, è stato travolto da una Renault Megan mentre attraversava sulle strisce, in sella alla bicicletta, in viale della Costituzione. L'incidente è avvenuto precisamente in corrispondenza dell'incrocio tra viale Roma e viale della Costituzione all'imbocco della Tangenziale, in uscita dalla città verso Busseto-Meldola. Secondo la ricostruzione dell'incidente effettuata dalla pattuglia della polizia Municipale, l'automobile proveniva da Forlì e stava andando verso viale della Costituzione per uscire da Forlì quando alla sua sinistra è sopraggiunto un ciclista ad attraversare sulle strisce di viale della Costituzione. L'uomo in sella alla bicicletta è stato letteralmente caricato sull'auto sfondando il parabrezza per poi essere sbalzato a terra dopo almeno una decina di metri: è volato sull'asfalto dietro la macchina dopo avere battuto il capo nel piantone dell'auto. Immediatamente le sue condizioni sono apparse gravissime per l'impatto violento con l'auto e poi sull'asfalto. Sul posto i primi ad arrivare sono stati i vigili del fuoco perché stavano rientrando da un intervento ed erano diretti verso la caserma di viale Roma e anche un'ambulanza del 118 in transito in quel momento. Gli uomini del 118, mentre i pompieri chiudevano la strada, hanno potuto prestare i primi soccorsi in attesa che la centrale del 118 inviasse sul posto un'auto con il medico a bordo. Il ciclista è stato rianimato a lungo dal personale medico per poi essere trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale cesenate mentre ancora lottava tra la vita e la morte. I medici lo hanno trattenuto nel reparto di Rianimazione in condizioni critiche e la prognosi resta riservata. Il conducente della Renault Megan è invece rimasto illeso. Il forlivese di 62 anni è ricoverato in Rianimazione all'ospedale Bufalini. L'incidente è avvenuto all'ingresso della Tangenziale -tit_org- In bici, travolto sulle strisce E' gravissimo

DOVADOLA**Al via i lavori sulla strada per Montepaolo Il 2 giugno si apre la Porta Santa***[Redazione]*

DOVADOLA Il Comune spenderà 40mila euro per metterla in sicurezza Al via i lavori sulla strada per Montepaolo Il 2 giugno si apre la Porta Santa Sono cominciati i lavori di straordinaria manutenzione e messa in sicurezza sulla strada comunale che conduce al Santuario di Montepaolo. Con questo intervento, dal costo di circa 40mila euro, verrà rimosso il terreno che occupa in parte la strada dopo lo smottamento avvenuto a poche centinaia di metri dalla confluenza con la Strada Statale 67. Si tratta di uno dei danni maggiori che la strada subì in occasione delle giornate di pioggia nei primi mesi dello scorso anno. Finora non c'era stata la possibilità di intervenire perché mancavano i fondi necessari per togliere il materiale franato. "Così - dice il vice sindaco Kabir Canai - abbiamo destinato parte dei soldi che sono stati liquidati dalla Regione come rimborso per i danni subiti in occasione dell'eccezionale nevicata del 2012. Quei danni furono riparati con fondi propri del bilancio comunale ed è per questo che con i 40mila erogati a quattro anni di distanza si provvederà a mettere in sicurezza quel tratto e alla manutenzione del manto stradale ammalorato per circa tre chilometri. Abbiamo una importantissima scadenza da rispettare che è quella di giovedì 2 giugno, in occasione del Giubileo Straordinario della Misericordia quando verrà aperta una nuova porta Santa nel Santuario di Montepaolo e dovevamo rendere la strada sicura e facilmente transitabile". Il vescovo, monsignor Lino Pizzi, presenzierà alla cerimonia del 2 giugno celebrando una messa solenne alle 17. -tit_org-

Incendio all'esterno del centro benessere Corradini: Non facciamoci intimidire

[Redazione]

Incendio all'esterno del centro benessere Corradini: Non facciamoci intimidire Il candidato di Forza Italia solidale con la titolare dell'esercizio commerciale Non dobbiamo lasciarci intimidire, non dobbiamo permettere che atti del genere possano ripetersi. Così si esprime il candidato sindaco di Forza Italia Gianluca Corradini dopo aver incontrato la titolare del centro benessere preso di mira l'altra notte da ignoti che hanno appiccato un incendio fuori dal locale, in via Vaccareccia a Borgo Hermada. L'episodio, su cui sono in corso le indagini da parte della polizia, dà l'occasione a Corradini di parlare di sicurezza. Appena la mia giunta si sarà insediata - afferma - avvierò un confronto continuo e costante con la prefettura per il monitoraggio del territorio. Un'azione capillare, dal centro ai borghi. Terracina deve diventare una città più sicura con strade illuminate e sorvegliate: tutti dobbiamo sentirci sicuri di lavorare, camminare in strada, accogliere i turisti. L'esterno del centro benessere -tit_org- Incendio all'esterno del centro benessere Corradini: Non facciamoci intimidire

Progetti milionari per la sicurezza

[Francesco Avena]

Gli investimenti La Regione approva l'elenco delle proposte di interventi ammissibili per il risanamento idrogeologico e la difesa del suolo. Ben otto progetti riguardano Leñóla, si fanno avanti anche Fondi e Sperlonga. Dieci milioni per Itri L'ATTB FRANCESCO AVENA Quasi venti milioni di euro, la metà dei quali per la sola Itri e il resto sparpagliati tra i vari Comuni del comprensorio. A raccogliere molto, in un rapporto tra popolazione e investimento, è la piccola Leñóla la cui amministrazione comunale evidentemente è riuscita a farsi avanti con molte proposte, tutte potenzialmente ammissibili. Lo stesso vale, anche se con numeri inferiori, per gli altri Comuni. A pubblicare la tabella delle proposte di intervento ammissibili per accedere ai finanziamenti legati a interventi di messa in sicurezza, risanamento idrogeologico e difesa del suolo, sono stati gli uffici della Regione Lazio. Lavori importanti, richiesti dai Comuni e che dovranno essere approvati dalla Regione la quale si occuperà poi di finanziare i piani considerati meritevoli. Per quanto riguarda il territorio di Fondi, la Pisana ha previsto un investimento di 804 mila euro per un doppio intervento, il primo per il pericolo di crolli sulla strada provinciale Le Querce e il secondo per risolvere le problematiche idrauliche del Torrente Vardito. Ben più consistente la previsione di spesa per il Comune di Itri, che per risolvere le problematiche idrauliche del Rio d'Itri o Fossato Pontone, si è visto ammettere una proposta di intervento per un importo che supera da solo i 10 milioni di euro. A fare asso piglia tutto è il Comune di Leñóla del sindaco Andrea Antogiovanni. Il quale, alla lettura del bollettino della Regione, ha espresso il suo favore alla determina dirigenziale che ammette ai finanziamenti ben otto progetti per un importo complessivo di circa 4 milioni di euro. Un milione se ne andrà tra i lavori di messa in sicurezza per il pericolo di caduta massi dalla Quercia del Monaco verso la Contrada di Vallebernardo e la frana in località Chiavino. Altri interventi per il Fosso di Valle Vignolo, crolli e smottamenti in via Passignano, località Pantano di Leñóla. Doppia previsione per Monte San Biagio, per un paio di milioni di euro. Circa 500 mila euro riguarderebbero la frana su via La Vecchia e un milione 700 mila euro per i crolli diffusi dal versante di colle Sparviero, in località Vetica. Per concludere, Sperlonga. Un milione 600 mila euro circa di investimento è previsto per risolvere le problematiche idrauliche del Torrente Fossato. Ovviamente si tratta solo di prospettive future per gli anni che vanno da qui al 2020. I progetti, comunque dichiarati ammissibili ai fondi, devono adesso passare la scure del reperimento delle somme. In tutto si somma un impegno di quasi 20 milioni di euro ma i piani vanno approvati Gli interventi previsti dal piano regionale del Lazio -tit_org-

Fiumicino, guardie ecologiche contro le ferite all'ambiente

[Umberto Serenelli]

Fiumicino, guardie ecologiche contro le ferite all'ambiente LA CERIMONIA E' guerra a coloro che commettono reati ambientali nel comune di Fiumicino. L'amministrazione comunale ha infatti creato una task-force di dipendenti comunali e di soci dell'associazione di volontari in pensione di Polizia di Stato, Carabinieri, Protezione civile e di Guardie Ecozoofile che hanno sostenuto un corso da Ispettore ambientale della Polizia locale di Fiumicino. LE DIVISE I 46 volontari sono risultati idonei, 3 invece le bocciature, hanno ricevuto dalle mani del sindaco di Fiumicino la nomina di "Guardia ambientale". Gli ispettori o guardie volontarie presteranno servizio in divisa al corpo di appartenenza e saranno muniti di apposita tessera di riconoscimento rilasciata dal comune di Fiumicino e controfirmata dal primo cittadino e dal comandante della Polizia locale. Avranno il compito di svolgere attività di prevenzione, accertamento e contestazione delle violazioni di carattere amministrativo e ai regolamenti comunali in base a quanto stabilito dalle ordinanze sindacali. LE COMPETENZE Tra i vari compiti quello di esercitare controlli sui servizi di igiene ambientale, raccolta e trasporto dei rifiuti, raccolta differenziata e attività connesse, nonché applicare le ordinanze materia di conduzione e allevazione degli animali, nell'ambito del territorio del Comune costiero, con potere di contestazione immediata, redazione e sottoscrizione dei verbali di accertamento, come previsto dal Codice civile. Con l'impiego di questo personale apriamo una nuova fase - spiega il sindaco Esterino Montino - nella gestione e verifica della legalità e della correttezza in questo ambito. Per un territorio come il nostro ciò è fondamentale. La Polizia locale e le altre forze dell'ordine stanno già facendo grandi sforzi in merito, soprattutto nei luoghi più esposti come le località di mare. Con l'impiego di 46 nuove guardie ambientali, il lavoro si farà ancora più capillare ed efficiente. Da tempo l'amministrazione aveva messo in cantiere il progetto di creare un gruppo multi-forze per contrastare i reati ambientali e contro il decoro. Intanto, sono arrivate le compostiere che il Comune ha messo a disposizione dei 250 cittadini che hanno fatto richiesta: sarà possibile ritirarle nel centro di raccolta a via Pesce Luna, il martedì e il giovedì. Proseguono anche le "giornate ecologiche" con la presenza di uno scarrabile al cui interno conferire rifiuti ingombranti e sfalci. Domani, dalle ore 10 alle 16, il mega contenitore si troverà nel piazzale antistante la scuola "C. Colombo" di Focene. **UMBERTO SERENELLI RIPRODUZIONE RISERVATA INVESTITURA UFFICIALE PER 46 VOLONTARI AL TERMINE DI UN CORSO DI SPECIALIZZAZIONE HANNO IL POTERE DI ELEVARE LE MULTE IN MATERIA DI RIFIUTI, TUTELA DELLA NATURA ED IREGOLAMENTI DEGLI ANIMALI** Alcuni dei nuovi ispettori ambientali di Fiumicino -tit_org- Fiumicino, guardie ecologiche contro le ferite all'ambiente

- Voragine Firenze: "Quanto è accaduto dimostra come ci siano effetti nell'interazione fra il costruito e il sottosuolo " - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Voragine Firenze: Quanto è accaduto dimostra come ci siano effetti nell'interazione fra il costruito e il sottosuolo. Quanto è accaduto a Firenze è la dimostrazione di come quotidianamente ci siano gli effetti dell'interazione fra il costruito e il sottosuolo. Di Ilaria Quattrone -26 maggio 2016 - 21:12[voragine-firenze-4-1-640x426]LaPresse/Bianchi/Lo Debole Quanto è accaduto a Firenze è ulteriore prova che tra i vari tipi di pericolosità nelle nostre città è anche l'apertura di voragini. Tale evento dimostra il come quotidianamente ci siano gli effetti dell'interazione tra il costruito e il sottosuolo. Al Politecnico di Bari si sta portando avanti una ricerca innovativa, importante che sarà in grado di definire un metodo di valutazione della vulnerabilità degli edifici in relazione alla pericolosità geologica del territorio in modo tale da ottenere una mappa del rischio nelle varie città italiane. Lo ha annunciato oggi Alessandro Reina, Consigliere Nazionale dei Geologi e docente del Politecnico di Bari. Questo non deve allarmare ma è una ricerca che vuole studiare la vulnerabilità del patrimonio edilizio ha concluso Reina per poi mettere in campo tutte le azioni finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico. Stiamo analizzando i casi di Polignano a Mare e di Andria in Puglia.

- Voragine Firenze: "a meno di 24 ore dal fatto operai già a lavoro" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Voragine Firenze: a meno di 24 ore dal fatto operai già a lavoro A meno di 24 ore dal fatto siamo già con le ruspe tecnici e operai a lavorare Di Ilaria Quattrone -26 maggio 2016 - 22:14[voragine-firenze-3-1-640x426]La Presse/Bianchi/Lo Debole A meno di 24 ore dal fatto siamo già con le ruspe tecnici e operai a lavorare: era quello che volevamo ma dobbiamo mantenere questo ritmo perché se vogliamo arrivare all'obiettivo prima dell'autunno di finire tutti i lavori non possiamo perdere nemmeno un ora di luce. Lo ha detto il sindaco di Firenze Dario Nardella facendo il punto sull'avvio dei lavori in serata nell'area della voragine sul lungarno Torrigiani. Il genio civile regionale e tecnici comunali sono al lavoro ha spiegato stasera apriremo il percorso pedonale e consentirò l'accesso ai locali pubblici; abbiamo già costituito una unità operativa tecnica, già riunita due volte oggi, che sta esaminando le modalità dei lavori di somma urgenza che dovranno servire a mettere in sicurezza aree impermeabilizzando le parti a ridosso degli edifici. Lo scenario di uno smottamento è già diventato un cantiere e siamo già a lavoro questa è la cosa che conta, ha concluso.

- Voragine Firenze: "in 6 mesi il Lungarno tornerà più bello di prima" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Voragine Firenze: in 6 mesi il Lungarno tornerà più bello di prima Il sindaco di Firenze Dario Nardella ha dichiarato che in sei mesi il LungarnoTorrighiani tornerà come prima o anche meglioDi Ilaria Quattrone -26 maggio 2016 - 22:32[voragine-firenze-3-1-640x426]LaPresse/Bianchi/Lo DeboleIl sindaco di Firenze Dario Nardella ha dichiarato che in sei mesi il LungarnoTorrighiani tornerà come prima o anche meglio. Infatti, la fine dei lavori sarà prevista per il 4 novembre giorno in cui si ricorderà il 50esimo anniversario dell'alluvione del 1966. Sarebbe importante arrivare a questo traguardo entro il 4 novembre, data in cui Firenze e tutto il mondo ricorderà il 50° anniversario dell'alluvione che ha colpito con una ferita ben più grave la nostra città, riportano Stefano Fabbri e Tommaso Galligani dell'Ansa. 24 ore dopo l'apertura della voragine sono già iniziati gli interventi di messa in sicurezza. Per i lavori di somma urgenza Nardella ha dato come termine ultimo settembre di quest'anno. Mi hanno detto che si va troppo veloce, ma secondo me non è nemmeno abbastanza. I ruspe, tecnici, operai sono già al lavoro: non possiamo perdere un ora di luce e non possiamo permetterci di arrivare alla stagione autunnale con il rischio di piogge che facciano aumentare il livello dell'Arno. La corsa contro il tempo sarà condotta da un gruppo tecnico il cui primo compito sono i rilievi per consentire i lavori di somma urgenza per impermeabilizzare la parte sottostante nel caso dovessero arrivare le piogge anche estive e che servono a stabilizzare il sito. Inoltre, il radar dell'Università non ha rivelato nessuno spostamento del muro di margine e della spalletta. Per il sindaco, la stima dei lavori si aggira intorno ai cinque milioni e a pagare sarà Publacqua, la società che gestisce il servizio e dovrà farlo senza che nessun costo ricada sui cittadini.

- Firenze, il crollo del Lungarno: le immagini dall'alto [FOTO e VIDEO] - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Firenze, il crollo del Lungarno: le immagini dall'alto [FOTO e VIDEO] Di Filomena Fotia -26 maggio 2016 - 12:42 [lungarno-firenze-1-640x360] 1/7 [lungarno-][lungarno-][lungarno-][lungarno-][lungarno-][lungarno-f] GUARDA le altre FOTO GALLERY Voragine Firenze: una gru per il recupero delle auto inghiottite [FOTO] Voragine si apre sul Lungarno Torrighiani a Firenze, auto sprofondate [FOTO e VIDEO] Un voragine si è aperta ieri mattina a Firenze, in pochi minuti, su un fronte lungo quasi 200 metri, largo sette e profondo oltre tre metri e mezzo: inghiottite tra acqua e terra una ventina di auto posteggiate sul lungarno Torrighiani, non lontano dal Ponte Vecchio, sulla sponda opposta dell'Arno su cui si affaccia la Galleria degli Uffizi. Subito dopo il crollo sul posto i primi ad arrivare sono i vigili del fuoco, la polizia municipale e mezzi del 118: nessuno è rimasto ferito, si contano solo danni materiali, che verranno successivamente quantificati in oltre 5 milioni di euro. Mentre si lavora per mettere in sicurezza l'area, un altro pezzo di asfalto cede. A qualcuno la scena ricorda l'alluvione del 1966, di cui quest'anno Firenze celebrerà il cinquantenario. La voragine, che ha causato anche danni alla spalletta dell'Arno, sembra stata causata da un grosso tubo dell'acquedotto, 70 centimetri di diametro, ma la conferma, forse, si avrà solo nei prossimi giorni.

- Voragine Lungarno Firenze: la Procura apre un'inchiesta per crollo colposo [FOTO] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Voragine Lungarno Firenze: la Procura apre un'inchiesta per crollo colposo[FOTO]Voragine Firenze: aperta inchiesta per crollo colposoDi Monia Sangermano -26 maggio 2016 - 14:43[Firenze-voragine-di-200-metri-sul-Lungarno-in-centro-auto-sprofondate-10-1-640x426]LaPresse/Bianchi/Lo DeboleI vigili del fuoco di Firenze, che hanno coordinato l'intervento di primo soccorso, hanno consegnato questa mattina alla Procura un primo rapporto sullavoragine che ieri mattina si è aperta nel LUNGARNO Torrigiani, per una lunghezza di 200 metri e una larghezza di sette metri. L'inchiesta sarà depositata nell'ufficio del pm Gianni Tei, che conduce l'inchiesta. Ieri, subito dopo l'accaduto, il magistrato di turno ha aperto un fascicolo a modello 45, senza ipotesi di reato né indagati. Ora sulla base dei primi accertamenti, la Procura procederà all'ampliamento delle indagini per accertare eventuali responsabilità. Non si esclude che a breve possa partire un'inchiesta ipotizzando il reato di disastro colposo. Il crollo non è legato ad un problema di dissesto idrogeologico, ma ad una mancata manutenzione, una mancata organizzazione. Lodice Gian Vittorio Armani, presidente Anas, in un confronto, oggi a Roma, organizzato dal Cesi (Centro elettrotecnico sperimentale italiano) per parlare di infrastrutture viste come telaio diagnostico per monitorare il territorio. Spesso dopo un evento si cerca il colpevole - sottolinea Armani - ma la domanda giusta da farsi non è di chi è la colpa?, ma perché è successo?. Alla fine ogni evento - conclude - ha una sua storia che va analizzata. Carotaggi nel terreno sono ora in corso sul lungarno Torrigiani, da parte dei tecnici del genio civile. Secondo quanto appreso, i carotaggi, che vengono effettuati a diverse decine di metri dal luogo della voragine, dovrebbero servire a saggiare la situazione del sottosuolo in quell'area. Tutta la zona, dove è in corso un sopralluogo del sindaco Dario Nardella, è stata messa in attesa del completamento della messa in sicurezza prima di affrontare gli interventi di ripristino.

A fuoco alcuni container a Pietrauta - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - MONTEFALCO (PERUGIA), 26 MAG - A Pietrauta di Montefalco è scoppiato un violento incendio in mattinata in alcuni container, uniti da alcune strutture di copertura. Le persone che li occupavano si sono messe in salvo prima che la situazione precipitasse. I vigili del fuoco sono riusciti a bloccare le fiamme dopo tre ore di lavoro, prima che potessero danneggiare altre strutture limitrofe. Spento l'incendio, sono state anche messe in sicurezza le bombole di gas all'interno dei prefabbricati. Sulle cause dell'incendio ancora nessun elemento certo, anche se - fanno notare i vigili del fuoco - il forte odore di gas già prima dell'incendio potrebbe far pensare a un difetto nei sistemi di collegamento della bombola ai fornelli. Sul posto anche i carabinieri e il 118.

Truffe sisma, sindaco esce da inchiesta - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 26 MAG - Si chiude con una trentina di avvisi di fineindagine l'inchiesta della Procura di Bologna per falso e truffa sui contributi per l'autonoma sistemazione nel Comune di Crevalcore, concessi dopo il Sisma del 2012. Escono invece dall'indagine il sindaco Claudio Brogna, senatore del Pd, e il vicesindaco Mariapia Roveri: nei loro confronti il Pm Marco Forte aveva inizialmente ipotizzato l'omessa denuncia, ma è imminente la richiesta di archiviazione. Brogna e Roveri erano stati sentiti da indagati a fine febbraio: erano accusati di non aver denunciato famiglie, che dopo un controllo dei carabinieri furono trovate in casa pur in presenza di ordinanza di inagibilità, e per via della quale percepivano il contributo.

Truffe sisma, sindaco esce da inchiesta - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 26 MAG - Si chiude con una trentina di avvisi di fineindagine l'inchiesta della Procura di Bologna per falso e truffa sui contributi per l'autonoma sistemazione nel Comune di Crevalcore, concessi dopo il Sisma del 2012. Escono invece dall'indagine il sindaco Claudio Broglio, senatore del Pd, e il vicesindaco Mariapia Roveri: nei loro confronti il Pm Marco Forte aveva inizialmente ipotizzato l'omessa denuncia, ma è imminente la richiesta di archiviazione. Broglio e Roveri erano stati sentiti da indagati a fine febbraio: erano accusati di non aver denunciato famiglie, che dopo un controllo dei carabinieri furono trovate in casa pur in presenza di ordinanza di inagibilità, e per via della quale percepivano il contributo.

- Voragine Firenze: arriva un progetto di riqualificazione del Lungarno - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Voragine Firenze: arriva un progetto di riqualificazione del LungarnoArriva un progetto di riqualificazione del Lungarno con un finanziamento di 1,1milioni di euroDi Ilaria Quattrone -26 maggio 2016 - 17:41[lunagarno-voragine-firenze4-640x427]Una passeggiata tutta in pietra, così come avveniva nell Ottocento, in uno dei luoghi più suggestivi di Firenze, tra Ponte Vecchio e Ponte Santa Trinita:così rinascerà LUNGARNO Acciaiuoli, riva destra dell Arno, che da autunnoprossimo sarà sottoposto a importanti lavori di rifacimento per 1,1 milioni dieuro, finanziati in parte da LUNGARNO Alberghi Srl società di gestionealberghiera facente riferimento alla famiglia Ferragamo -congiuntamente con laPalazzo Feroni Finanziaria tramite un erogazione liberale Art-Bonus. I lavoriprevedono appunto il completo rifacimento in pietra forte al posto dell attualeasfalto e la messa in sicurezza eallargamento dei marciapiedi; per quantoriguarda la sosta rimarranno i posti per taxi e disabili. Presentiamo questo progetto -ha sottolineato il sindaco Dario Nardella in unmomento difficile per la città: ieriè stato il cedimento sul LUNGARNOTorrigiani, quasi all opposto rispetto a quello che sarà interessato dailavori. Questo perché per noi la manutenzione è fondamentale e non improvvisata. Questo cantiere -ha aggiunto Nardella- è poi importante perché metteinsieme soggetti diversi che hanno a cuore la città e sono sensibili al suopatrimonio artistico e alla sua bellezza. Questa nostra iniziativa comunicaun messaggio importante, vale a dire quanto la collaborazione fra pubblico eprivato, unitamente al rispetto dei reciproci ruoli, possa creare progetticoordinati a vantaggio della continua evoluzione qualitativa della città hadichiarato Leonardo Ferragamo, Presidente del gruppo LUNGARNO Alberghi LUNGARNO Acciaiuoli ha sempre rappresentato uno dei luoghi più caratteristici edicharme del centro storico di Firenze, una strada fortemente rappresentativadella sua bellezza e, ancora oggi, un percorso così straordinario, immerso nelcuore di questa meravigliosa città e delle sue viste così suggestive, nonpotevamo quindi rimanere insensibili a questa iniziativa di una suariqualificazione. Fare accoglienza oggi significa più che mai essere un tutt uno con la propriadestinazione, che in cittàarte come questa diventa una naturale estensionedella propria offerta -ha affermato Valeriano Antonioli, Amministratoredelegato di LUNGARNO Alberghi. Conoscere la città e instaurare con essa un sanolegame di complicità e amore: è questo uno dei segreti per un offertad ospitalità autentica, coerente e di stile. La peculiarità dell intervento èche per la prima volta verrà effettuato un cantiere unico che riguarda tutti isottoservizi, per velocizzare i tempi e per un intervento unico e coordinato.La pietra utilizzata sarà uguale a quella di via Tornabuoni. Il progettoesecutivo sarà pronto entro agosto e in autunno dovrebbero iniziare i lavori.Il costo sarà ripartito tra soggetti gestori dei sottoservizi (750 mila euro daparte di Publiacqua, Toscana Energia, Telecom, Silfi) e LUNGARNO Alberghi srl ePalazzo Feroni Finanziaria spa per 350 mila euro.

Firenze, il collasso di Lungarno Torrigiani. ? subito guerra tra Comune e Publiacqua

[Redazione]

L ad Carfi prova a difendersi: "Non si sa se il tubo rotto è causa o effetto dello smottamento". Ma il sindaco lo gela: "Un errore umano" di MASSIMO VANNI 26 maggio 2016 Che sarebbe successo se, anziché alle 6.15 del mattino, fosse crollato a mezzogiorno? "Non ci voglio neppure pensare, per fortuna non ci sono stati danni a persone", dice un sindaco Dario Nardella dal volto terreo. È un pezzo di Lungarno Torrigiani quello collassato su se stesso, portandosi giù per almeno 5 metri venti auto in sosta. Una voragine lunga 200 metri e larga 7 metri pochi passi dal Ponte Vecchio, in faccia agli Uffizi. E fin dalle prime ore del giorno esplode il conflitto tra Palazzo Vecchio e Publiacqua, la Spa controllata al 60% dai Comuni. Un conflitto che culmina nel pomeriggio nella sentenza dello stesso Nardella: "Errore umano". E nella richiesta di dimissioni dell'amministratore delegato di Publiacqua. Firenze, si apre voragine lunga 200 metri: le auto sprofondano. Avvertito dai vigili, alle 7 Nardella si fionda sul lungarno e sbianca. È un'esplosione quella che gli si apre davanti, anche se il gas non c'entra niente. La voragine è un lago d'acqua, spallette e argini spanciano per un paio di metri verso l'Arno. Il sindaco si guarda intorno, vede i vigili del fuoco, la polizia municipale, ma nessuno di Publiacqua: dove sono i vertici? Dove i dirigenti? Nardella urla, si attacca al telefono: i vigili già ci avevano provato senza successo. Poco dopo si evacuano due palazzi, perché si teme per il tubo del gas. Si mobilita l'idrovora. Ma il conflitto non si spegne. Anzi, esplode a fine mattinata, al termine dell'unità di crisi. Perché è da lì che si diramano due diverse ricostruzioni dell'accaduto. Il primo allarme scatta a mezzanotte e mezzo: "Il sistema telemetrico di Publiacqua registra un calo di pressione", racconta Nardella con accanto i vertici della Spa. Si individua la perdita in un tubo del Lungarno Torrigiani. Anche perché i residenti chiamano il 113: la strada si sta allagando. Dal Lungarno allagato alla voragine: le 6 ore che hanno ferito il cuore di Firenze. Non è ancora il tubo fatale di 70 centimetri: è un tubo più piccolo. Publiacqua invia subito una squadra della ditta Grazzini. La polizia municipale chiude il tratto dal Ponte alle Grazie al Ponte Vecchio: "Alle 3.20 l'intervento è terminato". Il tubo rotto viene chiuso: "E da quel momento niente più cambi di pressione". I vigili restano fino alle 5 per spostare 12 auto. Poi alle 6.15 il secondo allarme: nuovo calo di pressione. Stavolta è il tubone: una condotta inghisa degli anni Cinquanta. Il lungarno è già crollato. Colpa del tubo che ha scavato sotto il lungarno fino a svuotarlo? Il geologo: "Vi spiego perché quel tratto del Lungarno è fragile". È qui che interviene l'ad di Publiacqua Alessandro Carfi, espressione del 40% privato, cioè di Acea. Rivoltando come una frittata l'ipotesi: "Non sappiamo ancora se la rottura è una causa o la conseguenza dello smottamento". Come sarebbe? E se il tubone non è la causa qual è allora? "Potrebbero esserci altri canali interessati", aggiunge Carfi. Evocando il canale ottocentesco che dalla pescaia di San Niccolò corre fino a Ponte Vecchio lungo il fiume. Il canale si è forse ostruito? È venuto giù? L'ad non aggiunge di più: "Non lo sappiamo". Tubazioni vecchie e sprechi: il 30% dell'acqua va perduta. Nardella si trattiene. Non ribatte. Ma s'infuria per la 'prudenza' di chi sa che il tubone addosserebbe responsabilità e oneri milionari alla Spa. Nardella torna alla voragine e dice: "È stata la rottura del tubo certo, a provocare tutto questo". Il contrario cioè. E nel pomeriggio Nardella affonda di colpo: "Errore umano". Dove starebbe l'errore? Il sindaco non lo esplicita. Mal'ipotesi è che se si chiude un tubo (un altro vicino sarebbe stato chiuso giorni prima), si aumenta la pressione in quello che resta. Col rischio del colpo d'ariete, cioè del botto per troppa pressione. Forse il "botto" sentito dal portiere di via de' Bardi. Che sia andata proprio così? Dovrà accertarlo la procura. Per ora ha aperto un fascicolo senza ipotesi dirette né indagati, spiega il procuratore Giuseppe Creazzo. La polizia giudiziaria ha già acquisito documentazione nella sede di Publiacqua. Per ora non è previsto nessun provvedimento di sequestro. Procede il magistrato che era di turno la notte scorsa, Gianni Tei. Nel frattempo Nardella però non aspetta. E già a fine pomeriggio chiede la 'testa' dell'ad Carfi. "I vigili del fuoco non hanno riscontrato danno o cedimento nel 'canale' e la causa altamente probabilmente è legata a rete idrica e sistema tubature. Mi convinco che ci sia un errore umano e chi ha sbagliato dovrà pagare". Il presidente di Publiacqua

FilippoVannoni? "No, lui non ha compiti operativi", dice il sindaco. Appunto, Carfi.TagsArgomenti: firenze tubo rotto voragine voragine autoProtagonisti:

Barberino Val d'Elsa, incendiate auto di coppia di imprenditori

[Redazione]

Le vittime gestiscono alcuni ristoranti della zona del Chianti[citynews-f]Redazione26 maggio 2016 17:50 Condivisioni
più letti di oggi 1. Voragine su Lungarno Torrigiani: ecco le cause del cedimento 2. Sprofonda lungarno Torrigiani:
auto inghiottite dalla voragine davanti a Ponte Vecchio / FOTO / VIDEO 3. Voragine su Lungarno Torrigiani: a
mezzanotte era già tutto allagato / VIDEO 4. Crollo di Lungarno Torrigiani: è guerra su cause e tempi intervento /
FOTO[avw] [avw] Stamani tre auto sono state date alle fiamme in via di Petrognano nel comune di Barberino Val
d'Elsa. L'atto, di chiara natura doloso, ha messo nel mirino una coppia di imprenditori che gestisce alcuni ristoranti del
Chianti. Le auto erano tutte parcheggiate sotto una tettoia, anch'essa andata a fuoco. Le fiamme sono state domate da
personale dei vigili del fuoco di Castelfiorentino. Nessun ferito. Indagini in corso da parte dei Carabinieri della
Compagnia di Scandicci.

Voragine su Lungarno Torrigiani: tra i due eventi c'è correlazione

[Redazione]

Nel mirino di Palazzo Vecchio l'ad di Publiacqua Alessandro Carfi. Intanto isindacati chiedono tutele per i lavoratori[citynews-f]Redazione26 maggio 2016 09:06 Condivisione il più letti di oggi 1. Voragine su Lungarno Torrigiani: ecco le cause del cedimento 2. Sprofonda lungarno Torrigiani: auto inghiottite dalla voragine davanti a Ponte Vecchio / FOTO / VIDEO 3. Voragine su Lungarno Torrigiani: a mezzanotte era già tutto allagato / VIDEO 4. Crollo di Lungarno Torrigiani: è guerra su cause e tempi intervento / FOTO[avw] [avw] Tra l'allagamento della strada a mezzanotte e il crollo all'alba di ieri di Lungarno Torrigiani ci sarebbe una correlazione. Ne è convinto l'ingegnere Giacomo Parenti, direttore generale del Comune di Firenze, intercettato stamane nella zona rossa dall'Agenzia Dire. Scattata l'emergenza, in quell'area erano in corso lavori di manutenzione di Publiacqua, "sono state chiuse le tubature, quindi alle tre, tre e mezzo, la situazione era tornata alla normalità. Poi, alle 6.15 del mattino il collasso della strada". La città si risveglia quindi con una lacerazione profonda, una ferita da milioni di euro che non è buon biglietto da visita per i milioni di turisti che vengono a soggiornare in città. La caccia ai responsabili è aperta con la posizione di Palazzo Vecchio che non muta: qualcosa non ha funzionato nella notte tra il 24 e il 25 maggio, "l'errore umano" ipotizzato ieri dal sindaco Dario Nardella resta la linea dell'amministrazione. Il punto è che, ed è questo il ragionamento dei tecnici comunali, dopo il primo strappo patito in una sorta di arteria dell'acquedotto, la centrale di Publiacqua avrebbe dovuto alleggerire la pressione dentro le condotte in attesa dell'intervento di riparazione. Ipotesi in attesa che le relazioni tecniche e le indagini della procura, che ha aperto un fascicolo, facciano luce sul collasso del lungarno. Ma il clima è già infuocato e Nardella ha già posizionato l'artiglieria anche se non la sta puntando sul presidente di Publiacqua, Filippo Vannoni, "che non ha compiti sul campo, che si è dimostrato disponibile e attivo". E' contro il management operativo della società che gestisce la rete idrica fiorentina - controllata dal 60% dai comuni (con Firenze che fa la parte del leone) e dal 40% da Acea - che il sindaco scaglia le parole più dure. Nel mirino c'è Alessandro Carfi, ad di Publiacqua, e, come ricordava già ieri la Lega Nord, marito di Alessandra Cattoi, braccio destro dell'ex sindaco Ignazio Marino, ex assessore alla scuola e coordinatrice della giunta capitolina. Publiacqua - Intanto le RSU Publiacqua, si legge in una nota, hanno chiesto al sindaco di coinvolgere i lavoratori per far luce sulla vicenda e di esser tutelati. "Signor Sindaco Lei come Amministrazione, fra i maggiori azionisti di Publiacqua, avrà certamente tutti gli strumenti e gli accessi alle informazioni per verificare le cause, ma Le suggerisco di convocare Lei una Assemblea con tutti i Lavoratori e farsi raccontare che cosa sta succedendo in Publiacqua ormai da più mesi. I Lavoratori sanno. Una sola garanzia Le chiediamo Signor Sindaco - che ai Lavoratori sia data la sua massima copertura e garanzia e chivolese uscire da una omertà complice non venga, a telecamere spente, purgato ben bene dalla Direzione Aziendale".

Lungarno Torrigiani: la voragine e il rischio per la spalletta dell'Arno

[Redazione]

Secondo Alessandra Biserna, Consigliere nazionale dei geologi, è impossibile che non si fossero verificati degli eventi minori in precedenza. Pericolo per la stabilità dell'argine dell'Arno [citynews-f] Giorgia Gobo 25 maggio 2016 17:55

Condivisioni 1 Commenti più letti di oggi 1. Voragine su Lungarno Torrigiani: ecco le cause del cedimento 2. Sprofonda Lungarno Torrigiani: auto inghiottite dalla voragine davanti a Ponte Vecchio / FOTO / VIDEO 3. Voragine su Lungarno Torrigiani: a mezzanotte era già tutto allagato / VIDEO 4. Crollo di Lungarno Torrigiani: è guerra su cause e tempi intervento / FOTO [avw] [avw] Veduta dall'alto della voragine Approfondimenti Voragine di Lungarno Torrigiani: la ferita al cuore di Firenze vista dall'alto / VIDEO 25 maggio 2016 Crollo di Lungarno Torrigiani: è guerra su cause e tempi intervento / FOTO 25 maggio 2016 Voragine su Lungarno Torrigiani, rabbia social: "Nardella dimettiti" 25 maggio 2016 Voragine Lungarno, Pelù durissimo: "Mercede di scambio del renzismo" 25 maggio 2016 Voragine su Lungarno Torrigiani: ecco le cause del cedimento 25 maggio 2016 A cinquant'anni dall'alluvione, Firenze nuovamente nel panico per colpa dell'acqua. Questa volta non si tratta di straripamenti dell'Arno, ma di un'enorme perdita d'acqua che fortunatamente ha coinvolto solo le autoparcheggiate sul Lungarno e non delle vite umane. Per chiarire la situazione FirenzeToday ha intervistato Alessandra Biserna, Consigliere nazionale dei geologi, che si è recata sul luogo della "voragine", ed ha parlato con Publiacqua. "Ciò che preoccupa di più - queste le prime parole di Biserna - è l'imponenza dell'evento che non ha colpito solo il tratto stradale del Lungarno, ma anche l'argine dell'Arno. La spalletta del fiume andrà sicuramente rifatta tutta". "Bisognerà intervenire velocemente, tutto il personale sul posto sta lavorando nel modo giusto ma serviranno molti giorni, forse anche più di un mese, di interventi, tra sopralluoghi e valutazioni tecniche-ingegneristiche, per portare il Lungarno Torrigiani in sicurezza". Voragine sull'Arno E' possibile che in così poche ore si sia creata questa grande spaccatura? "Sì, è possibile quando così grandi quantità d'acqua vengono erogate in modo violento e costante, ma secondo me è impossibile che non ci siano stati degli eventi precedenti: perdite d'acqua minori o piccole falle che hanno portato all'indebolimento delle tubature. Ammontano a più del 35% le perdite della rete idrica italiana, oltre allo spreco di un bene così prezioso, c'è anche da tener conto il grande impatto di queste perdite". Secondo lei quanto accaduto è da ricondurre "solo" alla rottura di una tubatura? "I casi sono due: o la voragine si è creata per colpa della grande fuoriuscita d'acqua dovuta alla rottura delle tubature, oppure, il terreno sottostante l'asfalto era già bagnato (sia da acque piovane che da perdite) e ha portato ad un cedimento che a sua volta ha comportato la rottura del tubo successivamente alla creazione della voragine. Possono essere diversi i fattori che hanno portato a questa situazione". Voragine su Lungarno Torrigiani: il disastro visto dall'elicottero Ci potrebbero essere rischi per i palazzi vicini al Lungarno? "Per ora non c'è stata nessuna conseguenza per i palazzi e abitazioni circostanti, ma è ancora tutto da stabilire: è una circostanza delicata. Giustamente gli stabili vicini sono stati evacuati, anche perché sono senza acqua. Vedremo come evolverà la cosa". Nel frattempo il pm Gianni Tei ha aperto un fascicolo: sarebbero stati acquisiti dei documenti di Publiacqua. Non è certo se vi siano però degli indagati o quale sia l'ipotesi di reato. Publiacqua risponde a FirenzeToday che collaboreranno come già hanno fatto e stanno facendo con la procura. "Per ora non dobbiamo chiedere scusa a nessuno perché non siamo indagati, lavoriamo alla rete idrica in molte zone di Firenze, se dovesse allagarsi tutta Firenze non si potrebbe dare in nessun modo colpa solo a Publiacqua". Voragine su Lungarno Torrigiani: la rimozione delle auto sprofondate Un dato di fatto è che prima del crollo delle 6:15 della mattina del 25 maggio, a 00:30 circa una perdita consistente d'acqua è avvenuta nella parallela del Lungarno, in via de' Bardi, secondo Alessandra Biserna, "i due eventi sono collegati ma non si poteva prevedere un disastro del genere". Alessandro Carfi, amministratore di Publiacqua, ha dichiarato che "gli interventi sono stati fatti con regolarità, puntualità e capacità tecnica". "Abbiamo - spiega Carfi - la registrazione di tutti i livelli di pressione sugli interventi, abbiamo

verificato per maggior tranquillità. Per noi è evidente che in quell'area ci siano stati due problemi con una separazione temporale di diverse ore. Prima abbiamo registrato un calo di pressione nella rete e una perdita in una tubazione di via dei Bardi che, come prassi, è stata chiusa. Poi è stato verificato che la pressione tornasse ai livelli normali. Per noi l'intervento era concluso. Poco dopo le 6 del mattino, abbiamo registrato la seconda anomalia". Sul web la polemica si fa sempre più consistente e vengono accusati sia il Comune sia Publiacqua. In molti chiedono le dimissioni di Nardella ed anche Piero Pelù attacca l'amministrazione sia comunale che nazionale. Anche i NoTav Firenze hanno espresso la loro rabbia nei confronti di quanto accaduto. Hanno criticato le scelte di spesa pubblica che vanno a favorire le "grandi opere inutili" invece che quelle realmente indispensabili come ad esempio la manutenzione ed il monitoraggio dei corsi d'acqua. "Quanto accaduto sul Lungarno Torigiani, che poteva avere conseguenze ben più gravi, è il perfetto frutto di scelte politiche ed economiche sbagliate" queste le parole in una loro nota.

Lungarno Acciaiolì si rifà il look: arriva la passeggiata in pietra

[Redazione]

Progetto di riqualificazione per 1,1 milioni di euro[citynews-f]Redazione26 maggio 2016 18:56 Condivisione il più letto di oggi 1. Voragine su Lungarno Torrigiani: ecco le cause del cedimento 2. Sprofonda lungarno Torrigiani: auto inghiottite dalla voragine davanti a Ponte Vecchio / FOTO / VIDEO 3. Voragine su Lungarno Torrigiani: a mezzanotte era già tutto allagato / VIDEO 4. Crollo di Lungarno Torrigiani: è guerra su cause e tempi intervento / FOTO[avw] [avw] Approfondimenti Inaugurazione di via de' Tornabuoni: ecco le immagini | FOTO 21 dicembre 2012La lingua di asfalto tra Ponte Vecchio e Ponte Santa Trinita diventerà in pietra. Così rinascerà Lungarno Acciaiolì, riva destra dell'Arno, che da autunno prossimo sarà sottoposto a importanti lavori di rifacimento per 1,1 milioni di euro. I lavori prevedono appunto il rifacimento in pietra forte, la stessa utilizzata in via Tornabuoni, al posto dell'attuale asfalto, e la messa in sicurezza e allargamento dei marciapiedi. Per quanto riguarda la sosta rimarranno i posti per taxi e disabili. Presentiamo questo progetto ha sottolineato il sindaco Dario Nardella in un momento difficile per la città: ieri è stato il cedimento sul Lungarno Torrigiani, quasi all'opposto rispetto a quello che sarà interessato dai lavori. Questo perché per noi la manutenzione è fondamentale e non improvvisata. La peculiarità dell'intervento è che per la prima volta verrà effettuato un cantiere unico che riguarda tutti i sottoservizi. Il progetto esecutivo sarà pronto entro agosto e in autunno dovrebbero iniziare i lavori. Il costo sarà ripartito tra soggetti gestori dei sottoservizi (750 mila euro da parte di Publiacqua, Toscana Energia, Telecom, Silfi) e Lungarno Alberghi srl e Palazzo Feroni Finanziaria spa per 350 mila euro.

Via de' Tornabuoni: inaugurazione della nuova pavimentazione

[Redazione]

E' stato il sindaco di Firenze ad inaugurare il primo lotto dei lavori: 2140 metri quadrati di nuova pavimentazione. Il 24 giugno, per San Giovanni, la strada sarà completata [citynews-f] Diego Giorgi 21 dicembre 2012 14:28 Condivisione il più letti di oggi 1. Voragine su Lungarno Torigiani: ecco le cause del cedimento 2. Sprofonda lungarno Torigiani: auto inghiottite dalla voragine davanti a Ponte Vecchio / FOTO / VIDEO 3. Voragine su Lungarno Torigiani: a mezzanotte era già tutto allagato / VIDEO 4. Crollo di Lungarno Torigiani: è guerra su cause e tempi intervento / FOTO [avw] [avw] Approfondimenti Siparietto comico tra Benvenuti e Renzi in via Tornabuoni | VIDEO 21 dicembre 2012 Crisi, coda da Tiffany in via de' Tornabuoni | FOTO NOTIZIA 21 dicembre 2012 Dopo la pedonalizzazione al via il restyling di via Tornabuoni 29 dicembre 2011 Via Tornabuoni si è rifatta il trucco, almeno per un terzo della superficie. Questa mattina infatti è stata inaugurata il primo tratto della nuova pavimentazione della strada: piazza Santa Trinita e parte della via della moda. Presente anche il sindaco Matteo Renzi che più che di moda ha voluto porre l'accento sul piano culturale dell'operazione: Torniamo allo stato naturale di via Tornabuoni, una via non solo dello shopping ma della cultura. La vera scommessa adesso sarà aprire Palazzo Strozzi fino a mezzanotte, farlo vivere di iniziative culturali, cambiare la luce: è tutto il centro della città che stare recuperando sapore. Centocinquanta giorni di lavori, 2140 metri quadrati di nuovi lastroni nel tratto compreso tra via della Porta Rossa e via della Vigna Nuova. Finito il primo lotto, dopo le feste, a gennaio, prenderanno il via i cantieri per il completamento del progetto. Uno a monte della via, la prima parte del tratto stradale che introduce in piazza Santa Trinita. Il secondo, a valle, porterà le nuove pietre fino in via Rondinella. Entro il 24 giugno, San Giovanni ha annunciato Renzi termineremo il secondo lotto: contiamo di regalare di nuovo via Tornabuoni alla città. PATTO DI STABILITÀ Metà dei lavori terminati con il sindaco che, passeggiando sul nuovo selciato, è tornato a martellare contro il patto di stabilità. A causa del patto di stabilità le aziende che hanno lavorato, a cui va il mio grazie, si sono sobbarcate non soltanto onere del lavoro, ma anche onere finanziario, che è un bel problema. Anche se abbiamo studiato delle soluzioni con le banche, è un problema perché il patto è veramente un disastro. Stiamo parlando di cifre intorno al milione di euro. Inaugurazione della nuova via de' Tornabuoni MARCIAPIEDI Infine la piccola polemica sui marciapiedi. Il Comune li avrebbe voluti togliere, ricalcando la scelta intrapresa in via Martelli, le Soprintendenze ha stoppato sul nascere i progetti dell'amministrazione. Le Soprintendenze ha sottolineato il primo cittadino non me li hanno fatti togliere. LE PAROLE DEL SINDACO RENZI Il player è in fase di caricamento: attendere in corso... Allegati Inaugurazione via de' Tornabuoni (1)_x264-2

Voragine sul Lungarno, il giorno dopo: è polemica sulla ferita che ha squarciato Firenze

[Redazione]

Le auto sono state rimosse, ma le crepe sull'asfalto fanno paura. Nardella contro Publiacqua: "Accertare responsabilità". E in molti puntano il dito contro il "Giglio magico" nella società partecipata [citynews-f] Emiliano Benedetti 26 maggio 2016 11:35 Condivisione il più letti di oggi 1. Voragine su Lungarno Torrigiani: ecco le cause del cedimento 2. Sprofonda lungarno Torrigiani: auto inghiottite dalla voragine davanti a Ponte Vecchio / FOTO / VIDEO 3. Voragine su Lungarno Torrigiani: a mezzanotte era già tutto allagato / VIDEO 4. Crollo di Lungarno Torrigiani: è guerra su cause e tempi intervento / FOTO [avw] [avw] Approfondimenti Voragine su Lungarno Torrigiani, Rossi: "L'acqua torni pubblica" 26 maggio 2016 Voragine su Lungarno Torrigiani: è guerra tra Comune e Publiacqua 26 maggio 2016 Voragine sul Lungarno Torrigiani: "Più di un mese per portare in sicurezza la zona" 25 maggio 2016 Voragine di Lungarno Torrigiani: la ferita al cuore di Firenze vista dall'alto / VIDEO 25 maggio 2016 Voragine su Lungarno Torrigiani: a mezzanotte era già tutto allagato / VIDEO 25 maggio 2016 Sprofonda lungarno Torrigiani: auto inghiottite dalla voragine davanti a Ponte Vecchio / FOTO / VIDEO 25 maggio 2016 La vita continua, il giorno dopo, in lungarno Torrigiani. Fiorentini e turisti si affacciano alle transenne che delimitano l'area della voragine. È chi fa jogging e chi va a fare la spesa, come la signora Amelia, residente al civico 21, a due passi dalla voragine: Un disastro per tutti - dice -, sentotristezza e sgomento, anche per immagine che diamo al mondo. Perché la notizia il giro del mondo ha fatto. Restano tante domande: di chi sono le responsabilità? Si poteva evitare il crollo? Il dito è puntato contro Publiacqua, ma anche contro amministrazione comunale (la società è pubblica al 60%, partecipata dai comuni della Toscana centrale, Firenze in testa, e privata al 40%). "Per fortuna non è successo digiorno, io ci passo tutti i giorni in bicicletta", dice Silvia, che lavora all'agenzia di viaggi che ha sede proprio in quel tratto di lungarno. Il sindaco Dario Nardella ha già chiesto la testa dell'amministratore delegato Alessandro Carfi. Publiacqua dà risposte chiare a me e ai cittadini, ripete più volte il primo cittadino. L'ad è quel Carfi che è il marito della ex braccio destro di Ignazio Marino quando questi era sindaco di Roma. E qui entrano in gioco il giglio magico renziano. Lo hanno sottolineato in tanti: dai vertici di Publiacqua sono passati moltissimi fedelissimi dell'attuale presidente del consiglio, a partire dal ministro Maria Elena Boschi fino ad Erasmo Angelis, attuale presidente, Filippo Vannoni, è consulente del governo per le politiche economiche (e tra le altre cose è il marito di Lucia De Siervo, attuale direttore delle attività economiche di Palazzo Vecchio). Le opposizioni, da destra a sinistra, attaccano compatte: E la politica degli amici degli amici, a discapito della competenza: il crollo del lungarno è il risultato. Oggi, fin dal primo mattino, sul luogo del crollo c'erano Francesco Criscione e Matteo Colombi, responsabili Publiacqua di investimenti e comunicazione (ieri mattina invece i dirigenti della Spa non si erano visti). Entrambi ribadiscono la linea ufficiale: Ancora non sono chiare le dinamiche dell'incidente, cioè il crollo sia dovuto soltanto alla rottura del tubo o anche ad altre cause. Come è noto, già intorno alla mezzanotte di martedì, l'area del lungarno era già stata completamente allagata per la rottura di un primo tubo. Tre ore di intervento e poi tutti a casa. Poi alle 6:15 del mattino di ieri la rottura di un altro tubo e il crollo. Non è possibile al momento sapere se i due eventi siano collegati, ripetono da Publiacqua. Ma sono in tanti a pensare che la chiusura del primo tubo abbia provocato eccessiva pressione dell'acqua sul secondo tubo, da cui il crollo. Vedremo. Forse ne sapremo di più dall'inchiesta che la procura di Firenze ha già avviato. C'è poi il dato dei 29 milioni di utili registrati da Publiacqua nel 2015: Perché non sono stati reinvestiti in manutenzione?, chiedono le opposizioni di Palazzo Vecchio. Il presidente della Regione Enrico Rossi questa mattina ha scritto sui social: Il referendum ha sancito che l'acqua deve essere pubblica. Si vada in direzione di aziende pubbliche dove gli utili vengono reinvestiti. Nel dibattito si inseriscono anche i comitati che si oppongono al Tunnel Tav, 7 chilometri di buco nel sottosuolo della città, passando sotto Fortezza da Basso e piazza Libertà. Fermiamoci, e investiamo più risorse in sicurezza, manutenzione e mobilità sul territorio, è il loro appello. Il tunnel Tav?

Nonc entra niente, replica secco Nardella.Voragine sul Lungarno: il day after

Crollo su Lungarno Torrigiani: ecco le ipotesi di ricostruzione

[Redazione]

Il presidente di Publiacqua in sopralluogo con il sindaco: "Non farò sconti a nessuno" [citynews-f] Redazione 26 maggio 2016 13:28

Condivisione
il più letti di oggi 1.

Voragine su Lungarno Torrigiani: ecco le cause del cedimento 2.

Sprofonda lungarno Torrigiani: auto inghiottite dalla voragine davanti a Ponte Vecchio / FOTO / VIDEO 3.

Voragine su Lungarno Torrigiani: a mezzanotte era già tutto allagato / VIDEO 4.

Crollo di Lungarno Torrigiani: è guerra su cause e tempi intervento / FOTO [avw] [avw]

Si cerca di risalire alle dinamiche per affibbiare responsabilità e capire cosa chi far pagare il crollo del Lungarno Torrigiani. Il sindaco ha già chiarito che, a dir suo, ci sarebbe un errore umano alla base del collassamento di 200 metri di strada. Nel mirino di Nardella ci sarebbe l'azienda municipalizzata e una serie di lavori che si stavano effettuando nelle ore precedenti al crollo. L'azienda ha però fatto sapere di aspettare le perizie per accollarsi responsabilità. Stamani il primo cittadino ha convocato il numero uno di Publiacqua per un vertice tecnico. "Se verranno accertate le nostre responsabilità - Filippo Vannoni - non farò sconti a nessuno. Però prima di parlare invito tutti alla calma: guardiamo prima cosa è successo". "L'azienda - riporta la Dire - c'è, è a disposizione e se sarà responsabile pagherà fino all'ultimo euro per i danni". I vigili del fuoco hanno invece già consegnato il rapporto operativo alla procura. Procura che ha aperto un fascicolo sull'accaduto. "L'area non è ancora nella nostra disponibilità, i tubi sono ancora sommersi - ha continuato Vannoni parlando con Skytg24 -. Questa mattina abbiamo richiesto all'amministratore delegato (Alessandro Carfi, ndr) una relazione puntuale, non appena arriverà prenderemo le nostre decisioni e chi ha sbagliato pagherà".

LAVORI - Ovviamente si lavora anche per ripristinare l'area, visto che il danno sarebbe ingente: 5 milioni di euro secondo le prime stime. Dopo il primo tavolo tecnico con il genio civile e tutti gli enti che hanno competenza idraulica, questa mattina il secondo vertice. Due le ipotesi, una più accreditata, l'altra per ora più di sottofondo. "Stiamo pensando di inserire una fascia di micropali in corrispondenza delle abitazioni, per mettere in sicurezza i palazzi. - spiegarlo è l'ingegnere Giacomo Parenti, direttore generale del Comune di Firenze - Poi andremo a togliere la terra collassata. Infine demoliremo e ricostruiremo su nuove fondamenta la spalletta". Alla soluzione tuttavia, confessa alla 'Dire', non mancano le incognite. Una su tutte: "C'è da capire se il manto stradale rimasto reggerà il peso dei macchinari necessari per inserire i pali nel sottosuolo". Per questo resta in pista una seconda ipotesi, ovvero fare i lavori al contrario: partire dall'Arno, issando una "palancolata" sul fiume, demolire l'argine, ricostruire, svuotare e ripienare. Il costo? "Stiamo valutando una soluzione che possa costare tra i 4 e i 5 milioni", assicura Parenti. Sui tempi c'è invece incertezza, anche se il lavoro è fatto in fretta visto che c'è apprensione sulla tenuta delle spallette lesionate se il timing si dovesse allungare fino alle piene autunnali. Parenti però taglia corto: "Lo potremmo fare in alcune settimane, ma dobbiamo partire subito".

Officina L'AQUILA, incontri internazionali

[Redazione]

Seconda giornata sul tema Innovazione e futuro: L'Aquila smart city elaboratorio mondiale di antisismica e innovazione nelle tecniche applicate. La seconda giornata di "Officina L'Aquila Incontri internazionali" si è incentrata sul tema "Innovazione e futuro". Due le sessioni in cui si è articolato il dibattito: smart city/smart building e risparmio energetico, con un focus specifico sulle nuove tecnologie e i sistemi di efficienza energetica più innovativi e compatibili col patrimonio storico-culturale, temi su cui si sono alternati i contributi di ingegneri, architetti, esperti di risparmio energetico e docenti universitari che hanno allargato lo sguardo anche al panorama nazionale e internazionale, prendendo L'Aquila come riferimento: una città da ricostruire che diventa laboratorio smart e di efficienza energetica. Nella prima sessione, smart city/smart building, l'attenzione è stata concentrata sulla riorganizzazione in chiave smart (tutto ciò che riguarda la fibra ottica, le infrastrutture e gli impianti collettivi, i servizi digitali ai cittadini) della città. L'esempio più visibile e in qualche parte unico, è quello dei sottoservizi: lo smart tunnel, l'opera che serve a ottimizzare e migliorare la gestione dei sottoservizi della città. Si tratta di un tunnel sotterraneo all'interno del quale passeranno i principali servizi della città: acqua (acque bianche e acque nere), luce, comunicazioni, la cui stazione appaltante è la Gran Sasso Acqua. Il presidente della Gsa, Americo Di Benedetto, ha spiegato che "non esiste una simile opera in Italia, che si sviluppa 4 metri sotto il suolo e in un percorso complesso come quello di un centro storico. C'è un breve tunnel rettilineo soltanto a Livigno, di un chilometro di lunghezza e fuori dal centro storico. Con l'opera che stiamo realizzando il primo stralcio sarà consegnato entro metà 2017 cambierà la gestione dei servizi del centro storico della città. Ricostruire dopo un terremoto è come intervenire su una città bombardata: si sfaldano il tessuto urbano, quello economico e quello sociale. Una città che si vuota ha bisogno di una strategia d'insieme che è forse mancata nella fase pre-ricostruzione. A sottolinearlo è il presidente dell'Ance giovani Abruzzo Pierluigi Frezza, per il quale "non c'è una visione organica del tutto". Ha sottolineato la straordinarietà dell'Aquila, quinto centro storico d'Italia per estensione e numero di edifici vincolati, il presidente dell'Ordine nazionale degli ingegneri, Armando Zambrano, il quale ritiene che "L'Aquila si possa candidare al premio European green capital. La città è un centro storico eccezionale anche per opportunità di riqualificazione che lo rende smart, interessante sotto il profilo del risparmio energetico e della funzionalità degli impianti collettivi: L'Aquila è un unicum che va mostrato al mondo per fare vedere la capacità di questo Paese di fare cose straordinarie. Coniugare la necessità della sicurezza con quella di tutela dei beni ha alzato la specializzazione degli ingegneri che hanno affinato le loro tecniche". Molto interessante il dibattito che ha visto protagonisti il giornalista del Corriere della Sera Sergio Rizzo, Mario Abis dell'università Iulm di Milano e Leopoldo Freyrie, già presidente nazionale degli architetti e in passato anch'egli tra i fondatori del Forum europeo per le politiche architettoniche. A lui e Freyrie hanno sottolineato la mancanza di una visione strategica della progettazione che riguarda tutto il Paese e anche Aquila nella prima fase della ricostruzione. Vero anche che bisogna dotare le città della legislazione di base per fare una pianificazione strategica, strumento che a oggi manca", ha detto Abis che ha aggiunto: "Il terremoto genera una forte discontinuità in tutti i campi, ma quel che vedo diffondersi è l'idea che si possa partire da situazione di crisi per promuovere innovazione, un terremoto può creare delle condizioni economiche e tecniche per fare innovazioni, come è successo con la guerra". Freyrie ha spiegato che finalmente all'Aquila negli ultimi anni si sta integrando la parte della costruzione, dell'edilizia, con tutto quello che riguarda lo smart. Bisogna offrire ai giovani universitari (vocazione della città è tornare a essere la città universitaria del pre-sisma) anche servizi digitali efficienti. L'Aquila può essere un modello da esportare". Le smart city sono una occasione di crescita e di riorganizzazione del territorio urbanizzato, dai centri storici alle periferie delle nostre città. Per potere cogliere al meglio dette occasioni è però necessario mettere a sistema tutte le informazioni e tutte le funzioni che devono essere presenti sul territorio stesso. I professionisti di area tecnica

(geometri, ingegneri, architetti, geologi, ecc.) sono pronti a fare la loro parte mettendo a disposizione le loro conoscenze, abilità e competenze. Lo ha dichiarato il presidente del Consiglio nazionale dei geometri e geometri laureati Maurizio Savoncelli. Al dibattito hanno partecipato anche il direttore del Gssi Eugenio Coccia, il consigliere del Green building council Italia Marco Mari, il presidente dell'Ance Pescara Marco Sciarra e il presidente dell'Inu Silvia Viviani. Nella seconda sessione sul risparmio energetico le imprese impegnate nella ricostruzione hanno illustrato esempi concreti di innovazioni in questo campo, seguite dagli interventi, tra gli altri, di Norbert Lantschner, presidente di Climab foundation e Pierluigi De Berardinis, professore dell'università dell'Aquila, il quale ha evidenziato che "oggi i centri minori, di cui il nostro Paese è costituito in larga parte (non esiste altro Paese al mondo con un simile numero di piccoli centri) corrono il pericolo subdolo di diventare dei contenitori di seconde case: una desertificazione di massa". Parallelamente al confronto tra esperti all'interno dell'auditorium del parco, è proseguita l'iniziativa Cantieri aperti, con tour nei cantieri dedicati a tecnici e studenti di ingegneria e architettura. Molto alta l'affluenza dei partecipanti, che hanno potuto scegliere fra tre percorsi: tour blu, piazza Palazzo (Consorzio Dvc&Strever) e palazzo Ciolina (Cingoli); tour giallo, cantiere San Marco (Ing. Armido Frezza), piazza Duomo (Cingoli) e sottoservizi (Gsa); tour arancio, palazzo Iannini (Coaf) e palazzo dell'ex Carispaq (Cingoli). Le visite guidate nei cantieri sono state rese possibili grazie agli Enti bilaterali Cassa edile e Scuola cpt dell'Aquila, hanno deciso di dare un contributo a Officina Aquila mettendo a disposizione le alte professionalità ingegneri e architetti, lavoro che abitualmente i tecnici del cpt svolgono sul tutto il territorio provinciale, in modo particolare nel contesto della ricostruzione, a disposizione delle imprese iscritte al nostro sistema impartendo consigli fondamentali previsti dal decreto legislativo 81/08 che molto spesso fanno evitare importanti sanzioni, come ha spiegato già Giovanni Cirillo degli Enti bilaterali della provincia dell'Aquila. Oggi giornata di chiusura di Officina L'Aquila, che si incentrerà sul tema: Restauro e consolidamento: Aquila modello per il mondo, articolata in due sessioni. La prima metterà in relazione esperienze internazionali, L'Aquila e il resto d'Europa, per svelare le tematiche più innovative relative a restauro e consolidamento di edifici storici. La seconda è intitolata La domanda internazionale e vedrà la partecipazione di rappresentanti di governo e/o istituzionali dall'Europa e dal Sud America.

EDILIZIA: IL ``BOOM`` DELLA RICOSTRUZIONE CON MENO INFORTUNI MA PIU` LAVORO NERO

[Redazione]

di Marco SignoriL'AQUILA - La ricostruzione post terremoto sta facendo vivere un nuovo boom all'edilizia, con esperienze virtuose di sicurezza sul lavoro, ma il nuovo sistema del documento unico di regolarità contributiva (Durc) finisce per contribuire al proliferare del lavoro nero.È la fotografia scattata dagli enti bilaterali della provincia dell'Aquila.I dati parlano infatti di una massa salari più che raddoppiata, passata dai 40 milioni di euro del 2009 agli 86 milioni del 2014, con 85 mila operai impegnati a rotazione per un totale di 11 mila aziende presenti dal 6 aprile 2009. Ma dall'introduzione del Durc online la massa salari è diminuita di 7 milioni di euro.Secondo i dati Inail, poi, in controtendenza rispetto al dato nazionale, gli infortuni nei cantieri sono passati dai 766 del 2010 ai 216 del 2014, le morti sul lavoro da cinque a due. Undicimila sono state le verifiche da parte del Comitato paritetico territoriale per la sicurezza nei luoghi di lavoro.Per il presidente della Cassa edile Giovanni Cirillo che ha partecipato alla tre giorni di Carsa e Ance Officina L'Aquila, il risultato si deve "innanzitutto all'asticella della sicurezza che si è particolarmente alzata e poi al funzionamento degli enti bilaterali".Ma non sono tutte luci. "L'introduzione del meccanismo del Dol (Durc online) non permette alcun controllo di congruità della manodopera, - spiega infatti Cirillo - finendo per favorire il lavoro nero".È necessario che venga valutato il reinserimento del meccanismo che attraverso parametri fissati dal ministero definisce il rapporto tra la quantità del prodotto,indice dei relativi prezzi e la quantità necessaria delle ore lavorate, per una maggior tutela dei lavoratori", aggiunge.Lavoro irregolare per il quale ci si avvale soprattutto di manodopera straniera, con operai che non conoscendo la lingua "spesso non si rendono conto neanche dei cartelli di pericolo".Indice puntato anche sul sistema dei buoni lavoro, i voucher, dei quali molte aziende si servono per il lavoro occasionale, con i quali non è necessario seguire il corso base di 16 ore obbligatorio per qualunque operaio prima di mettere piede in un cantiere."Nel 2003 è stato istituito un'osservatorio della manodopera in prefettura - spiega Cirillo - è semplicemente uno strumento di monitoraggio che deve diventare strumento di proposta al Governo e al Ministero senza limitarsi al monitoraggio".L'utilizzo di nuove tipologie costruttive ha portato poi all'implementazione dei corsi organizzati dalla Cassa edile, che in cinque anni ha formato 36 mila operai.

Ponte di Via Coletti: la giunta si affida ai tecnici, per ora senso unico alternato

[Redazione]

Sulla sicurezza del ponte sul Marecchia di via Coletti giudicheranno i tecnici: è quanto emerso in giunta comunale a Rimini che si atterrà ad un parere specialistico sulle azioni da intraprendere sulla struttura già destinata in gennaio alla demolizione e ad essere rimpiazzata da un assetto provvisorio "Bailey" da 1,5-2 milioni di euro previsto, nei piani dell'amministrazione, entro giugno (ma bisogna ancora fare l'appalto). Il ponte viene costantemente monitorato dall'equipe formata dal Politecnico di Ancona e dalla Protezione civile di Bologna. Per ora l'ordinanza di chiusura è in stand-by, ma dai prossimi giorni fino alla demolizione si transiterà sul Marecchia a senso unico alternato, con inevitabili disagi alla viabilità e nel frattempo è stato vietato il transito ai camion superiori alle 10 tonnellate di peso e sono state installate le travi reticolari per sostenere il peso del ponte e dei mezzi. L'assessore Roberto Biagini, nel corso della commissione Mobilità, ha detto che la giunta si è affidata ai referti dell'architetto Daniele Fabbri, responsabile del procedimento: "Sapevamo che la sopravvivenza del ponte di via Coletti era limitata, già nel rapporto del 2010 si leggeva che sarebbe durato non più di tre o quattro anni. Dopo l'alluvione del 24 giugno è stato necessario fare il punto, più che il traffico è l'asta fluviale ad influire sulla stabilità del ponte. Ci siamo confrontati col responsabile del procedimento, se ci avesse detto che avremmo dovuto chiuderlo domani - sottolinea Biagini - lo avremmo fatto. Con un'altra piena magari lo chiudiamo, ma non lasciamoci la testa prima di esserci la rotta".

Tradizioni d'Abruzzo: il liquore Corfinio

[Redazione]

Nato sul finire dell'Ottocento dalle mani dell'alchimista Barattucci, originario di Guilmi, fu riportato in auge nel 1988 da un discendente [citynews-c]Redazione26 maggio 2016 11:52 Condivisione il più letti di oggi 1. Via Salomone, cicca spenta male causa danni a un palazzo 2. Soffre di una malattia rara: i medici dell'ospedale la mandano dal primario sospeso 3. Caro mensa, la protesta delle mamme: bimbi a scuola col panino 4. Droga per l'estate, finanzieri sequestrano 13 chili di marijuana ed eroina [avw] [avw] Avete mai assaggiato, a fine pasto, magari dopo un bel menù a base di pasta alla chitarra e agnello, un sorso di Corfinio come digestivo? Se la risposta è no, forse non siete originari di Chieti e dintorni. Il Corfinio, infatti, è un liquore tipicamente abruzzese, creato dalle mani di Giulio Barattucci, nato nel 1834 a Guilmi, nell'entroterra vastese. Faceva parte di una famiglia esperta di erbe officinali così iniziò sin da giovanissimo a sperimentare fino a quando, a 24 anni, si trasferì a Chieti. Fu proprio nel capoluogo che nacque la sua riuscitissima creazione: un liquore da 39 gradi giallo come il sole, colorato con lo zafferano abruzzese, realizzato con la sapiente combinazione di 42 fra erbe, semi e radici. Il nome deriva da una località in provincia dell'Aquila, la capitale della Lega italica contro Roma nel secolo avanti Cristo, Corfinium appunto. Il liquore fu brevettato nel 1858, anni in cui Barattucci fu ammesso nel Cenacolo artistico abruzzese, dove incontrò personaggi del calibro di Gabriele d'Annunzio, Benedetto Croce, Francesco Paolo Tosti, Costantino Barbella, e da Francesco Paolo Michetti. Fu proprio quest'ultimo ideatore della bottiglia del Corfinio, nota ancora oggi perché somiglia ad un'anfora. Il primo stabilimento di liquori fu aperto a Chieti, in via Gaetani Aragona, dove oggi è istituto industriale. Ma nel 1925 un incendio lo distrusse completamente e paralizzò la produzione di liquori. Poco tempo dopo, fu realizzata un'altra sede, in via Ferri. Il Corfinio abruzzese registrò un triste declino negli anni Ottanta e sparì dagli scaffali nel 1974. Ricomparve 14 anni dopo, nel 1988, grazie all'acaparbietà di un discendente di Barattucci.

Dalla zumba a ?Pompieropoli? Tra piazza VIII Agosto e Montagnola

[Redazione]

DOMENICA 29 MAGGIO Dalla zumba a Pompieropoli Tra piazza VIII Agosto e Montagnola L'evento Benessere e divertimento, promosso dall'Ausl, arriva alla decima edizione e si apre con la Run Midnight, la corsa di mezzanotte nel centro storico [benessere-kOIE--180x140] BOLOGNA - Dalla corsa di mezzanotte per il centro di Bologna, ai tornei sportivi per tutte le età. Fino al villaggio della sicurezza, dove Forze dell'ordine, Vigili del fuoco e Protezione civile spiegheranno come evitare, in modo facile, rischi sul lavoro, a casa o a scuola. Torna nel fine settimana Benessere e divertimento, la giornata dedicata a salute e sport dell'Ausl di Bologna, in programma domenica 29 maggio, tra il parco della Montagnola e piazza VIII agosto. Come di consueto, il prologo affidato alla Run midnight, la corsa di mezzanotte per il centro storico nella serata di sabato 28. L'obiettivo anche raccogliere fondi per il restauro e la conservazione dello Sferisterio. Si parte alle 24 da piazza 8 Agosto e finora sono già stati superati i mille iscritti. L'iniziativa, che rientra nell'ambito della campagna Ausl Datti una mossa per la promozione di stili di vita sani, arrivata quest'anno alla decima edizione. Per la prima volta, quest'anno sarà allestito un villaggio dedicato alla sicurezza dove imparare, con semplici prove pratiche, a vivere senza pericoli in casa, a scuola, in strada e sul lavoro. Saranno organizzate simulazioni anche spettacolari, come il crollo di un ponteggio, la guida istantanea di ebbrezza, un terremoto e azioni delle unità cinofile. Ci sarà 'Pompieropoli, la città dei Vigili del Fuoco, e si potrà anche utilizzare un defibrillatore per la rianimazione cardiaca o misurare il proprio tasso alcolico con alcoltest. Nel villaggio dello sport, invece, domenica sono in programma tornei e dimostrazioni di football americano, basket, pattinaggio artistico e nordic walking. Sul palco, esibizioni di tango, hip hop, raggaetone zumba, ma anche ginnastica ritmica e arti marziali come tai chi, krav maga, judo e karate. Nell'area della sana alimentazione, previsti laboratori di sali aromatici, lo spazio tutti frutti e i produttori dell'agroalimentare bolognese a chilometri zero. Nell'area creativa e relax, infine, proposte artigianali ma anche yoga, aromaterapia e pilates. Coniughiamo insieme i giusti stili di vita e il divertimento - spiega il direttore generale dell'Ausl Chiara Gibertoni - perché stando bene, ci si diverte anche. Un grande plauso all'iniziativa arriva anche dall'assessore uscente alla Sanità Luca Rizzo Nervo, che parteciperà alla corsa di mezzanotte.

La riforma del Terzo Settore spiegata dall'Onorevole Marco di Maio

[Redazione]

[marco-maio]ROMA. "Non tutte le leggi sono uguali: quella sul Terzo settore ha un valore tutto particolare perché impatta direttamente e positivamente sui singoli territori, in particolare sul nostro che sull'economia sociale e sul volontariato ha basato buona parte della propria crescita e di quel 'buon vivere' che è un tratto distintivo della Romagna". Lo afferma Marco Di Maio, deputato romagnolo, a seguito dell'approvazione definitiva della legge sul Terzo settore, avvenuta mercoledì alla Camera dei deputati. "E' una legge lungamente attesa - commenta - a cui anche la nostra terra ha contribuito grazie alle osservazioni emerse nei tanti incontri pubblici e di confronto con associazioni e operatori del settore che abbiamo promosso nel corso di questi due anni di lavoro. Ora incalzeremo il Governo affinché emanali più presto i decreti delegati previsti dalla legge affinché abbia piena attuazione, mantenendo vivo il confronto con gli operatori e i volontari anche sul contenuto dei decreti stessi". Con l'approvazione della legge "si definisce una volta per tutte cos'è il Terzo Settore e si mette ordine ad una legislazione che negli ultimi anni era divenuta frastagliata e in alcuni casi contraddittoria - spiega il deputato -; si chiarisce bene cos'è volontariato e cos'è impresa sociale, quali sono gli obblighi di uno e dell'altro; si apre la strada ad una serie di norme anche di natura fiscale atte a incentivare le donazioni, promuovendo trasparenza e chiarezza delle procedure; si mira a snellire il peso burocratico che troppo spesso è un fardello insostenibile per tanti operatori. E' una legge che dà risposta ad un comparto che conta su oltre 4,5 milioni di volontari e circa 800 mila persone occupate, ovvero che percepiscono uno stipendio lavorando nel Terzo settore. Una autentica risorsa per il Paese e per le tante comunità in cui operano". ---- I contenuti della legge sul Terzo settore in sintesi

COS'È IL TERZO SETTORE Per Terzo settore si legge nell'articolo 1 del ddl si intende il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale, mediante forme di azione volontaria e gratuita, di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi. Il ddl esclude dal terzo settore le formazioni e le associazioni politiche, i sindacati, le associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche. Il ddl esclude da questa normativa le Fondazioni bancarie ma riconosce la natura sociale delle loro attività (che concorrono al perseguimento delle finalità della presente legge).

IMPRESE SOCIALI: OK FORME DI REMUNERAZIONE CAPITALE Per le imprese sociali previste forme di remunerazione del capitale sociale che assicurino la prevalente destinazione degli utili al conseguimento dell'oggetto sociale, da assoggettare a condizioni e comunque nei limiti massimi previsti per le cooperative a mutualità prevalente, e previsione del divieto di ripartire eventuali avanzi di gestione per gli enti per i quali tale possibilità è esclusa per legge, anche qualora assumano la qualificazione di impresa sociale. Previsti anche specifici obblighi di trasparenza e di limiti in materia di remunerazione delle cariche sociali e di retribuzione dei titolari degli organismi dirigenti, e acquisizione di diritto della qualifica di impresa sociale da parte delle cooperative sociali e dei loro consorzi. Potranno essere nominati uno o più sindaci allo scopo di monitorare e vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto da parte dell'impresa sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

LAVORATORI SVANTAGGIATI: BENEFICI GRADUATI Prevista, nell'ambito delle imprese sociali, la ridefinizione delle categorie di lavoratori svantaggiati tenendo conto delle nuove forme di esclusione sociale, anche con riferimento ai principi di pari opportunità e non discriminazione di cui alla vigente normativa nazionale e dell'Unione europea, prevedendo una graduazione dei benefici finalizzata a favorire le categorie maggiormente svantaggiate.

NUOVI CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO Prevista anche la revisione del sistema dei Centri di servizio per il volontariato. Questi acquisiranno personalità giuridica e potranno essere istituiti e gestiti dagli enti del terzo settore con eccezione di quelli costituiti nelle forme di cui al libro V del codice civile (come le società cooperative; Ndr). Previsto il loro accreditamento e il loro finanziamento stabile, attraverso un programma triennale, con le risorse

regionali già previste dalla legge attuale. Sarà previsto inoltre il libero ingresso nella base sociale e criteri democratici per il funzionamento dell'organo assembleare, con attribuzione della maggioranza assoluta dei voti nell'assemblea alle organizzazioni di volontariato. In attuazione della delega ci saranno inoltre forme di incompatibilità per i soggetti titolari di ruoli di direzione o di rappresentanza esterna; e il divieto di procedere a erogazioni dirette o indirette ovvero a cessioni a titolo gratuito di beni mobili o immobili a beneficio degli enti del Terzo settore. La stessa delega prevede anche il riordino della disciplina in materia di attività di volontariato, di promozione sociale e di mutuo soccorso. Tra i criteri la valorizzazione dei principi di gratuità, democraticità e partecipazione, riconoscendo e favorendo, all'interno del terzo settore, la specificità delle organizzazioni di volontariato e di quelle operanti nella protezione civile. Previsti infine criteri e limiti relativi al rimborso spese delle attività dei volontari, preservandone il carattere di gratuità e di estraneità alla prestazione lavorativa.

NASCE IL CONSIGLIO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE La delega prevede infine il superamento del sistema degli Osservatori nazionali per il volontariato e per l'associazionismo di promozione sociale, attraverso istituzione del Consiglio nazionale del Terzo settore, quale organismo di consultazione degli enti del Terzo settore a livello nazionale, la cui composizione valorizzi il ruolo delle reti associative di secondo livello.

FONDO AD HOC: 17,3 MLN IN 2016 E 20 MLN DA 2017 Nasce un Fondo per il finanziamento delle attività di interesse generale promosse dagli enti del terzo settore. Il Fondo sarà finanziato da 17,3 milioni per il 2016 ma e da 20 milioni di euro annui a decorrere dal 2017. Il Fondo, solo per il 2016, sarà articolato in una sezione rotativa (10 milioni) e di una non rotativa (7,3 milioni). Per i fondi 2016 le coperture vengono trovate in parte dal Fondo del Mef per la crescita sostenibile e in parte dalle risorse dell'8Xmille 2015 destinate allo Stato. Riguardo ai 20 milioni annui a decorrere dal 2017 le coperture vengono trovate dai fondi stanziati dalla legge di Stabilità 2015 proprio per la riforma del terzo settore.

LA FONDAZIONE ITALIA SOCIALE Nasce la Fondazione Italia Sociale, con lo scopo di sostenere le attività del terzo settore, in particolare attraverso il crowdfunding. La Fondazione, che avrà una dotazione iniziale di un milione di euro, opera nel rispetto del principio di prevalenza dell'impiego di risorse provenienti da soggetti privati, svolge una funzione sussidiaria e non sostitutiva dell'intervento pubblico. La Fondazione finanzia esclusivamente attività di enti del terzo settore, caratterizzati dalla produzione di beni o servizi con un elevato impatto sociale e occupazionale e rivolti, in particolare, ai territori e ai soggetti più svantaggiati. Lo statuto della Fondazione provvederà alla individuazione degli organi, della loro composizione e dei compiti. Dovrà poi contenere: strumenti e modalità che consentano alla Fondazione di finanziare le proprie attività attraverso la mobilitazione di risorse finanziarie pubbliche e private, anche mediante il ricorso a iniziative donative per fini sociali e campagne di crowdfunding; strumenti e modalità di investimento, diretto o in partenariato con terzi, anche con riferimento alla diffusione di modelli di welfare integrativi rispetto a quelli già assicurati dall'intervento pubblico e allo sviluppo del microcredito e di altri strumenti di finanza sociale; la nomina, nell'organo di governo della Fondazione, di un componente designato dal Consiglio nazionale del Terzo settore. Lo statuto sarà emanato attraverso un DPR, su proposta del presidente del Consiglio, che dovrà passare al vaglio delle commissioni parlamentari competenti. La Fondazione dovrà poi dotarsi di strumenti e modalità di verifica dell'effettivo impatto sociale ed occupazionale conseguito. La stessa dovrà presentare una relazione annuale in Parlamento sulla attività svolta.

NASCE SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE Viene istituito il servizio civile universale, aperto a giovani italiani e stranieri regolarmente soggiornanti, tra 18 e 28 anni, per un periodo compreso fra 8 mesi e un anno, per la difesa non armata della patria e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica. Tra le altre cose viene previsto anche il riordino e la revisione della Consultazione nazionale per il Servizio civile, quale organismo di consultazione, riferimento e confronto per amministrazione, sulla base del principio di rappresentatività di tutti gli enti accreditati, anche con riferimento alla territorialità e alla rilevanza per ciascun settore di intervento.

RAZIONALIZZAZIONE REGIMI FISCALI E 5X1000 I futuri decreti delegati in materia fiscale dovranno prevedere, in generale una razionalizzazione dei regimi fiscali e contabili semplificati in favore degli enti del Terzo settore. Più nel dettaglio, tra le altre cose: un regime tributario di vantaggio che tenga conto delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'ente; completamento

della riforma strutturale dell'istituto della destinazione del cinque per mille con una razionalizzazione e revisione dei criteri di accreditamento dei soggetti beneficiari e dei requisiti per l'accesso al beneficio; obblighi di pubblicità delle risorse ricevute con il cinque per mille. Prevista anche la razionalizzazione e la semplificazione del regime di deducibilità dal reddito complessivo e di detraibilità dell'Irpef delle erogazioni liberali, in denaro e in natura, disposte in favore degli enti del terzo settore, al fine di promuovere, anche attraverso iniziative di raccolta di fondi, i comportamenti donativi delle persone e degli enti.

EQUITY CROWDFUNDING PER IMPRESE SOCIALI Per le imprese sociali, in materia fiscale, vengono previste misure agevolative volte a favorire gli investimenti di capitale e la possibilità di accedere a forme di raccolta di capitali a rischio tramite portali telematici, in analogia a quanto previsto per le start-up innovative (il cosiddetto equity crowdfunding).

VIGILANZA AL MINISTERO DEL LAVORO Le funzioni di vigilanza, monitoraggio e controllo pubblico sugli enti del terzo settore, comprese le imprese sociali, sono affidate al ministero del Lavoro. Il ministero dovrà predisporre delle linee guida in materia di bilancio sociale e di sistemi di valutazione di impatto sociale delle attività svolte dagli enti del terzo settore. Entro il 30 giugno di ogni anno il ministro del Lavoro dovrà svolgere alle Camere una relazione sulle attività di vigilanza, monitoraggio e controllo. Sarà un decreto del ministro del Lavoro, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore dell'ultimo dei decreti attuativi, a definire i termini e le modalità per il concreto esercizio della vigilanza, del monitoraggio e del controllo di cui al presente articolo.

NASCE CODICE TERZO SETTORE E REGISTRO UNICO Il governo dovrà riordinare ed effettuare una revisione organica della disciplina attraverso la redazione di un codice per la raccolta e il coordinamento delle varie norme. È in questo articolo del ddl che si trova la riorganizzazione del sistema di registrazione degli enti e di tutti gli atti di gestione rilevanti, secondo criteri di semplificazione, e tenuto conto delle finalità e delle caratteristiche dei specifici elenchi nazionali di settore, attraverso la previsione di un registro unico del Terzo settore. Fra i criteri anche quello secondo cui il governo dovrà individuare le attività di interesse generale che caratterizzano gli enti del Terzo settore, il cui svolgimento, in coerenza con le previsioni statutarie e attraverso modalità che prevedano le più ampie condizioni di accesso da parte dei soggetti beneficiari, costituisce requisito per l'accesso alle agevolazioni previste dalla normativa. E ancora: prevedere il divieto di distribuzione, anche in forma indiretta, degli utili o degli avanzi di gestione e del patrimonio dell'ente; disciplinare gli obblighi di controllo interno, di rendicontazione, di trasparenza e informazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi prevedendo un relativo regime sanzionatorio. I futuri decreti delegati dovranno poi garantire, negli appalti pubblici, condizioni economiche non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro adottati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. Presente anche un riconoscimento delle reti associative di secondo livello e la previsione, per quanto riguarda gli stipendi delle varie cariche degli enti del terzo settore, di un principio di proporzionalità tra i diversi trattamenti economici, di limiti e di obblighi di trasparenza.

REVISIONE DEL CODICE CIVILE E SEMPLIFICAZIONI Il governo dovrà, tra le altre cose, rivedere e semplificare il procedimento per il riconoscimento della personalità giuridica, definire le informazioni obbligatorie da inserire negli statuti e negli atti costitutivi, nonché prevedere obblighi di trasparenza e di informazione, anche verso i terzi, attraverso forme di pubblicità dei bilanci e degli altri atti fondamentali dell'ente. Dovrà inoltre essere disciplinato il regime di responsabilità limitata degli enti riconosciuti come persone giuridiche e la responsabilità degli amministratori, tenendo conto del rapporto tra il patrimonio netto e il complessivo indebitamento degli enti medesimi. Dovrà anche essere assicurato il rispetto dei diritti degli associati, con particolare riguardo ai diritti di informazione, partecipazione e impugnazione degli atti deliberativi, e il rispetto delle prerogative dell'assemblea, prevedendo limiti alla raccolta delle deleghe. Il governo dovrà poi prevedere che alle associazioni e alle fondazioni che esercitano stabilmente e prevalentemente attività d'impresa si applichino le norme previste dai titoli VI e VII del libro quinto del codice civile, in quanto compatibili, sulle società, le imprese cooperative e le mutue assicuratrici. Prevista anche la disciplina del procedimento per ottenere la trasformazione diretta e la fusione tra associazioni e fondazioni.

Ufficio stampa Marco Di Maio
Tag: Terzo settore
Marco di Maio

Terzo settore, via libera definitivo: "Una legge importante anche per la Romagna"

[Redazione]

Lo afferma Marco Di Maio, deputato romagnolo, a seguito dell'approvazione definitiva della legge sul Terzo settore, avvenuta mercoledì alla Camera dei deputati [citynews-f]Redazione 26 maggio 2016 09:00 Condivisione il più letti di oggi

1. Il ministro della Difesa Pinotti: "La caserma De Gennaro non sarà dismessa" 2. Elezioni a Bertinoro, Fratto svela 3 dei suoi 5 probabili assessori: Capuano, Allegni e Ghezzi 3. Consiglio, Peruzzini e Gentilini: "Sostituire il segretario comunale" 4. Elezioni a Bertinoro, Lolli (Uniti per Cambiare): "Video sorveglianza e controllo di vicinato con specialisti" [avw][avw]

"Non tutte le leggi sono uguali: quella sul Terzo settore ha un valore tutto particolare perché impatta direttamente e positivamente sui singoli territori, in particolare sul nostro che sull'economia sociale e sul volontariato ha basato buona parte della propria crescita e di quel 'buon vivere' che è un tratto distintivo della Romagna". Lo afferma Marco Di Maio, deputato romagnolo, a seguito dell'approvazione definitiva della legge sul Terzo settore, avvenuta mercoledì alla Camera dei deputati. "E' una legge lungamente attesa - commenta - a cui anche la nostra terra ha contribuito grazie alle osservazioni emerse nei tanti incontri pubblici e di confronto con associazioni e operatori del settore che abbiamo promosso nel corso di questi due anni di lavoro. Ora incalzeremo il Governo affinché emanii più presto i decreti delegati previsti dalla legge affinché abbia piena attuazione, mantenendo vivo il confronto con gli operatori e i volontari anche sul contenuto dei decreti stessi". Con l'approvazione della legge "si definisce una volta per tutte cos'è il Terzo Settore e si mette ordine ad una legislazione che negli ultimi anni era divenuta frastagliata e in alcuni casi contraddittoria - spiega il deputato -; si chiarisce bene cos'è volontariato e cos'è impresa sociale, quali sono gli obblighi di uno e dell'altro; si apre la strada ad una serie di norme anche di natura fiscale atte a incentivare le donazioni, promuovendo trasparenza e chiarezza delle procedure; si mira a snellire il peso burocratico che troppo spesso è un fardello insostenibile per tanti operatori. E' una legge che dà risposta ad un comparto che conta su oltre 4,5 milioni di volontari e circa 800 mila persone occupate, ovvero che percepiscono uno stipendio lavorando nel Terzo settore. Una autentica risorsa per il Paese e per le tante comunità in cui operano".

I contenuti della legge sul Terzo settore in sintesi

COS'È IL TERZO SETTORE Per Terzo settore si legge nell'articolo 1 del ddl si intende il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale, mediante forme di azione volontaria e gratuita, di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi. Il ddl esclude dal terzo settore le formazioni e le associazioni politiche, i sindacati, le associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche. Il ddl esclude da questa normativa le Fondazioni bancarie ma riconosce la natura sociale delle loro attività (che concorrono al perseguimento delle finalità della presente legge).

IMPRESE SOCIALI: OK FORME DI REMUNERAZIONE CAPITALE Per le imprese sociali previste forme di remunerazione del capitale sociale che assicurino la prevalente destinazione degli utili al conseguimento dell'oggetto sociale, da assoggettare a condizioni e comunque nei limiti massimi previsti per le cooperative a mutualità prevalente, e previsione del divieto di ripartire eventuali avanzi di gestione per gli enti per i quali tale possibilità è esclusa per legge, anche qualora assumano la qualificazione di impresa sociale. Previsti anche specifici obblighi di trasparenza e di limiti in materia di remunerazione delle cariche sociali e di retribuzione dei titolari degli organismi dirigenti, e acquisizione di diritti o della qualifica di impresa sociale da parte delle cooperative sociali e dei loro consorzi. Potranno essere nominati uno o più sindaci allo scopo di monitorare e vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto da parte dell'impresa sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

LAVORATORI SVANTAGGIATI: BENEFICI GRADUATI Prevista, nell'ambito delle imprese sociali, la ridefinizione delle categorie di lavoratori svantaggiati tenendo conto delle nuove forme di esclusione sociale, anche con riferimento ai principi di pari opportunità e non discriminazione di cui alla

vigente normativa nazionale e dell'Unione europea, prevedendo una graduazione dei benefici finalizzata a favorire le categorie maggiormente svantaggiate. I NUOVI CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO Prevista anche la revisione del sistema dei Centri di servizio per il volontariato. Questi acquisiranno personalità giuridica e potranno essere istituiti e gestiti dagli enti del terzo settore con eccezione di quelli costituiti nelle forme di cui al libro V del codice civile (come le società cooperative; Ndr). Previsto il loro accreditamento e il loro finanziamento stabile, attraverso un programma triennale, con le risorse regionali già previste dalla legge attuale. Sarà previsto inoltre il libero ingresso nella base sociale e criteri democratici per il funzionamento dell'organo assembleare, con attribuzione della maggioranza assoluta dei voti nell'assemblea alle organizzazioni di volontariato. In attuazione della delega ci saranno inoltre forme di incompatibilità per i soggetti titolari di ruoli di direzione o di rappresentanza esterna; e il divieto di procedere a erogazioni dirette in denaro ovvero a cessioni a titolo gratuito di beni mobili o immobili a beneficio degli enti del Terzo settore. La stessa delega prevede anche il riordino della disciplina in materia di attività di volontariato, di promozione sociale e di mutuo soccorso. Tra i criteri la valorizzazione dei principi di gratuità, democraticità e partecipazione, riconoscendo e favorendo, all'interno del terzo settore, la specificità delle organizzazioni di volontariato e di quelle operanti nella protezione civile. Previsti infine criteri e limiti relativi al rimborso spese delle attività dei volontari, preservandone il carattere di gratuità e di estraneità alla prestazione lavorativa.

NASCE IL CONSIGLIO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE La delega prevede infine il superamento del sistema degli Osservatori nazionali per il volontariato e per l'associazionismo di promozione sociale, attraverso istituzione del Consiglio nazionale del Terzo settore, quale organismo di consultazione degli enti del Terzo settore a livello nazionale, la cui composizione valorizzi il ruolo delle reti associative di secondo livello.

FONDO AD HOC: 17,3 MLN IN 2016 E 20 MLN DA 2017 Nasce un Fondo per il finanziamento delle attività di interesse generale promosse dagli enti del terzo settore. Il Fondo sarà finanziato da 17,3 milioni per il 2016 ma e da 20 milioni di euro annui a decorrere dal 2017. Il Fondo, solo per il 2016, sarà articolato in una sezione rotativa (10 milioni) e di una non rotativa (7,3 milioni). Per i fondi 2016 le coperture vengono trovate in parte dal Fondo del Mef per la crescita sostenibile e in parte dalle risorse dell'8Xmille 2015 destinate allo Stato. Riguardo ai 20 milioni annui a decorrere dal 2017 le coperture vengono trovate dai fondi stanziati dalla legge di Stabilità 2015 proprio per la riforma del terzo settore.

LA FONDAZIONE ITALIA SOCIALE Nasce la Fondazione Italia Sociale, con lo scopo di sostenere le attività del terzo settore, in particolare attraverso il crowdfunding. La Fondazione, che avrà una dotazione iniziale di un milione di euro, opera nel rispetto del principio di prevalenza dell'impiego di risorse provenienti da soggetti privati, svolge una funzione sussidiaria e non sostitutiva dell'intervento pubblico. La Fondazione finanzia esclusivamente attività di enti del terzo settore, caratterizzati dalla produzione di beni e servizi con un elevato impatto sociale e occupazionale e rivolti, in particolare, ai territori e ai soggetti più svantaggiati. Lo statuto della Fondazione provvederà alla individuazione degli organi, della loro composizione e dei compiti. Dovrà poi contenere: strumenti e modalità che consentano alla Fondazione di finanziare le proprie attività attraverso la mobilitazione di risorse finanziarie pubbliche e private, anche mediante il ricorso a iniziative donative per fini sociali e campagne di crowdfunding; strumenti e modalità di investimento, diretto o in partenariato con terzi, anche con riferimento alla diffusione di modelli di welfare integrativi rispetto a quelli già assicurati dall'intervento pubblico e allo sviluppo del microcredito e di altri strumenti di finanza sociale; la nomina, nell'organo di governo della Fondazione, di un componente designato dal Consiglio nazionale del Terzo settore. Lo statuto sarà emanato attraverso un DPR, su proposta del presidente del Consiglio, che dovrà passare al vaglio delle commissioni parlamentari competenti. La Fondazione dovrà poi dotarsi di strumenti e modalità di verifica dell'effettivo impatto sociale ed occupazionale conseguito. La stessa dovrà presentare una relazione annuale in Parlamento sulla attività svolta.

NASCE SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE Viene istituito il servizio civile universale, aperto a giovani italiani e stranieri regolarmente soggiornanti, tra 18 e 28 anni, per un periodo compreso fra 8 mesi e un anno, per la difesa non armata della patria e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica. Tra le altre cose viene previsto anche il riordino e la revisione della Consultazione nazionale per il Servizio civile, quale organismo di

consultazione, riferimento e confronto per amministrazione, sulla base del principio di rappresentatività di tutti gli enti accreditati, anche con riferimento alla territorialità e alla rilevanza per ciascun settore di intervento.

RAZIONALIZZAZIONE REGIMI FISCALI E 5X1000 I futuri decreti delegati in materia fiscale dovranno prevedere, in generale una razionalizzazione dei regimi fiscali e contabili semplificati in favore degli enti del Terzo settore. Più nel dettaglio, tra le altre cose: un regime tributario di vantaggio che tenga conto delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'ente; completamento della riforma strutturale dell'istituto della destinazione del cinque per mille con una razionalizzazione e revisione dei criteri di accreditamento dei soggetti beneficiari e dei requisiti per l'accesso al beneficio; obblighi di pubblicità delle risorse ricevute con il cinque per mille. Prevista anche la razionalizzazione e la semplificazione del regime di deducibilità dal reddito complessivo e di detraibilità dell'Irpef delle erogazioni liberali, in denaro e in natura, disposte in favore degli enti del terzo settore, al fine di promuovere, anche attraverso iniziative di raccolta di fondi, i comportamenti donativi delle persone e degli enti.

EQUITY CROWDFUNDING PER IMPRESE SOCIALI Per le imprese sociali, in materia fiscale, vengono previste misure agevolative volte a favorire gli investimenti di capitale e la possibilità di accedere a forme di raccolta di capitali di rischio tramite portali telematici, in analogia a quanto previsto per le start-up innovative (il cosiddetto equity crowdfunding).

VIGILANZA AL MINISTERO DEL LAVORO Le funzioni di vigilanza, monitoraggio e controllo pubblico sugli enti del terzo settore, comprese le imprese sociali, sono affidate al ministero del Lavoro. Il ministero dovrà predisporre delle linee guida in materia di bilancio sociale e di sistemi di valutazione di impatto sociale delle attività svolte dagli enti del terzo settore. Entro il 30 giugno di ogni anno il ministro del Lavoro dovrà svolgere alle Camere una relazione sulle attività di vigilanza, monitoraggio e controllo. Sarà un decreto del ministro del Lavoro, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore dell'ultimo dei decreti attuativi, a definire i termini e le modalità per il concreto esercizio della vigilanza, del monitoraggio e del controllo di cui al presente articolo.

NASCE CODICE TERZO SETTORE E REGISTRO UNICO Il governo dovrà riordinare ed effettuare una revisione organica della disciplina attraverso la redazione di un codice per la raccolta e il coordinamento delle varie norme. È in questo articolo del ddl che si trova la riorganizzazione del sistema di registrazione degli enti e di tutti gli atti di gestione rilevanti, secondo criteri di semplificazione, e tenuto conto delle finalità e delle caratteristiche di specifici elenchi nazionali di settore, attraverso la previsione di un registro unico del Terzo settore. Fra i criteri anche quello secondo cui il governo dovrà individuare le attività di interesse generale che caratterizzano gli enti del Terzo settore, il cui svolgimento, in coerenza con le previsioni statutarie e attraverso modalità che prevedano le più ampie condizioni di accesso da parte dei soggetti beneficiari, costituisce requisito per l'accesso alle agevolazioni previste dalla normativa. E ancora: prevedere il divieto di distribuzione, anche in forma indiretta, degli utili o degli avanzi di gestione e del patrimonio dell'ente; disciplinare gli obblighi di controllo interno, di rendicontazione, di trasparenza e informazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi prevedendo un relativo regime sanzionatorio. I futuri decreti delegati dovranno poi garantire, negli appalti pubblici, condizioni economiche non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro adottati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. Presente anche un riconoscimento delle reti associative di secondo livello e la previsione, per quanto riguarda gli stipendi delle varie cariche degli enti del terzo settore, di un principio di proporzionalità tra i diversi trattamenti economici, di limiti e di obblighi di trasparenza.

REVISIONE DEL CODICE CIVILE E SEMPLIFICAZIONI Il governo dovrà, tra le altre cose, rivedere e semplificare il procedimento per il riconoscimento della personalità giuridica, definire le informazioni obbligatorie da inserire negli statuti e negli atti costitutivi, nonché prevedere obblighi di trasparenza e di informazione, anche verso i terzi, attraverso forme di pubblicità dei bilanci e degli altri atti fondamentali dell'ente. Dovrà inoltre essere disciplinato il regime di responsabilità limitata degli enti riconosciuti come persone giuridiche e la responsabilità degli amministratori, tenendo conto del rapporto tra il patrimonio netto e il complessivo indebitamento degli enti medesimi. Dovrà anche essere assicurato il rispetto dei diritti degli associati, con particolare riguardo ai diritti di informazione, partecipazione e impugnazione degli atti deliberativi, e il rispetto delle prerogative dell'

assemblea, prevedendo limiti alla raccolta delle deleghe. Il governo dovrà poi prevedere che alle associazioni e alle fondazioni che esercitano stabilmente e prevalentemente attività d'impresa si applichino le norme previste dai titoli VI e VII del libro quinto del codice civile, in quanto compatibili, sulle società, le imprese cooperative e le mutue assicuratrici. Prevista anche la disciplina del procedimento per ottenere la trasformazione diretta e la fusione tra associazioni e fondazioni.

attualita: Intitolata a Renato Falsini la caserma dei Vigili del Fuoco di Rieti*[Redazione]*

Ieri la cerimonia alla presenza del sottosegretario al Ministero dell'Interno Giampiero Bocci, dalla Redazione mercoledì 25 maggio 2016 - 15:55 Oggi, davanti ad una moltitudine di persone accorse per assistere partecipiall'evento, è stata intitolata la caserma del Comando Provinciale di Rieti al Vigile del Fuoco Renato Falsini morto in seguito alle gravi ustioni riportate il 20 agosto 1974 durante le operazioni di spegnimento di un incendio di bosco nelle montagne del Comune di Petrella Salto tra le frazioni di Borgo San Pietro e Teglieto. Presenti, per questo momento istituzionale, il sottosegretario al Ministero dell'Interno Giampiero Bocci, il capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco l'Ing. Gioacchino Giomi, il Direttore Regionale del Lazio l'Ing. Michele Di Grezia ed il nuovo Prefetto di Rieti Valter Crudo, insieme alle massime autorità Civili, Militari e in fine Religiose rappresentate dal Vescovo del capoluogo sabino Domenico Pompili. A fare gli onori di casa ai familiari del povero Vigile del Fuoco deceduto in servizio, anch'essi presenti per questa importante cerimonia, è stata il Comandante dei Vigili del Fuoco di Rieti l'Ing. Maria Pannuti. Sempre nel pomeriggio di ieri, sul luogo dell'incendio del 20 agosto 1974 nella frazione di Teglieto di Petrella Salto, si è svolta la cerimonia di inaugurazione del monumento alla memoria del Vigile del Fuoco Renato Falsini.

L'assessore Pepe al Comune di Ofena

[Redazione]

[th4586BMR3-150x150] Ofena Il Cospa allevatori di Dino Rossi scrive:assessore Dino Pepe, venuto ad Ofena dopoincontro con il Parco a GranSasso a sostegno del candidato sindaco Federico Ciammetti.L introduzione aleatoria e stata fatta del candidato sindaco, sulleproblematiche agricole che passa la parola all assessore all agricoltura DinoPepe: che esordisce con il piano di abbattimento selettivo approvato dal parcogran Sasso monti della Laga e che presto inizieranno gli abbattimenti su tuttoil territorio, poi ha parlato dei varie opportunità dei PSR,(Piano di SviluppoRurale), cosa che già sappiamo, ma quello che non sapevamo è la priorità allezone colpite dalla gelata, il reimpianto dei vigneti. Poi si è parlato dellavalorizzazione dei prodotti locali e la possibilità di venderli nelle mensescolastiche, queste sono i punti più salienti.Il candidato sindaco ha chiestointervento dei cittadini presenti in sala e aquel punto ho preso subito la parola iniziando: mi complimento con il ParcoGran Sasso e Monti della Laga che finalmente dopo anni di lotta portata avantidal sottoscritto, ha capito finalmente come fare per ridurre il numero deicinghiali, ma il problema caro assessore è che la polizia provinciale organopreposto che coordina gli ambiti territoriali di caccia per il controllo dellafauna selvatica sia ancora appesa ad un filo, ancora non si sa bene che finefarà, non si capisce come si possa procedere agli abbattimenti selettivi.Per quanto riguarda i vigneti colpiti dalle gelate, mi sembra una cosa miratasolo ai grandi produttori e nel contempo tengo a precisare che la piana diOfena non è tutta vocata all impianto di vigneti, visto che le zone dei i foglimappali vengono identificati come (capo le vigne e piè delle vigne), in quantogli agricoltori di un tempo avevano scoperto il fenomeno delle gelate; non sivede il motivo per cui si debba finanziareestirpazione di vigneti di giovaneetà e finanziarli di nuovo con la scusa della gelata. È ancor più grave fare uninvestimento sul danno come è successo per il terremoto. Per quanto riguardainvece la possibilità della vendita dei prodotti locali nelle mensescolastiche, qui la vedo dura:appalto delle mense scolastiche o altri entistatali sono nelle mani della consip, un carrozzone del ministero dellefinanze, la cosa sarà un po difficile. Ho aggiunto che si dovrebbe rifare ilpiano di classifica su tutto il comprensorio del consorzio di bonifica perstabilire la tassa sulla bonifica diventata un salasso per il nostrocomprensorio. Quiassessore non ha nemmeno risposto pazienza vorrà dire checi faremo sentire in qualche altro modo.Quello che di più raccapricciante è cheassessore è stato applaudito, mentrelo scrivente no, questi sono gli italiani, più li prendi in giro e più godono,mentre in Francia gli operai e gli agricoltori sono scesi in piazza contro iloro politici dicendo che non vogliono fare la fine deli italiani.

E’ tempo di semina per i mitici fagioli di Paganica

[Redazione]

I VERI TESORI CE LI DONA LA TERRA -Paganica Scrive Raffaele Alloggia: E tempo di semina, per i fagioli di Paganica, parliamone. Le abbondanti piogge del mese di maggio, hanno fatto sì che la semina di questo prelibato legume, sia stata ritardata di qualche settimana, in compenso però non è stato bisogno di irrigare i campi in quanto per avere una germinazione rigogliosa, hanno bisogno che il terreno sia molto fresco. [fag-2] Le due tipologie di fagioli, quello bianco detto a pane e l'altro tipo detto a olio, che già da anni facevano parte dell'Atlante dei prodotti tradizionali Abruzzo, con il decreto legislativo 173/98 e decreto ministeriale 350/99, nel 2014 sono divenuti presidio Slow Food Abruzzo, essi prediligono il terreno sciolto e vengono coltivati nel territorio bagnato dalle acque del fiume Vera, racchiuso tra Tempera, Paganica, Bazzano, Onna e San Gregorio. Oggi i cosiddetti fagioli di Paganica, vengono coltivati da un gruppo di giovani residenti nel territorio dell'ex comune di Paganica, che hanno legato il loro futuro in particolare a questo prodotto di nicchia, sia come fonte di reddito che come volano per la rinascita di questo territorio, particolarmente penalizzato dal terremoto di quel 6 aprile. Essi vengono coltivati anche da centinaia di cittadini per lo più pensionati, che nel dopo terremoto hanno perduto, per le piccole produzioni eccedenti il fabbisogno familiare, il luogo di incontro con gli estimatori di questo legume da sempre, nel mercato di Piazza Duomo, in quegli spazi riservati alla vendita dei prodotti coltivati dai contadini. Oggi con la recente apertura a L'Aquila del Mercato del Contadino e la presenza del presidio Slow Food, può esserci lo stimolo per i piccoli produttori, ad aumentarne la produzione, sapendo di avere la certezza che non restino invenduti, come è capitato nel dopo terremoto, che pur sapendo esserci la richiesta, non era un luogo di incontro tra la domanda e l'offerta. Questi due tipi di fagioli hanno un ciclo molto lungo, secondo l'andamento della stagione supera anche i 150 giorni e hanno bisogno di essere irrigati una volta a settimana, purtroppo con una canalizzazione secolare in terra battuta che nel tempo è divenuta un colabrodo con conseguente perdita di acqua preziosa, il che non agevola affatto i coltivatori. Essendo essi piante rampicanti, abbisognano di pali di sostegno che vengono approvvigionati con la potatura dei pioppi nel periodo autunnale. E una coltura molto delicata e non garantisce mai il buon risultato. Teodoro Bonanni nel suo libro di fine 800, Le antiche industrie della provincia dell'Aquila diceva, Talora i cattivi influssi delle meteore rendono su i loro raccolti!

Elezioni 2016, intervista candidato Angelo Tripodi

[Redazione]

Parcheeggi gratuiti al mare e il cimitero tra i primi interventi se venisse eletto sindaco il candidato di Noi siamo Latina. "Ci sono state fatte tante proposte di alleanze ma non abbiamo ceduto alle promesse perché crediamo nel nostro progetto e nei cittadini di Latina" [citynews-It] Redazione 26 maggio 2016 09:46 Condividi il più letti di oggi

1. INTERVISTA - Corsa solitaria per Calvi: Vogliamo presentarci in maniera diversa alla città 2. Piani particolareggiati annullati, intervento dei candidati Forte e Coletta 3. Elezioni 2016, Alessandra Mussolini a Latina per sostenere la candidatura di Calvi 4. Elezioni 2016, i candidati al Consiglio della lista Latina Bene Comune Giovani [avw] [avw]

Cimitero, lido, urbanistica, Ztl, mutuo sociale, sicurezza: sono solo alcuni dei punti programmatici, le priorità, che nei primi 100 giorni di Governo dovranno impegnare Angelo Tripodi, candidato sindaco di Noi siamo Latina, sostenuto da La Destra, Latina 2032, La Famiglia Cristiana, Forza Nuova, Insieme per Latina, Forza di Centro, se sarà eletto primo cittadino. Una candidatura, quella di Tripodi, arrivata e decisa dopo 5 mesi di discussione su come risolvere i grandi problemi di Latina e al termine dei quali è stato proposto il mio nome ha spiegato. Visto il progetto serio e le persone serie, la maggior parte delle quali non hanno precedenti esperienze in politica e provengono in particolar modo dal mondo del sociale e del terzo settore, ho deciso di accettare questa sfida. Nessuna alleanza con altri partiti o coalizioni per Tripodi. Soli ma insieme abbiamo deciso di intraprendere questo percorso; la cosa bella di questa esperienza è che è nata una comunità che ha un unico intento, quello di gestire la nostra città in modo sano, corretto, pulito e onesto. Prima della presentazione delle liste ci sono state fatte tante proposte, anche per poltrone e cariche da ricoprire in futuro, ma abbiamo comunque deciso di rifiutare, di non cedere alle promesse perché crediamo nel nostro progetto e nei cittadini di Latina che vogliono un cambiamento. Come arriva la città a queste elezioni? Latina è ridotta male - risponde l'aspirante primo cittadino -. Ci sono personaggi che oggi si presentano alle elezioni divisi, faccio riferimento a Calvi e Calandrini, come lo stesso Pd che hanno contribuito a far cadere due amministrazioni con due commissariamenti che hanno danneggiato la città.

IL PROGRAMMA - Il nostro obiettivo - spiega Tripodi - è quello di far tornare Latina ad essere una città normale; nel nostro programma è tutta una parte dedicata ai macroproblemi che potrebbero creare dei danni economici alla città che abbiamo studiato e analizzando anche parlando con gli interlocutori interessati, e ai primi 100 giorni durante i quali ci impegneremo a fare delle deliberazioni e delle determinazioni, giorno per giorno, per i diversi temi da affrontare senza dover arrivare a gestire delle emergenze che costano minimo il doppio alle casse comunali. Tra i 20 punti programmatici da affrontare e risolvere nei primi 100 giorni ci sono ad esempio il cimitero, urbanistica, la metro, la viabilità, lo sport, l'agricoltura, la scuola, istituzione di una black list per le aziende che non hanno ottemperato agli obblighi contrattuali sottoscritti con il Comune, la trasparenza e l'evasione. Di alcuni abbiamo discusso con il candidato sindaco.

CIMITERO - Primo punto da affrontare è quello del cimitero. I primi due interventi da fare se sarò eletto, sono un accordo con la società per il prolungamento del contratto di cinque anni e l'annullamento della cosiddetta tassa sul morto. Un'altra problematica da risolvere è la chiusura del cimitero all'ora di pranzo, mentre un nostro progetto è quello di realizzare immediatamente un forno crematorio, insieme all'ampliamento dell'area cimiteriale prevedendo anche un'area destinata agli animali domestici.

URBANISTICA - urbanistica è il grande dramma a cui bisogna trovare una soluzione commenta il candidato sindaco anche dopo l'annullamento dei piani da parte del commissario Barbato. Ora bisogna riprendere in mano i rimanenti, analizzarli e capire quale è la parte buona; bisogna riprendere le pre-concessioni già rilasciate e le assegnazioni già fatte, perché altrimenti si potrebbe creare un danno erariale che potrebbe arrivare anche fino a 60 milioni di euro nei confronti della pubblica amministrazione. Noi abbiamo intenzione di fare un piano regolatore a cubatura zero, nel senso che prima di costruire su spazi verdi si deve ricollocare cubature vivibili su spazi grigi già occupati, come capannoni o aziende dismessi.

MARINA DI LATINA - Il primissimo atto, subito dopo il 19 giugno, se sarò eletto sindaco sarà quello di fare parcheggi gratuiti su tutto il litorale, perché il turista deve tornare a Latina. Poi, vista la situazione attuale per quanto riguarda gli stabilimenti, fare un avviso velocissimo per garantire i servizi e assistenza ai bagnanti. Poi, per ridare vita al lungomare, possiamo pensare anche di sovrapporre il piano regolatore al piano del commercio con la possibilità che tutti i piani terra e le palafitte lungo la spiaggia diventino commerciali o attività ricettive. ZTL - Anche quella della Ztl per Tripodi, è una delle questioni che possono essere risolte entro i primi 100 giorni di Governo. obiettivo è la pedonalizzazione del centro solo nel fine settimana, riaprendolo al traffico. Ma soprattutto intendiamo realizzare 84 parcheggi gratuiti per un ora sempre nel centro, poi con i soldi già stanziati, invece di fare la pavimentazione pensiamo, realizzando la copertura dove manca, ad un porticato ecosostenibile. MUTUO SOCIALE - Mi dispiace che CasaPound mi accusi di aver copiato la proposta del mutuo sociale; è vero il progetto nasce con CasaPound, ma poi è stata l'amministrazione Storace che ha approvato in Regione e ora noi vogliamo attivarla anche nel Comune di Latina facendoci da garante come amministrazione per le giovani coppie che vogliono acquistare una casa o per gli anziani, mettendo a disposizione dei terreni per edilizia residenziale pubblica. RIFIUTI - Rispetto ai rifiuti e alla Latina Ambiente, siamo categorici nel volere riportare la gestione interamente all'interno dell'amministrazione comunale tenendo sempre presente la tutela dei lavoratori. In tema di rifiuti bisogna battersi con la Regione per riportare la chiusura del ciclo dei rifiuti a Latina e realizzare un gassificatore nella zona industriale per poter arrivare alla riduzione delle bollette, senza dimenticare l'aumento della differenziata. SICUREZZA - Ultimo punto affrontato, quello della sicurezza. Il comune può fare poco in tema di sicurezza; due i nostri interventi - spiega il candidato sindaco -: progettazione e programmazione sulla videosorveglianza tanto che Latina in 7 anni sarà una città videosorvegliata; il secondo un tavolo tecnico tra primo cittadino, prefetto e i rappresentanti delle forze dell'ordine e della Protezione Civile, al fine di creare una task force per un costante monitoraggio del territorio.

Encomi e lodi agli agenti che si sono distinti - Foto

[Redazione]

IMG_1671I protagonisti sono stati gli eroi di tutti i giorni, quegli agenti che con spirito di abnegazione dedicano il loro impegno quotidiano alla sicurezza dei cittadini. E non è stato un caso se la cerimonia per festeggiare il 164esimo anno della fondazione della polizia di stato a Lucca si è aperta con una figura che, da sé, rappresenta quello spirito di servizio che viene prima di tutto, anche della vita stessa. Il nome di punta è quello di Bruno Lucchesi, l'agente della polizia stradale che venne ucciso in uno scontro a fuoco sull'autostrada Firenze Mare, nei pressi dell'uscita di Montecatini, per mano del bandito Vallanzasca e della sua gang, fermati dall'appuntato e dal suo collega per un controllo. A lui è stata destinata la medaglia d'oro e il questore Alessandro Giuliano l'ha consegnata ai figli Armando, Carolina e Maria Antonietta. Ma non è stato l'unico momento toccante della cerimonia che si è svolta a partire dalle 10 di stamani (26 maggio) nella sala Tobino di palazzo Ducale. Anche quando è arrivato il momento degli encomi, un'altra figura che rimarrà nella storia della polizia lucchese è stata protagonista: si tratta di Alessio Sponcichetti, purtroppo recentemente scomparso. L'assistente della polizia è stato ugualmente insignito della lode, insieme al collega sovrintendente Antonio Viscusi. Per lui ha ritirato il riconoscimento la moglie, Sara Della Santini, che accompagnata dai figli non è riuscita a trattenere la commozione. Quel riconoscimento si deve all'arresto di due marocchini all'area di servizio Versilia Ovest il 28 settembre 2013. Il questore ha ringraziato i familiari per essere presenti, aprendo il suo intervento dopo la lettura del messaggio del ministro Angelino Alfano e del capo della polizia Franco Gabrielli. All'presenza delle autorità locali e insieme al prefetto Giovanna Cagliostro, Giuliano ha ricordato l'importanza del servizio della polizia ai cittadini e della necessità di avere una questura che non stia arroccata nei propri uffici ma che viceversa sia protesa verso l'esterno, nell'ascolto dei bisogni e delle richieste del territorio. Click to enlarge image IMG_1659.JPG Click to enlarge image IMG_1660.JPG Click to enlarge image IMG_1661.JPG Click to enlarge image IMG_1663.JPG Click to enlarge image IMG_1665.JPG Click to enlarge image IMG_1666.JPG Click to enlarge image IMG_1668.JPG Click to enlarge image IMG_1671.JPG Click to enlarge image IMG_1673.JPG Click to enlarge image IMG_1677.JPG Click to enlarge image IMG_1682.JPG Click to enlarge image IMG_1692.JPG Click to enlarge image IMG_1693.JPG Click to enlarge image IMG_1694.JPG Click to enlarge image IMG_1699.JPG Click to enlarge image IMG_1700.JPG Click to enlarge image IMG_1702.JPG Click to enlarge image IMG_1704.JPG Click to enlarge image IMG_1709.JPG Click to enlarge image IMG_1711.JPG View the embedded image gallery online at: <http://www.luccaindiretta.it/cronaca/item/70968-encomi-e-lodi-agli-agenti-che-si-sono-distinti-foto.html#sigProld6e5b8389a3> Tantissimi gli encomi e le lodi assegnate nel corso della cerimonia: un importante riconoscimento è toccato anche al commissario capo Silvia Cascino, oggi alla guida della squadra mobile lucchese. Il questore le ha consegnato l'encomio per l'attività d'indagine sull'incendio e la strage al Marcolotto di Prato quando era alla guida della Mobile di quella città. Il suo è stato il primo tra gli encomi consegnati ad agenti che si sono particolarmente distinti per le attività di indagine ma anche per la loro umanità e prontezza in situazioni di rischio. Scarica l'allegato per leggere i nomi di tutti i premiati

Conferenza regionale sul volontariato •

[Redazione]

L'Emilia Romagna conta oltre 3mila organizzazioni di volontariato, con un totale di più di un milione di soci, di cui 140mila sono soci attivi. Gli ambiti nei quali operano le Organizzazioni di volontariato riguardano principalmente la sanità, assistenza sociale e la protezione civile. Quasi la metà di esse lavora in convenzione con Istituzioni pubbliche o private. Le entrate dal pubblico incidono per circa la metà delle entrate complessive. Il prossimo 28 maggio, a Bologna, le associazioni di volontariato della regione si riuniranno per riflettere sulla propria identità e sul futuro. L'appuntamento è dalle 9 alle 17, nella sede della Regione Emilia-Romagna (Terza Torre, viale della Fiera 8). Secondo osservatorio regionale di volontariato: È fondamentale che il volontariato capisca che deve prendere in mano le redini della propria sorte, accettando anche gli inevitabili cambiamenti che il progredire degli eventi impone, anche in relazione alla Riforma del Terzo settore. L'Osservatorio ha preparato un documento programmatico in sette punti, in cui vengono affrontate alcune delle tematiche più rilevanti per animare il dibattito in Conferenza. Filo conduttore della riflessione è proprio il rischio per il volontariato di perdere il contatto con la rappresentanza, con la conseguenza di non portare la sua voce nei tavoli decisionali. La conferenza sarà inoltre un'occasione per interrogarsi su come contribuire e creare risposte valide ai bisogni sociali, e sul tipo di sostegno di cui necessitano le organizzazioni per salvaguardare la propria autonomia. Non mancherà poi una riflessione sul come rapportarsi con il fenomeno sempre più consistente del volontariato individuale, che si muove al di fuori delle logiche dell'associazionismo organizzato. Altro aspetto che sarà preso in esame è la definizione della linea di demarcazione tra lavoro e volontariato, il secondo infatti non deve sostituirsi al primo, ma mantenere le proprie peculiarità. Programma completo e iscrizioni online

Redazione Rimini Social 2.0

Firenze sulla terra di riporto: Patrimonio al sicuro?

[Redazione]

[08-david-s]Il cedimento della tubatura di 70 anni e 70 centimetri di diametro ha messo in allarme i sostenitori dell'antisismicità. Il cedimento del Lungarno Torrigiani a causa della vetustà della rete idrica ha acceso un dibattito difficile da contenere, e forse persino utile in un momento in cui gli occhi del mondo si sono aperti ed aspettano spiegazioni. Immane il pensiero al Museo a cielo aperto ed alle tante opere oggetto di donazione, come i beni della Elettrice Palatina, ed ereditati dai cittadini. Chi si è schierato contro la realizzazione di tunnel e parcheggi interrati nel centro storico fiorentino critica oggi le decisioni prese prima di eseguire i carotaggi che molto spesso hanno consentito di individuare un terreno non consono ai lavori da effettuare, e la volontà di perforare in presenza di numerose falde e deviazioni di canali intervenute nel corso dei secoli. Gran parte di Firenze sarebbe stata costruita su terreno di riporto, se non altro perché molte sono state le canalizzazioni. Il patrimonio mondiale conservato a Firenze è sottoposto alle rigide misure di sicurezza imposte contro il rischio sismico? Da tempo numerosi esperti di opere d'arte ed ingegneri come Fernando De Simone che in numerose occasioni ha perorato la causa della messa in sicurezza, chiedono maggiori attenzioni. "Il rischio sismico non è solo un terremoto - commenta De Simone all'indomani della voragine apertasi sul Lungarno Torrigiani - anche uno smottamento può causare danni irreparabili. Immaginiamoci se fosse ceduto il Lungarno sulla riva destra, quello che regge la Galleria degli Uffizi". Ma De Simone, che ha studiato un progetto di Museo antisismico nel quale riporre tutti i beni di valore inestimabile per salvarli, da anni guarda con apprensione ad un'altra Galleria, l'Accademia che nella Tribuna vetrata conserva il David. "Le microfessure presenti nelle cavità del David di Michelangelo lo mettono a rischio semplicemente a causa del flusso turistico che si disperde intorno alla statua. Centinaia di visitatori che non procedono in fila indiana ma si muovono creando spostamenti del pavimento. Per non parlare dell'assenza di copri-scarpe o adeguati sistemi che impediscano ai turisti di stare in fila sotto la pioggia di portare sul pavimento l'acqua raccolta in strada. I copri-scarpe costano 10 centesimi.. ci entrano nel costo del biglietto e sarebbe una buona cosa". Prosegue De Simone "Ciò che più mi spaventa oggi, e dovrebbe preoccupare tutti è l'aver inteso che non è possibile rilevare perdite nella rete che credevamo monitorata costantemente. Si è parlato nei mesi scorsi di centinaia di chilometri di tubature, alcune vecchie ed in cemento amianto, che viaggiano sotto le nostre strade. Passano anche sotto ai beni più preziosi?". Negli anni passati è stata avanzata l'ipotesi di un cuscinetto per salvaguardare la stabilità del David. "Perdonatemi la franchezza, ma questa idea mi ha sempre fatto sorridere amaramente: cosa ne facciamo di un cuscinetto al basamento se poi crolla il pavimento? Qualcosa occorre dirlo anche sui sensori. Al momento esistono dei sensori, ma intervengono quando ci sono smottamenti, ma per registrare uno smottamento significa che il terremoto è già in atto, oppure, nel caso di una perdita, che il sottosuolo è già intriso, stracolmo d'acqua. Una cosa però ce la consentirebbero i sensori, di gustarci in diretta il crollo". Redazione Nove da Firenze

Voragine Lungarno Torrigiani: tra storia ed ironia

[Redazione]

Amici Miei Atto II Alluvione [playbutton]Amici Miei Atto II AlluvioneA poche ore dal disastro la tipica ironia toscana era già libera nel webDopo lo sconcerto iniziale, appurata l'assenza di feriti e recuperate levetture rimaste incastrate nella voragine, mentre le immagini del cratereallagato rimbalzavano in tutto il mondo e la macchina amministrativa siriorganizzava, il web si è scatenato.A fare da apripista al filone storico è stato il presidente del Consiglioregionale Eugenio Giani che ha toccato il tasto dei Lungarni di fine '800realizzati con l'intento unico di allargare le strade. Da questa riflessione hapreso vita una serie di ricerche che hanno portato i fiorentini adappassionarsi ai criteri di costruzione delle strade attigue ai loro amatiponti. Immancabile il contributo da parte di Vecchia Firenze Mia, il GruppoFacebook di Gianni Greco ha infatti realizzato una galleria speciale diimmagini d'epoca dedicate al Lungarno Torrigiani.Sui Social le polemiche hanno raccolto più condivisioni degli aggiornamentiprovenienti da Comune e Publiacqua. Il sindaco Dario Nardella ha puntato ildito sull'errore umano. Le accuse sullo scarso monitoraggio aumentavano intantoesponenzialmente da parte di ordini professionali, tecnici e politici. La rete, animata da numerose immagini ironiche frutto di estemporanei artistida photoshop, si è soffermata invece non sull'errore ma sul perseverare nellamanutenzione dell'acquedotto pubblico con scarsi investimenti.Occorre ricordare che anche i Vigili del Fuoco che sono intervenuti nella notte poi sono dovuti tornare sul posto all'alba e restarci tutto il giorno, per voce dei sindacati giunte in tempi non sospetti, non avrebbero poi un organicoal completo e mezzi adeguati.Al termine dell'emergenza c'è chi domanda oggi chiarimenti, spiegazioni,risposte ed "atti dimostrativi" come sospensioni o dimissioni dei vertici diPubliacqua.I fiorentini si sono svegliati esperti di idraulica e di geologia, alzi la mano chi non ha preso il cappuccino parlando della "Voragine", ma sempre con il sorriso sulle labbra. Dal grande Riccardo Marasco ai terribili Amici Miei, quel"pisciolo d'acqua" ancor non ci abbandona.Fotogallery [10-voragin] [28-voragin] [50-voragin] [52-voragin] [81-voragin] [51-voragin] [79-voragin] [83-voragin] [93-voragin] [99-voragin] [60-voragin] [31-voragin] [81-voragin] [28-voragin] [33-voragin]Videogallery [0] [0]Antonio Lenoci

‘Officina L’Aquila’, ? la giornata di chiusura

[Redazione]

‘Officina L’Aquila’, la giornata di chiusura L’Aquila. La seconda giornata di “Officina L’Aquila Incontri internazionali” si è incentrata sul tema “Innovazione e futuro”. Due le sessioni in cui si è articolato il dibattito: smart city/smart building e risparmio energetico, con un focus specifico sulle nuove tecnologie e i sistemi di efficienza energetica più innovativi e compatibili col patrimonio storico-culturale, temi su cui si sono alternati i contributi di ingegneri, architetti, esperti di risparmio energetico e docenti universitari che hanno allargato lo sguardo anche al panorama nazionale e internazionale, prendendo L’Aquila come riferimento: una città da ricostruire che diventa laboratorio smart e di efficienza energetica. Nella prima sessione, smart city/smart building, l’attenzione è stata concentrata sulla riorganizzazione in chiave smart (tutto ciò che riguarda la fibra ottica, le infrastrutture e gli impianti collettivi, i servizi digitali ai cittadini) della città. L’esempio più visibile e in qualche parte unico, è quello dei sottoservizi: lo smart tunnel, l’opera che serve a ottimizzare e migliorare la gestione dei sottoservizi della città. Si tratta di un tunnel sotterraneo all’interno del quale passeranno i principali servizi della città: acqua (acque bianche e acque nere), luce, comunicazioni, la cui stazione appaltante è la Gran Sasso Acqua. Il presidente della Gsa, Amerigo Di Benedetto, ha spiegato che “non esiste una simile opera in Italia, che si sviluppa 4 metri sotto il suolo e in un percorso complesso come quello di un centro storico. C’è un breve tunnel rettilineo soltanto a Livigno, di un chilometro di lunghezza e fuori dal centro storico. Con l’opera che stiamo realizzando il primo stralcio sarà consegnato entro metà 2017 cambierà la gestione dei servizi del centro storico della città. Ricostruire dopo un terremoto è come intervenire su una città bombardata: si sfaldano il tessuto urbano, quello economico e quello sociale. Una città che si vuota ha bisogno di una strategia d’insieme che è forse mancata nella fase pre-ricostruzione. A sottolinearlo è il presidente dell’Ance giovani Abruzzo Pierluigi Frezza, per il quale “non c’è una visione organica del tutto”. Ha sottolineato la straordinarietà dell’Aquila, quinto centro storico d’Italia per estensione e numero di edifici vincolati, il presidente dell’Ordine nazionale degli ingegneri, Armando Zambrano, il quale ritiene che “L’Aquila si possa candidare al premio European green capital. La città è un centro storico eccezionale anche per opportunità di riqualificazione che lo rende smart, interessante sotto il profilo del risparmio energetico e della funzionalità degli impianti collettivi: L’Aquila è un unicum che va mostrato al mondo per fare vedere la capacità di questo Paese di fare cose straordinarie. Coniugare la necessità della sicurezza con quella di tutela dei beni ha alzato la specializzazione degli ingegneri che hanno affinato le loro tecniche”. Molto interessante il dibattito che ha visto protagonisti il giornalista del Corriere della Sera Sergio Rizzo, Mario Abis dell’università Iulm di Milano e Leopoldo Freyrie, già presidente nazionale degli architetti e in passato anche tra i fondatori del Forum europeo per le politiche architettoniche. Aini e Freyrie hanno sottolineato la mancanza di una visione strategica della progettazione che riguarda tutto il Paese e anche Aquila nella prima fase della ricostruzione. Vero anche che bisogna dotare le città della legislazione di base per fare una pianificazione strategica, strumento che a oggi manca”, ha detto Abis che ha aggiunto: “Il terremoto genera una forte discontinuità in tutti i campi, ma quel che vedo diffondersi è l’idea che si possa partire da una situazione di crisi per promuovere innovazione, un terremoto può creare delle condizioni economiche e tecniche per fare innovazioni, come è successo con la guerra”. Freyrie ha spiegato che finalmente all’Aquila negli ultimi anni si sta integrando la parte della costruzione, dell’edilizia, con tutto quello che riguarda lo smart. Bisogna offrire ai giovani universitari (vocazione della città è tornare a essere la città universitaria del pre-sisma) anche servizi digitali efficienti. L’Aquila può essere un modello da esportare”. Le smart city sono una occasione di crescita e di riorganizzazione del territorio urbanizzato, dai centri storici alle periferie delle nostre città. Per potere cogliere al meglio dette occasioni è però necessario mettere a sistema tutte le informazioni e tutte le funzioni che devono essere presenti sul territorio stesso. I professionisti di area tecnica (geometri, ingegneri, architetti, geologi, ecc.) sono pronti a fare la loro parte mettendo

adisposizione le loro conoscenze, abilità e competenze. Lo ha dichiarato il presidente del Consiglio nazionale dei geometri e geometri laureati Maurizio Savoncelli. Al dibattito hanno partecipato anche il direttore del Gssi Eugenio Coccia, il consigliere del Green building council Italia Marco Mari, il presidente dell'Ance Pescara Marco Sciarra e il presidente dell'Inu Silvia Viviani. Nella seconda sessione sul risparmio energetico le imprese impegnate nella ricostruzione hanno illustrato esempi concreti di innovazioni in questo campo, seguite dagli interventi, tra gli altri, di Norbert Lantschner, presidente di Climabita foundation e Pierluigi De Berardinis, professore dell'università dell'Aquila, il quale ha evidenziato che "oggi i centri minori, di cui il nostro Paese è costituito in larga parte (non esiste altro Paese al mondo con un simile numero di piccoli centri) corrono il pericolo subdolo di diventare dei contenitori di seconde case: una desertificazione di massa". Parallelamente al confronto tra esperti all'interno dell'auditorium del parco, è proseguita l'iniziativa Cantieri aperti, con tour nei cantieri dedicati a tecnici e studenti di ingegneria e architettura. Molto alta l'affluenza dei partecipanti, che hanno potuto scegliere fra tre percorsi: tour blu, piazza Palazzo (Consorzio Dvc&Strever) e palazzo Ciolina (Cingoli); tour giallo, cantiere San Marco (Ing. Armido Frezza), piazza Duomo (Cingoli) e sottoservizi (Gsa); tour arancio, palazzo Iannini (Coaf) e palazzo dell'ex Carispaq (Cingoli). Le visite guidate nei cantieri sono state rese possibili grazie agli Enti bilaterali Cassa edile e Scuola cpt dell'Aquila, hanno deciso di dare un contributo a Officina Aquila mettendo a disposizione le alte professionalità ingegneri e architetti, lavoro che abitualmente i tecnici del cpt svolgono sul tutto il territorio provinciale, in modo particolare nel contesto della ricostruzione, a disposizione delle imprese iscritte al nostro sistema impartendo consigli fondamentali previsti dal decreto legislativo 81/08 che molto spesso fanno evitare importanti sanzioni, come ha spiegato già ieri Giovanni Cirillo degli Enti bilaterali della provincia dell'Aquila. Oggi giornata di chiusura di Officina L'Aquila, che si incentrerà sul tema: Restauro e consolidamento: Aquila modello per il mondo, articolata in due sessioni. La prima metterà in relazione esperienze internazionali, L'Aquila e il resto d'Europa, per svelare le tematiche più innovative relative a restauro e consolidamento di edifici storici. La seconda è intitolata La domanda internazionale e vedrà la partecipazione di rappresentanti di governo e/o istituzionali dall'Europa e dal Sud America.

VolontariAmo, musica e cultura per la solidarietà?

[Redazione]

VolontariAmo, musica e cultura per la solidarietà Chieti. Venerdì 27 e sabato 28 maggio 2016 a partire dalle ore 17.00, all'interno del programma del Maggio Teatino, si terrà l'evento ad ingresso gratuito VolontariAMO "Musica, animazione e cultura per la solidarietà. L'evento che mira a dar voce alle associazioni del territorio per suscitare maggiore interesse sul mondo del volontariato è organizzato dal CSV di Chieti, MOVI Abruzzo, Erga Omnes, Comune di Chieti, con la partecipazione di tutte le associazioni di volontariato del territorio. Venerdì 27 alle ore 18:00, Micol Olivieri, attrice della fiction I Cesaroni presenterà il suo nuovo libro LE DONNE DELLA MIA VITA. Sabato 28, sono previste attività di animazione per i bambini, a cura dei clown de La Compagnia del Sorriso. Inoltre, associazione ANVVF permetterà ai bambini di diventare piccoli pompieri per un giorno, attraverso delle vere e proprie esercitazioni, nella piccola città Pompieropoli. A fare da cornice a queste giornate ci saranno le numerose associazioni di volontariato del territorio, che saranno felici di fornire qualsiasi tipo di informazione, e che presenteranno le loro attività, con la presenza dell'attore Federico Perrotta. Per chi prenderà parte attivamente alle attività delle associazioni di volontariato è prevista la partecipazione all'estrazione di premi. Particolarmente interessanti saranno, l'esercitazione proposta dalle associazioni di protezione civile che simuleranno diverse situazioni di emergenza e la sfilata delle Fiat 500, a cura del Club 500 Abruzzo Cepagatti e delle vespe e poca a cura Vespa club Chieti. Dalle ore 20:30 di entrambe le serate, è prevista la presenza di stand gastronomici e esibizione di diverse band musicali. L'obiettivo è quello di sensibilizzare e avvicinare i giovani e famiglie al mondo del volontariato, un fantastico mondo pieno di emozioni ed esperienze. Per favorire la partecipazione, Sabato 28 maggio, l'orario della LINEA 1 Panoramica (da Ospedale Clinico a Piazzale Sant'Anna) verrà prolungato fino alle ore 1.00.

Sabato esercitazione di protezione civile in zona Romito, Statuto e piazza della Vittoria

[Redazione]

Ecco i provvedimenti di circolazione per consentire lo svolgimento dell'iniziativa. Sabato 28 maggio è in programma l'esercitazione di protezione civile con la simulazione dell'esondazione del Mugnone. La simulazione interessa alcune zone del Quartiere 5, precisamente il Romito, Statuto e piazza della Vittoria. Per consentire lo svolgimento delle operazioni previste dall'esercitazione saranno istituiti alcuni provvedimenti di mobilità. In dettaglio già da domani sera dalle 20 scatteranno divieti di sosta in via della Cernaia (tratto via Abba-piazza della Vittoria lato via Nieve), in piazza della Vittoria (tra via Puccinotti a via della Cernaia lato via Nieve), via Puccinotti (lato giardino nel tratto via Fratelli Ruffini-piazza della Vittoria fronte Istituto Dante), piazza Leopoldo (lato giardino, tra via dello Statuto e via Bandini), via Fratelli Ruffilli (lato numeri civici pari). Dalle 9.30 di sabato sarà la volta dei divieti di transito in via Puccinotti (tratto da via Fratelli Ruffilli e piazza della Vittoria direttive verso via Crispi) e piazza della Vittoria (corsia di collegamento via Puccinotti/via della Cernaia lato via Nieve) mentre in via Fratelli Ruffilli sarà chiusa soltanto la corsia via X Settembre-via Puccinotti e quindi istituito un senso unico nell'altra condirettrice di marcia via Puccinotti-via XX Settembre. Infine via del Barco che sarà chiusa per un periodo di massimo 30 minuti nella fascia oraria 7.30-9.30. (mf)

Aperte le iscrizioni al campus "Anch'io sono la Protezione Civile": per ragazzi/e tra 11 e 13 anni

[Redazione]

Giovedì 26 Maggio 2016 Sono aperte le iscrizioni alla nuova edizione del campus "Anch'io sono la Protezione Civile", organizzato a Ravenna dall'associazione volontari di Protezione Civile R. C. Mistral con il patrocinio del Comune nell'ambito di un progetto nazionale del ministero dell'Interno. L'obiettivo è quello di diffondere la cultura di protezione civile tra le nuove generazioni. Il campus, completamente gratuito, si svolgerà dal 27 giugno al 2 luglio al centro operativo di R.C. Mistral, in via Romea Nord 270, ed è rivolto a ventigiovani (dieci maschi e dieci femmine) dagli 11 ai 13 anni residenti nel comune di Ravenna. I partecipanti dormiranno nelle tende allestite nel centro e saranno seguiti dai volontari ventiquattro ore su ventiquattro. Le domande di adesione al campus andranno inviate via mail alla associazione R.C. Mistral: rcmistral@rcmistral.it. Qualora il numero dei venti partecipanti venisse superato parteciperanno i primi ad aver inviato la propria iscrizione. Sul sito www.rcmistral.it è inserito il modulo di iscrizione a firma dei genitori a cui andranno allegati documento e tessera sanitaria del ragazzo e quello del genitore. Per maggiori informazioni: 347/9202019. Attraverso questa esperienza, i ragazzi partecipanti avranno l'opportunità di fare un vero e proprio viaggio all'interno del mondo della protezione civile scoprendo quanto impegno del singolo sia indispensabile al funzionamento dell'intero sistema; si troveranno a condividere idee e procedure e impareranno a sentirsi parte attiva di una squadra, per un percorso di crescita che stimola il senso di responsabilità e di cittadinanza attiva attraverso la condivisione delle buone pratiche di protezione civile. Il Dipartimento di Protezione Civile fornisce linee guida che dovranno essere rispettate e che includono una parte teorica e una parte pratica. Per la parte teorica: il sistema di protezione civile, i piani comunali di protezione civile, il sistema di tutela di antincendio boschivo. A questi andranno aggiunti: corso radio comunicazione, bls, visita alla pineta e molte altre attività. Sono richiesti un test ingresso e uno di uscita poiché l'obiettivo è quello della formazione, della conoscenza, della sensibilizzazione per i futuri cittadini di domani.

Iniziate le celebrazioni della Protezione Civile | Ravennawebtv

[Redazione]

Pubblicato: maggio 26, 2016 - Commenta26/05/2016 Dopoanteprima del 20 maggio scorso, è iniziato questa mattinada Piazza del Popolo a Ravennaomaggio alle forze provinciali checostituiscono la Protezione Civile a difesa del territorio. Tre settimane diiniziative che animeranno piazze e strade in tuttaEmilia-Romagna, con provedi evacuazione, campi tendati, e mezzi di soccorso in mostra, unità cinofile inazione, simulazioni di interventi in emergenza, incontri nelle scuole, momentidi formazione e sensibilizzazione per i cittadini, banchetti informativi perdiventare volontari.banner-confartigianato

Aperte le iscrizioni al campus "Anch'io sono la Protezione Civile" | Ravennawebtv

[Redazione]

Pubblicato: maggio 26, 2016 - Commenta26/05/2016 Sono aperte le iscrizioni alla nuova edizione del campus Anch'io sono la Protezione Civile, organizzato a Ravenna dall'associazione volontaria di Protezione Civile R. C. Mistral con il patrocinio del Comune nell'ambito di un progetto nazionale del ministero dell'Interno. L'obiettivo è quello di diffondere la cultura di protezione civile tra le nuove generazioni. Il campus, completamente gratuito, si svolgerà dal 27 giugno al 2 luglio al centro operativo di R.C. Mistral, in via Romea Nord 270, ed è rivolto a ventigiovani (dieci maschi e dieci femmine) dagli 11 ai 13 anni residenti nel comune di Ravenna. I partecipanti dormiranno nelle tende allestite presso il centro e saranno seguiti dai volontari ventiquattro ore su ventiquattro. Le domande di adesione al campus andranno inviate via mail alla associazione R.C. Mistral: rcmistral@rcmistral.it. Qualora il numero dei venti partecipanti venisse superato parteciperanno i primi ad aver inviato la propria iscrizione. Sul sito www.rcmistral.it è inserito il modulo di iscrizione a firma dei genitori a cui andranno allegati documento e tessera sanitaria del ragazzo/a e quello del genitore. Per maggiori informazioni: 347/9202019. Attraverso questa esperienza, i ragazzi partecipanti avranno l'opportunità di fare un vero e proprio viaggio all'interno del mondo della protezione civile scoprendo quanto impegno del singolo sia indispensabile al funzionamento dell'intero sistema; si troveranno a condividere idee e procedure e impareranno a sentirsi parte attiva di una squadra, per un percorso di crescita che stimola il senso di responsabilità e di cittadinanza attiva attraverso la condivisione delle buone pratiche di protezione civile. Il Dipartimento di Protezione Civile fornisce linee guida che dovranno essere rispettate e che includono una parte teorica e una parte pratica. Per la parte teorica: il sistema di protezione civile, i piani comunali di protezione civile, il sistema di tutela di antincendio boschivo. A questi andranno aggiunti: corso radio comunicazione, bls, visita alla pineta e molte altre attività. Sono richiesti un test ingresso e uno di uscita poiché l'obiettivo è quello della formazione, della conoscenza, della sensibilizzazione per i futuri cittadini di domani.

Protezione civile, questa mattina incontro in Comune a Guastalla sul nuovo sistema di allertamento

[Redazione]

Questa mattina in Comune a Guastalla si è tenuto un incontro sul tema Nuovo sistema allertamento di protezione civile che ha visto coinvolti i Comuni afferenti all'Unione Bassa Reggiana (Brescello, Boretto, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Reggiolo, Novellara e Poggio Taro). Da lunedì 2 maggio anche in Emilia-Romagna si è iniziato ad utilizzare il codice colore (verde, giallo, arancione e rosso) per indicare i livelli di criticità legati al rischio idraulico (piene e allagamenti) e idrogeologico (frane e temporali) nei bollettini di vigilanza ed avvisi di criticità idrogeologica predisposti quotidianamente da Arpa Servizio Idro Meteo Clima, insieme all'Agenzia di Protezione civile della Regione, che su questa base emette eventuali allerte. Da questa data i Comuni, che si trovano in una delle otto macroaree in cui è suddivisa l'Emilia-Romagna per la quale si attiva un codice colore per previsioni di rischio idraulico e idrogeologico giallo, arancione o rosso ricevono tramite e-mail e sms di notifica il bollettino di vigilanza o avvisi di criticità idrogeologica. Questo nuovo sistema rientra nelle indicazioni dettate a febbraio scorso dal Dipartimento della Protezione civile, a corredo delle Indicazioni per l'omogeneizzazione dei messaggi di allertamento e fasi operative per rischi meteo-idrogeologici e idraulici, provvedimento che mira a fare parlare il sistema di protezione civile di tutta Italia in una lingua comune ed univoca. Ad oggi si è comunque in una fase transitoria, per consentire ai Comuni di familiarizzare con i nuovi codici colore indicati nei bollettini e trovare ancora nelle allerte di protezione civile che l'Agenzia regionale di Protezione civile continuerà ad emettere per rischio idrogeologico e idraulico, così come per gli altri tipi di eventi meteo informazioni su come attivarsi al livello locale: scenari di evento e possibili conseguenze sul territorio. Questi aspetti, corrispondenti al relativo codice colore, sono già consultabili nella Tabella delle allerte e delle criticità meteo idrogeologiche e idrauliche. Questa fase si chiuderà al completamento della procedura di passaggio da parte della Regione. Per accompagnare il percorso di revisione delle procedure di allertamento e supportare i sindaci, la Regione, insieme ad Arpa Servizio Idro Meteo Clima, sta sviluppando uno spazio web unico che permetterà ad amministratori e cittadini di trovare in un solo portale tutti i documenti previsionali e di monitoraggio, consultare le mappe del rischio e i piani comunali di protezione civile, ma soprattutto avere sotto occhio gli scenari degli eventi meteo previsti, in ogni porzione del territorio, geolocalizzando su una mappa dell'Emilia-Romagna, in scala verde, gialla, arancione e rossa, i rischi attivi nella zona di proprio interesse e seguire l'evoluzione dei fenomeni. Per comprendere cosa fare e come comportarsi, i Comuni dell'Unione si sono ritrovati in un apposito tavolo tecnico, con amministratori e funzionari, per discutere e confrontarsi, in collaborazione con referenti della Regione.

Centrale 118 Empoli-Pistoia riferimento per la Protezione civile nazionale. I commenti di Fratoni e Saccardi

[Redazione]

[fcb4a5c0-6]FIRENZE - Il Dipartimento Protezione civile nazionale ha individuato la Centrale operativa del 118 di Empoli-Pistoia come riferimento per la Protezione civile nazionale. Questo significa che, in caso di maxi emergenza, la Centrale garantirà i soccorsi sull'intero territorio nazionale. La scelta è caduta sulla Centrale 118 di Empoli e Pistoia in virtù del fatto che questa può contare su un apparato di risorse umane e tecnologiche di eccellenza. Il Dipartimento di Protezione civile nazionale aveva già validato le caratteristiche della Centrale, ora si è concluso anche il percorso in Commissione salute. A giugno la Centrale operativa 118 di Empoli-Pistoia parteciperà all'esercitazione di Protezione civile denominata "Piemonte giugno 2016", che si svolgerà a Torino e simulerà un sisma con magnitudo 5.5 della scala Richter. Gli assessori all'ambiente Federica Fratoni e al diritto alla salute Stefania Saccardi esprimono tutta la loro soddisfazione. "E' con grande orgoglio e soddisfazione che ho appreso dell'importante risultato ottenuto - dice l'assessore Federica Fratoni -, a conferma che la Regione aveva visto giusto nell'affidare a Pistoia prima la funzione di riferimento regionale per le maxi emergenze in ambito di protezione civile e poi a candidare la nuova centrale Empoli/Pistoia 118 a centrale remota operativa di soccorso sanitario per la protezione civile nazionale. Un grazie a tutti coloro che, con professionalità e competenza, hanno consentito che questo accadesse. In particolare a operatori e al mondo del volontariato che hanno sempre operato con competenza, spirito di collaborazione e grande passione". "Il fatto che la scelta della Protezione civile nazionale sia caduta sulla Centrale operativa del 118 Empoli-Pistoia per le maxi emergenze di protezione civile su tutto il territorio nazionale - è il commento dell'assessore Stefania Saccardi - è un ulteriore riconoscimento dell'efficienza di questa centrale, alla quale già era stato assegnato il coordinamento regionale della funzione sanità maxi emergenza. La Centrale operativa del 118 di Empoli-Pistoia, inaugurata lo scorso dicembre, è un bellissimo esempio di tecnologia, competenza e collaborazione tra i nostri operatori e le associazioni di volontariato: un'eccellenza toscana, il cui valore è stato riconosciuto e premiato anche a livello nazionale". Nelle risorse correlate leggi il comunicato stampa dell'Azienda USL Toscana Centro

Foligno, in fiamme serie di prefabbricati con bombole gpl: colonna di fumo visibile per km

[Redazione]

Lungo intervento dei pompieri in zona Montefalco dove è divampato il rogo, nessun ferito. Foligno, in fiamme serie di prefabbricati con bombole gpl: colonna di fumo visibile per km. MULTIMEDIA Guarda le foto [INS::INS] Colonna di fumo visibile per chilometri. Sono state numerose le chiamate arrivate alla sala operativa dei vigili del fuoco per un incendio che stava interessando alcuni manufatti in metallo e altri materiali a Montefalco. L'incendio: foto gallery Colonna di fumo visibile per km. In particolare nella zona collinare di Pietrauta le fiamme avevano avvolto i prefabbricati dotati di bombole gpl. L'allarme è quindi suonato forte per i pompieri precipitati sul posto con sette uomini e due automezzi, tutti in organico al distaccamento di Foligno. Importante lo sforzo compiuto dai vigili del fuoco per spegnere le fiamme, domate prima che raggiungessero altri manufatti presenti nelle vicinanze, allargando il raggio d'azione del rogo e quindi dei danni. In fiamme serie di prefabbricati Chirurgico, invece, intervento specifico che i pompieri hanno dovuto compiere per mettere in sicurezza le bombole di gpl di cui erano dotate i prefabbricati interessati dall'incendio. Le squadre sono, infatti, riuscite a evitare esplosioni temute durante tutte le fasi concitate di spegnimento delle fiamme. Fortunatamente nell'incendio non è rimasta ferita nessuna delle persone che alloggiavano nei prefabbricati, tutte sono riuscite a mettersi in salvo prima che le fiamme si propagassero in maniera massiccia. Sul posto sono comunque intervenuti anche i carabinieri e il personale del 118. Riproduzione riservata

Ast, simulazione d'intervento e premi a nuovi progetti

[Redazione]

La Harsco Illserv per la prima volta a Terni con uno studio che coinvolge i dipendenti. Ast, simulazione di intervento e premio ai nuovi progetti: ecco la Giornata della sicurezza [INS::INS] di Massimo Colonna. Tre progetti di sicurezza premiati sulla base della metodologia 5S/Tpm, utilizzata con il coinvolgimento diretto dei dipendenti. E epilogo della Giornata della sicurezza, che la Harsco Illserv ha organizzato all'interno dello stabilimento della Thyssen Krupp in viale Brin. Giovedì pomeriggio una squadra di tecnici ha simulato un intervento per la sicurezza sul lavoro per poi consegnare i riconoscimenti agli operai coinvolti nel progetto nella biblioteca aziendale. La simulazione. Nel piazzale di fronte all'ingresso Ast ecco l'esercitazione, spiegata da Luigi Liberti della Harsco Illserv: I nostri operatori hanno simulato un principio di incendio su un mezzo di locomozione pesante anche attraverso l'uso di fumogeni, arrivando ad una situazione in cui il fuoco prende anche la cabina di guida. In questo caso l'operatore deve indossare un casco speciale e dei guanti che lo proteggono da tutto, anche da eventuali fumi, e suonare la sirena per tre volte di fila. Questo uno dei passaggi più significativi dell'esercitazione messa in pratica da una ventina di operatori che nel frattempo sono stati anche osservati da uno speciale drone che ha sorvolato più volte la scena. La prima volta l'evento si svolge per la prima volta del sito di Terni tramite la Harsco Illserv, mentre la casa madre americana, la Harsco, pianifica interventi del genere sistematicamente in tutti i siti del mondo in cui opera. Si tratta di un'occasione si legge in una nota dell'azienda per sensibilizzare ed ampliare la consapevolezza intorno ad importanti temi di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, quali l'esecuzione dei lavori in quota, la sicurezza elettrica, l'utilizzo corretto dei dispositivi di protezione individuale e la sorveglianza sanitaria. La premiazione. Dopo la simulazione sono stati premiati tre progetti sulla sicurezza presentati dai dipendenti. Le idee nascono dall'applicazione della metodologia 5S/Tpm, che da oltre un anno la Harsco Illserv ha implementato, favorendo il coinvolgimento di tutti i dipendenti che hanno così potuto presentare dei progetti da sviluppare poi proprio sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro. Twitter @tulhaidetto Riproduzione riservata

Fiera agricola e artigianale Caprarola in vetrina

[Redazione]

CAPRAROLA - "Un appuntamento fisso con cui da vent'anni il nostro paese celebra la sua tradizione agricola e artigianale, coinvolgendo tutta la popolazione in un fine settimana di eventi di ogni tipo, dalla musica all'enogastronomia. Un sentito ringraziamento all'Associazione Commercianti La Paradisa e al suo presidente Antonio Bruziches per il costante impegno e la sempre efficiente organizzazione profusi per realizzare una manifestazione che promuove le nostre peculiarità e prodotti tipici". Così Roberto Ricci, assessore all'agricoltura del Comune di Caprarola, commenta l'imminente Fiera agricola e artigianale "Patrizio Bruziches", in programma dal 27 al 29 maggio in località La Paradisa e promossa, patrocinata e sostenuta dall'Associazione commercianti La Paradisa, Comune di Caprarola, Regione Lazio, Provincia di Viterbo, Camera di commercio di Viterbo, Pro loco Caprarola, Comitato sagra della nocciola, Croce rossa italiana di Carbognano - Fabrica - Caprarola, Protezione civile di Caprarola. 'All'interno del ricco programma - continua Ricci - tengo a sottolineare l'importante convegno di sabato 28 maggio mattina, dal titolo 'Nuovi spazi per la nocciola di qualità', in cui si parlerà del presente e del futuro di una risorsa vitale per l'intera economia del nostro territorio: la coltivazione della nocciola. Insieme a rappresentanti istituzionali e interventi tecnici faremo il punto della situazione e discuteremo sulle prospettive future. Caprarola rappresenta infatti uno dei maggiori produttori a livello europeo, potendo contare, tra l'altro su un marchio Dop e una qualità superiore data dal clima, dal territorio di origine vulcanica e dalla grande esperienza dei produttori'. La Fiera agricola e artigianale, oltre a valorizzare i prodotti tipici locali fungendo da preziosa vetrina per le numerose aziende partecipanti, riserva infine una grande attenzione per i più piccoli, con una serie di giochi e intrattenimenti e il 15 Festival Nocciolina d'oro, che avrà nuovamente come presentatrice Barbara Chiappini.

“Io non rischio”, volontari di Montalto presenti

[Redazione]

MONTALTO - Parteciperanno anche cinque volontari del gruppo comunale di Protezione Civile alla campagna "Io non rischio", organizzata dal Dipartimento nazionale di protezione civile e incentivata dalla Regione Lazio. Con il gruppo di Montalto e Pescia anche i ragazzi della Fin Salvamento, dieci volontari della Misericordia di Albinia e dieci persone dell'Anpas di Pitigliano. Il corso si terrà sabato 28 e domenica 29 maggio a Pescia Romana, dove un istruttore formerà il personale addetto. In particolare verrà spiegato ai gruppi partecipanti al corso come comunicare con il cittadino in caso di catastrofi: alluvione, terremoto, maremoto. "Stiamo puntando molto sulla formazione e la professionalità delle associazioni di volontariato - dichiara il vicesindaco e delegato alla sicurezza Luca Benni - come il gruppo comunale di Protezione civile e anche la polizia locale. La sinergia tra Regione, forze dell'ordine, amministrazione locale e associazioni di volontariato sta portando a risultati di notevole successo per il nostro territorio". Ogni gruppo di volontari, verrà formato in modo approfondito da tecnici, scienziati e professionisti della comunicazione del rischio. Alla fine del processo formativo, per essere sicuri che tra tutti ci sia omogeneità nel livello di conoscenze, verranno organizzate delle giornate di refresh: una specie di ripasso in cui ogni partecipante sarà chiamato ad esercitarsi anche attraverso delle simulazioni pratiche. Dopodiché, tutti i volontari saranno formati e pronti a incontrare i cittadini. A fine settembre, il gruppo comunale di Protezione Civile si ritroverà al parco della Caffarella a Roma per fare un corso pratico con il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco. A ottobre, invece, a Montalto, verrà montato un gazebo per informare la popolazione.

Chiaravalle: convegno, assemblea e spettacolo. L' Anpas fa il tris

[Redazione]

Il 28 maggio, a pochi giorni dall'approvazione in Parlamento della Riforma del Terzo Settore, Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (ANPAS), la più grande organizzazione di volontariato laico in Italia, sarà a Chiaravalle, presso la sede della Croce Gialla, per una giornata di approfondimento e di rendicontazione delle sue attività annuali. Il futuro del volontariato, la trasparenza nello svolgimento dei servizi, la misurazione dell'impatto sociale, la capacità di rendicontare le attività delle associazioni di volontariato: questi i temi della giornata nel corso della quale si confronteranno studiosi e volontari provenienti da tutta Italia. Il programma della giornata: un convegno, l'Assemblea Nazionale e una rappresentazione teatrale. Si inizierà alle ore 9.30 con il convegno "L'affidamento dei servizi sociosanitari al volontariato", un approfondimento sull'impatto della partecipazione dei cittadini sui bisogni delle comunità. Parteciperanno Massimo Mezzabotta (Presidente ANPAS Marche), Antonio Fici (Università del Molise), Andrea Volterrani (Università degli Studi di Roma Tor Vergata), Sara Rago (Area Ricerca AICCON), Fabio Sturani (Regione Marche). Coordinerà Fabrizio Pregliasco, Presidente Nazionale ANPAS. Nel pomeriggio l'Assemblea Nazionale delle Pubbliche Assistenze con la presentazione del bilancio sociale di ANPAS: un anno in cui quasi novantamila volontari in più di mille presidi in tutta Italia hanno svolto servizi di primo soccorso e protezione civile, servizio civile e cooperazione internazionale, servizi sociali e a supporto della cultura delle comunità. L'Assemblea è un importante e necessario adempimento istituzionale, nonché un momento di riflessione e di condivisione per tutti i Volontari delle Pubbliche Assistenze aderenti; verranno infatti approvati i bilanci consuntivo, preventivo e sociale (nel 2013 ANPAS ha vinto l'Oscar di Bilancio premio promosso e gestito da FERPI Federazione Relazioni Pubbliche Italiana); decisa la destinazione del Fondo 5x1.000; presentato il percorso Verso Il Codice Etico di ANPAS. La sera al Teatro delle Muse di Ancona, alle ore 21, andrà in scena lo spettacolo *Altra parte della Luna*, inedita Opera Rock dei Giovani della Vicaria di Chiaravalle, messo in scena con la collaborazione di ANPAS Marche. Lo spettacolo vede protagonisti sul palco circa 70 ragazzi i quali, animati solo dalla più pura passione, cantano e ballano sulle note di brani musicali originali ed inediti. Ingresso libero ad offerta. I dati di ANPAS fanno parte di ANPAS, in tutta Italia, 873 pubbliche assistenze, 86.310 volontari che svolgono le attività di soccorso, protezione civile, cooperazione internazionale, promozione della cultura della solidarietà, 2.323 volontari in Servizio Civile, 3.167 dipendenti. AddThis

Sharing Buttons
Share to Facebook
Share to Twitter
Share to WhatsApp
Share to Google
Share to Favorites
Share to Email
Share to Print

da Anpas Marche